

Solo domani in regalo la bustina esclusiva di 8 figurine per completare l'album Calciatori Celebration Panini

EUROPEI MAI VISTI PER GLI AZZURRI, ORA ROTTA SU PARIGI

INSUPERABILI

4x100 show
11 ori, 24 podi:
un trionfo

Il quartetto olimpico si ripete sotto gli occhi di Mattarella di nuovo entusiasta in tribuna lapichino (salto in lungo) e 4x400 sono d'argento Arese bronzo nei 1.500

Foto: M. Marini / A. Primavera / 30-33



DOMANI IL VIA AGLI EUROPEI

L'Italia,
ecco
quanto
vale

Nazionale meno forte di tre anni fa ma Spalletti e Scamacca sono gli assi nella manica Frattesi recuperato Oggi rientra Barella

di Alberto Polveroni

A Wembley, la sera dell'11 luglio 2021, poco meno di tre anni fa, avevamo lo stesso portiere di oggi (Donnarumma), lo stesso terzino destro (Di Lorenzo), lo stesso regista (Jorginho)...

Maia e Piccoli 2-7



IL NUOVO TECNICO DELLA JUVE SI PRESENTA COSÌ

Parola di Motta

«Tutta la mia ambizione per rendere felici i tifosi»

Così Thiago "riabilita" Allegri

di Ivan Zazzaroni

Per dieci mesi mi hanno frantumato i cabasisti sostenendo che la Juve di Allegri fosse da scudetto, nonostante in estate avesse acquistato soltanto Weah jr...

13

Ha firmato un contratto fino al 2027 con bonus per scudetto e Champions: «Sono lieto di arrivare in un grande club» Douglas Luiz si avvicina: Iling può sbloccare tutto



Arcona Bonignore Marota e il commento di Ordine 12-13 e 17

Il Milan a Fonseca: oggi atteso l'annuncio

MERCATO: È UFFICIALE, GALLIANI HA SCELTO NESTA PER IL MONZA

Fiorentina, non solo Retegui



Il Genoa chiede 30 milioni: Pavlidis, En-Nesyri, Demirovic e Kean le alternative Per Baroni la Lazio è pronta a calare un tris: Tchaoua, Stengs e Noslin Oggi inizia l'era Italiano a Bologna Gattuso riparte dall'Hajduk Spalato

Benfanti, Gensini, Palligiano Minicini e Totti 12-13 e 17



Roma boom: già 18.500 abbonamenti

Aliprandi e Scella 18-19



SPADA
ROMA

spadaroma.com



@UtopiaQuotidiana
NEWS



[https://t.me](https://t.me/ilsantoeinchiesa)
[/ilsantoeinchiesa](https://t.me/ilsantoeinchiesa)



I WANT YOU

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILsantoeinchiesa

	1		26		12		23		15		4		5		24
Donnarumma	P	Meret	P	Vicario	P	Bastoni	D	Bellanova	D	Buongiorno	D	Calafiori	D	Cambiasso	D
squadra	Psg	squadra	Napoli	squadra	Tottenham	squadra	Inter	squadra	Torino	squadra	Torino	squadra	Bologna	squadra	Juventus
gare in Nazionale	62	gare in Nazionale	3	gare in Nazionale	2	gare in Nazionale	23	gare in Nazionale	2	gare in Nazionale	4	gare in Nazionale	2	gare in Nazionale	4
gol in Nazionale	-49	gol in Nazionale	-2	gol in Nazionale	0	gol in Nazionale	1	gol in Nazionale	0	gol in Nazionale	0	gol in Nazionale	0	gol in Nazionale	0

	25		7		8		10
Folorunsho	C	Frattesi	C	Jorginho	C	Pellegrini	C
squadra	H. Verona	squadra	Inter	squadra	Arsenal	squadra	Roma
gare in Nazionale	1	gare in Nazionale	15	gare in Nazionale	54	gare in Nazionale	30
gol in Nazionale	0	gol in Nazionale	5	gol in Nazionale	5	gol in Nazionale	6

Partiamo con una squadra meno forte e meno esperta di quella del trionfo del 2021. Le rivali? Tutte cresciute

ITALIA DUE ASSI UN SOGNO

di Alberto Polverosi

A Wembley, la sera dell'11 luglio 2021, poco meno di tre anni fa, avevamo lo stesso portiere di oggi (Donnarumma), lo stesso terzino destro (Di Lorenzo), lo stesso regista (Jorginho), lo stesso centrocampista di inserimento (Barella) e la stessa ala (Chiesa). Avevamo soprattutto una coppia di difensori centrali che, nonostante l'età, teneva in piedi da sola tutta la baracca: Bonucci-Chiellini. Avevamo un centrocampista di qualità come Verratti, un'ala che saltava l'uomo (non spesso, ma almeno ci provava) come Insigne, avevamo pure un centravanti che in Nazionale segnava poco come Immobile, ma che gli avversari temevano. L'Italia aveva soprattutto giocatori che conoscevano il calcio a quei livelli, gente che frequentava da anni la Champions.

L'energia di Spalletti la garanzia. E il ct spera nei gol di Scamacca, l'eurobomber a lungo desiderato

Con quella Nazionale vincemmo l'Europeo contro gli inglesi nella casa degli inglesi.

ESPERIENZA CHE CONTA. C'erano poche scommesse e molte certezze. Ora è il contrario. L'immagine di Chiellini che acciappa Saka per la collottola e lo stende è l'immagine dell'Italia campione d'Europa. Sapreste indicare il giocatore della Nazionale di oggi capace di ripetere quel gesto? Questo non significa che in Germania partiamo latitanti, ma il lavoro che aspetta Spalletti sarà più duro e complicato di quello di Mancini, questo sì, va detto. Tre anni sono passati lasciando un po' di ruggine sui ricami

bi della generazione azzurra. E anche quelli che sono rimasti, viste le condizioni fisiche del momento, non danno segnali incoraggianti: allora Di Lorenzo era in rampa d'ascesa, ora sembra smarrito; Barella volava e adesso ha qualche acciaccio da smaltire; Jorginho non pare più lo stesso; in questa stagione Chiesa è stato il simbolo della discontinuità

Bellingham oggi non resta in pancia. Da Frimpong a Yamal: le novità

(e in quell'Europeo fu decisivo).

DI LÀ NON C'ERA BELLINGHAM. Ci sono altre nazionali che, al contrario dell'Italia, hanno migliorato l'aspetto. Viene da pensare all'Inghilterra: mica c'era Bellingham la sera delle lacrime londinesi a Wembley, aveva 17 anni e rimase in panchina. O all'Olanda che ora ha un esterno imprevedibile come Frimpong. O alla Spagna, da oltre un decennio immersa in un eterno processo di crescita tecnica e in questo Europeo presenterà un altro suo prodotto, un fenomeno come il diciassettenne Lamine Yamal. Noi in tre anni non siamo riusciti a trovare un giocatore di quel livello tecnico. E se è per questo non ne troviamo uno dall'addio alla Nazionale di Totti e Del Piero.

IL CT E SCAMACCA. Dovremo

rivertere le nostre speranze sul commissario tecnico, un valore aggiunto rispetto a Euro 2020. Certo, allora lo vinse Mancini nel pieno della sua straordinaria ispirazione, ma la fuga nottetempo verso le sponde arabe ha annacquato la sua impresa, mentre l'entusiasmo (e l'orgoglio e perfino la devozione) con cui Spalletti ha accettato l'incarico dovrà trasmettere energia a tutto il gruppo. Il ct, a sua volta, ha una speranza che si chiama Scamacca. Ecco l'unica (probabile) differenza a favore del gruppo azzurro di oggi rispetto a quello di tre anni fa: abbiamo un centravanti che nel girone di ritorno del campionato e in Europa League ha mostrato

le qualità necessarie per conquistare la scena nell'Europeo. Lo rincorriamo da anni un centravanti così. Quando, a fine carriera di entrambi, confronteremo i gol segnati da Ciro con quelli di Scamacca probabilmente il segno positivo sarà per il laziale, che in Nazionale però non ha lasciato tracce, cosa che invece potrebbe capitare all'atalantino.

MAI FAVORITI. L'Europeo è un torneo strano, con una storia completamente diversa dal Mondiale, dove vince sempre una delle favorite. Qui hanno



L'ITALIA AL DEBUTTO





13

Darmian
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



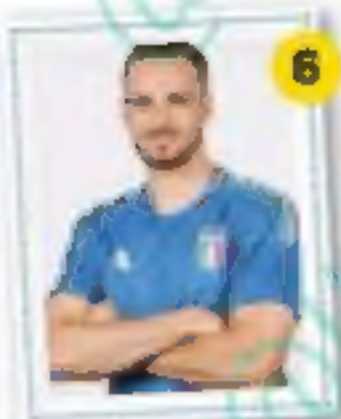
2

Inesce
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



3

Belotti
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



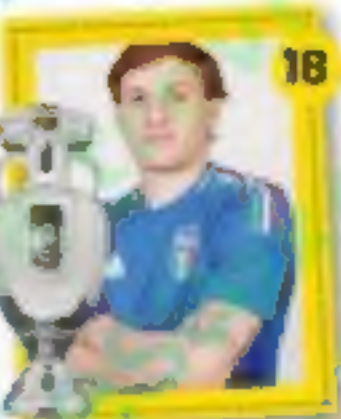
6

Bernardeschi
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



17

Soriano
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



18

Montolivo
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



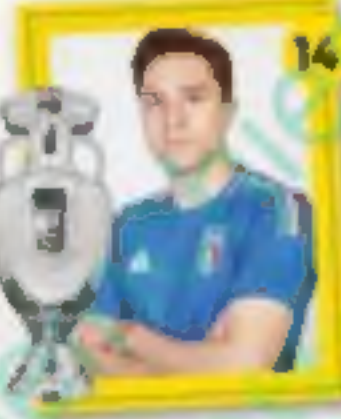
16

Cigarini
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



21

Fagioli
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



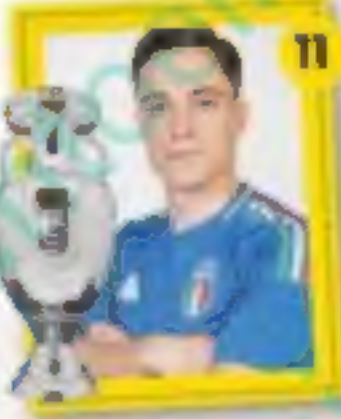
14

Chiesa
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



22

El Shaarawy
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



11

Raspadori
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



19

Retegui
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



9

Scamacca
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



20

Zaccagni
squadra
gare in Nazionale
gol in Nazionale



L'ITALIA
DI WEMBLEY 2021



PREDICTOR OPTA

L'algoritmo
ci porta
fino ai quarti

Dove può arrivare l'Italia? L'algoritmo ha una risposta: sino ai quarti di finale. Saranno i padroni di casa della Germania, la Spagna, la Francia e l'Inghilterra a spingersi sino alla semifinale. Lo dice il Predictor Opta, che ha simulato l'intero torneo a una settimana o poco più dal via di Euro 2024. L'Inghilterra, da noi sconfitta a Wembley nel 2021 ai rigori, è la grande favorita, con il 19,9% di chance di alzare il trofeo,

con la Francia (19,1%) staccata di un soffio. Il girone B, con Spagna, Croazia e Albania, non sarà proprio una passeggiata. Eppure l'algoritmo, che ha simulato migliaia di volte la sequenza di partite, ci vede agli ottavi all'80,3% e tendenzialmente al secondo posto. Gli altri gruppi? Il cervellone elettronico dice Germania prima in quello A (ma corsa apertissima per secondo e terzo posto); in quello C, alle spalle dell'Inghilterra, passa al 69,2% la Danimarca; in quello D Francia davanti all'Olanda; nel girone E l'Ucraina alle spalle del Belgio; in quello F, infine, Turchia davanti al Portogallo.

	quarti	semifinale	finale	vincitore
Inghilterra	70%	48,2%	31,1%	19,9%
Francia	69%	48,1%	30,4%	19,1%
Germania	58,4%	36,5%	22,4%	12,4%
Spagna	59,1%	32,3%	18,5%	9,6%
Portogallo	55,2%	33,6%	18%	9,2%
Olanda	45,8%	24,2%	11,4%	5,1%
ITALIA	47,2%	23,1%	11,4%	5%
Belgio	48,5%	23,4%	10,6%	4,7%
Danimarca	32,8%	14,8%	6%	2,2%
Croazia	34,4%	14%	5,7%	2%
Turchia	27,4%	11,7%	4,2%	1,5%
Austria	24,3%	10,1%	3,7%	1,3%
Svizzera	25,6%	9,7%	3,8%	1,2%
Serbia	23%	9,2%	3,5%	1%
Scotia	23,5%	8,5%	3,1%	1%
Ucraina	26%	9,4%	3,1%	1%
Ungheria	24,5%	8,7%	3,1%	0,9%
Polonia	20,1%	7,7%	2,6%	0,8%
Rep. Ceca	18,6%	8,7%	2%	0,7%
Romania	18,3%	5,6%	1,6%	0,5%
Slovenia	14,2%	4,7%	1,5%	0,4%
Slovacchia	14,4%	4,3%	1,1%	0,3%
Albania	11,6%	3,2%	0,8%	0,2%
Georgia	8,3%	2,5%	0,5%	0,1%

vinto la Danimarca nel '92 e la Grecia nel 2004 in casa della finalista Francia. E nel 2016 ha vinto lo stesso Portogallo in casa della finalista Francia, con Ronaldo infortunato dopo 25' e con il gol di un centravanti, Eder, che nessuno prima di allora conosceva e di cui subito dopo si sono perse le tracce. È un torneo dove il talento conta, ovvio, ma contano anche la condizione fisica, il temperamento, la mentalità, l'organizzazione, il recupero fisico e atletico. Avevamo una bella Nazionale nel 2012 con Prandelli

(centrocampo con De Rossi, Pirlo, Marchisio e Montolivo...) e perdemmo in finale con la Spagna; avevamo una squadra tecnicamente scadente (al confronto quella di oggi è oro) nel 2016 con Conte e ci eliminò in Germania ai quarti e solo al nono rigore di una serie interminabile, dopo che agli ottavi avevamo battuto la Spagna; non eravamo favoriti nemmeno nel 2021 eppure lo abbiamo vinto. Il senso non è che ci possiamo credere. Il senso è che ci dobbiamo credere.

emmanuelle bergada

ACQUA DELLA SALUTE
ACQUA MINERALE NATURALE
ULIVETO
VIVI IN FORMA

CALCIO

POTASSIO

MAGNESIO

roma **2024**
EUROPEAN ATHLETICS
CHAMPIONSHIPS



ULIVETO L'ACQUA PER LO SPORT

**I CAMPIONI EUROPEI
DI ATLETICA
BEVONO ULIVETO**

L'apporto di potassio, magnesio e sodio assicurato da Acqua Uliveto può aiutare a ridurre il rischio di insorgenza dei crampi e di debolezza muscolare, mentre l'elevata concentrazione di bicarbonato potrebbe contribuire nel tamponare l'acido lattico e l'eccesso di radicali acidi, prodotti con lo sforzo, contribuendo così ad innalzare la resistenza alla fatica ed accelerando la fase di recupero dopo sforzo (G. Maltinti, Università di Pisa 1990).

CONTENUTO INFORMATIVO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE - PROT. 0028287 DEL 20/4/2021

OFFICIAL SUPPLIER - ACQUA UFFICIALE DEI CAMPIONI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Il capo delegazione azzurro si comporta ancora da capitano Rilancia la Nazionale contro i pronostici

di Roberto Malda
INVIATO A ISERLOHN

Gigi, Gigi. Lo chiamano, lo coccolano. È adorazione pura, generata dalla riconoscenza, perché qui non hanno dimenticato. Anche dopo 18 anni, per gli emigranti il ricordo del Mondiale vinto in Germania è un fuoco acceso a scintille permanenti. È il sogno di un bis europeo l'accompagna con dolcezza, sulle note di Toto Cutugno che scorrono naturalmente nei cuori dei nostri connazionali. Sono un italiano, un italiano vero. Erano in 4.000 allo stadio di Iserlohn martedì a gridare il suo nome. Lui, senza nulla togliere al resto della comitiva che si allenava. Gigi, Gigi. Ieri i tifosi azzurri sono stati felici di sentire da Buffon, il loro eroe più applaudito e ammirato, parole di speranza e ottimismo verso il torneo che sta per cominciare. Più che un capodelegazione, questo è un capitano: «Questa Nazionale probabilmente è sottostimata. Io invece la considero molto competitiva. Prima di tutto per lo spessore umano dei ragazzi che la compongono. Il senso di appartenenza diffuso è un elemento che mi ha sorpreso. Poi sto notando l'atteggiamento giusto, di chi si mette a disposizione con grande umiltà. Ma c'è anche un terzo motivo: nella squadra giocano 4-5-6 elementi che fanno parte del gotha del calcio europeo e mondiale. Questo vuol dire che l'Italia non ha soltan-



Buffon para l'Italia «Sottostimati»

«Attenzione, siamo competitivi: spessore umano, senso di appartenenza, individualità top in Europa»

to un bel gruppo ma anche le individualità».

EMOTIVITÀ. Non serve snocciolare paragoni e nemmeno dichiarare gli obiettivi. L'importante è acquisire coscienza, soprattutto, delle proprie possibilità. Buffon si è calato con entusiasmo nel nuovo ruolo. Se potesse, infilerebbe subito guanti e scarpette per disegnare miracoli sotto forma di tuffi: «Ero molto curioso di capire i miei sentimenti, di scoprire come si sarei preparato a un grande evento da vivere in questa veste. Vedo però

che da quattro o cinque giorni il mio corpo, quasi involontariamente, sta percependo emozioni analoghe rispetto a quando giocavo: la tensione e l'adrenalina stanno aumentando, adesso che ci avviciniamo all'esordio. Di sicuro tengo a dare il mio piccolo contributo

«Sento adrenalina e tensione come quando giocavo Gigio è super»

in questa spedizione, tutti possiamo dare una mano alla Nazionale per farla andare lontano». Anche a Duisburg, dove l'Italia di Lippi concepì il capolavoro mondiale, c'era un laghetto accanto alle stanze dove dormivano i calciatori. Che la coincidenza possa portare fortuna? «Lasciamo stare Duisburg. Voglio idealizzare quel luogo per sempre, perché il ricordo è sempre più bello rispetto alla realtà. Questa è un'altra storia».

BALUARDO. La chiosa è per un giudizio da portiere a por-

tiere. Se Gianluigi Buffon era la certezza di Germania 2006, Gianluigi Donnarumma deve proteggere le nostre ambizioni a Germania 2024: «Sì. Gigio è il punto fermissimo della nostra squadra. Contro la Bosnia ha fatto una parata pazzesca: coefficiente di difficoltà 9,9 periodico. Questo ci dà ulteriori sicurezze perché in certi momenti, quando sei un po' sotto pressione perché la squadra avversaria ti costringe a difenderti, poter contare su un baluardo così solido è fondamentale. Ma anche gli altri portieri sono bravissimi: Vicario ha fatto uno step importante giocando in Premier e Meret non è certo l'ultimo arrivato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI PRIMI AVVERSARI

L'Albania punta sull'italiano per sfidare Lucio

INVIATO A ISERLOHN - Non sottovalutiamoli. Non solo perché al Westfalen Stadion di Dortmund saranno sostenuti da una vivace comunità di tifosi, ma anche perché con il nuovo ct Sylvinho sono diventati una squadra vera. L'Albania a trazione italiana, alla seconda partecipazione a un Europeo dopo l'esperienza del 2016 con Gianni Di Biasi in panchina, è arrivata in Germania con un misto di leggerezza e ambizione: nel girone di qualificazione ha messo in fila Repubblica Ceca e Polonia, risultato non banale, attaccando il pass per la fase finale con una giornata d'anticipo. Insomma, l'Italia deve fare attenzione in un raggruppamento che potrebbe rivelarsi più equilibrato del previsto.

LA CARICA. Nel gruppo squadra dell'Albania, che si allena a una trentina di chilometri dalla nostra Nazionale, a Kamen, si parla davvero italiano perché è la lingua che consente a quasi tutti di capirsi. Sylvinho la conosce avendo lavorato due anni con l'Inter di Mancini. E dello staff fanno parte un preparatore atletico di Terni, Luca Laurenti, un match analyst di Siena, Alarico Rossi, e un medico di Torino, Gianluca Stesina. Tra i calciatori poi, è difficile trovarne uno che non giochi o abbia giocato in Serie A. Ci conoscono bene, noi conosciamo meno loro. Ecco un altro elemento da considerare per Spalletti.

rob.mal

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA | LE NOVITÀ ARBITRALI PER GLI EUROPEI 2024

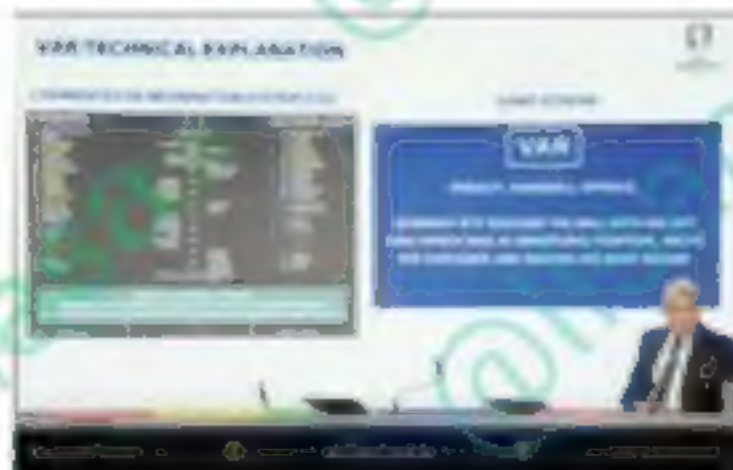
Euro hi-tech, Rosetti: «Spiegazioni live»

di Edmondo Pinna
edmondo.pinna

Sarà un Europeo hi-tech (avremo anche il pallone "connesso" per determinare l'esatto momento del tocco del giocatore), soprattutto sarà l'Europeo della comunicazione. Nello spiegare le novità arbitrali che vedremo da domani sera al 14 luglio, Roberto Rosetti ha svelato anche quella che sarà l'innovazione di questa edizione: «Solo dopo le OFR, spiegheremo sia sui maxischermi allo stadio, sia con un'apposita grafica per i commentatori tv, le decisioni che sono state prese e i motivi che hanno portato a quella decisione dopo una revisione chiamata dal VAR». Sembra una chimera, ora è real-

tà, sperando che trovi proseliti convinti anche nel nostro campionato. Una novità che porta nella direzione della collaborazione, altra parola chiave di questa rassegna continentale.

STRETTA. Rosetti è stato chiaro, fra le parole chiave ci sono «tolleranza zero» e «chiaro», aggettivo associato alle situazioni possibili di intervento del VAR. «Abbiamo un solo obbligo, proteggere i giocatori, gli attori principali di questo gioco». Non ci sarà spazio per il gioco violento, la classica gamba testa (senza prendere il pallone) sarà punita col rosso, stessa sorte per chi usa le braccia fuori controllo, magari andando a colpire un avversario al volto.



GESTIONE PROTESTE. Il Capo degli arbitri Uefa ha anche riaffermato la «tolleranza zero» sulle proteste. C'è la volontà di aprire un canale di dialogo con giocatori e allenatori, ma tutto deve essere fatto nel massimo rispetto e soprattutto senza capannelli attorno ai direttori di gara. Tutti i giocatori che non siamo il capitano (o un

giocatore di movimento quando il capitano è un portiere, succederà a noi con Donnarumma, il designato dovrebbe essere Jorginho, quello che ha più presenze, e Slovenia, visto che i gradi li porta Oblak) saranno ammoniti e, in caso di «mobbing», ci sarà anche più di una ammonizione. «Lo abbiamo già messo in pratica: Vincic ha fatto due gialli nel-

la finale di Champions, lo stesso Kovacs in quella di Europa League, mentre Dias in Conference ha estratto un giallo per proteste», ha detto Rosetti.

POCO VAR. Per avere l'intervento degli uomini dislocati all'IBC center di Lipsia ci voglio situazioni «chiare», l'impressione è che avremo meno VAR rispetto al solito. Agli ordini dell'ex arbitro spagnolo Carlos Velasco Carballo, divisi in 4 VOR, ci saranno 20 VAR e ogni match sarà seguito da 3 arbitri: VAR, AVAR e VAR support. Rosetti ha ribadito che non c'è intervento per i cartellini gialli. Per farlo, ha mostrato un'errata ammonizione comminata da Massa in Europa (a Lozano).

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARBITRO

Tocca a Turpin l'inaugurazione Germania-Scozia

Rosetti ha scelto l'arbitro per la gara inaugurale, domani sera a Monaco: Germania-Scozia sarà diretta dal francese Clément Turpin, 42 anni, una finale di Champions (2022) e una di Europa League (2021), per quello che verosimilmente potrebbe essere il suo ultimo torneo continentale. Rosetti ha dato anche un messaggio: Turpin è uno dell'élite arbitrale, candidabile anche alla finale. Facendo l'inaugurazione, lascia in qualche modo più strada a Orsato per la finale. Italia permettendo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIGEN

RITROVA L'ENERGIA CON PRONTO RECUPERO



DISPONIBILE

ZERO ZUCCHERI



Marco Viti

creiamo benessere dal 1933

Nicolò dovrebbe andare in panchina con l'Albania

Frattesi è pronto Barella ci prova

di Roberto Malda
INVIATO A ISERLOHN

Frattesi c'è, Barella quasi. Il blocco Inter, che qui non è concorrenza per una postazione ma alleanza di qualità, rasserena Spalletti in vista del debutto contro l'Albania: l'emergenza dei centrocampisti è già rientrata anche se Pagioli, vittima di un affaticamento, probabilmente non sarà disponibile sabato a Dortmund. Pazienza. Ma almeno vedremo un'Italia molto vicina ai desideri del commissario tecnico. Per spirito, per telaio.

DENTRO UNO. Secondo logica, al massimo uno dei due gioielli ritrovati giocherà dall'inizio. Verosimilmente Frattesi, che è anche il miglior realizzatore della gestione Spalletti con 4 reti in 9 partite. Difficile rinunciare in questo momento al suo dinamismo e alla sua naturale tendenza all'inserimento: nel calcio si segna in tanti modi e Frattesi ne ha imparato uno non comune. Barella invece, smaltito l'infortunio muscolare che lo ha fre-

Spalletti ha recuperato Davide Provato Chiesa esterno destro per una formula più offensiva

nato per diversi giorni, tornerà in gruppo probabilmente oggi pomeriggio a Iserlohn: abbastanza per andare in panchina e magari fornire un contributo in corso d'opera, con 48 ore di anticipo sul calcio d'inizio. Però il gap atletico sugli altri suggerisce cautela iniziale. Il titolare della mediana accanto a Jorginho, fisicità vicino alla tecnica, dovrebbe così essere Cristante, un perfetto tappabuchi evergreen.

LA STRATEGIA. Già ma il modulo? Spalletti sembra orientato a insistere sulla difesa a tre e mezzo, che non è un 3-5-2 e neppure un 4-2-3-1. È un ibrido che ben si adatta alle caratteristiche di questa Nazionale. Martedì, nell'allenamento a porte aperte davanti a migliaia di emigranti, abbiamo visto due formazioni speculari con

queste coppie di esterni: Belinova-El Shaarawy a destra e Dimarco-Cambiaso a sinistra. Ma non è affatto scontato che queste collocazioni siano definitive, o almeno indicative. Nei test a Coverciano, per non parlare delle amichevoli, Spalletti si è cimentato in una ricerca che prevede continui stravolgimenti a seconda della situazione e dell'avversario. E lo stesso ha fatto ieri, testando Chiesa a tutta fascia sul lato destro per una formula ultra offensiva che possa includere anche il numero 10 dell'Italia, Lorenzo Pelle-

Cristante affianca Jorginho in mezzo il modulo? Difesa a tre e mezzo

grini. Non si sa mai cosa può succedere. Punto fermo offensivo ovviamente resta Scamacca, salvo svarioni da playstation in ritiro.

LA PROTEZIONE. Interessanti sono le valutazioni in corso anche sui difensori: Di Lorenzo e Darmian sono stati schierati entrambi da centrali destri, perciò bisogna immaginare che giocherà solo uno dei due. E se il centrale di sinistra sembra già sicuro, Bastoni, Mancini contende a Buongiorno la casella di mezzo. L'unico tagliato fuori sembra Calafiori, il parvenu della compagnia, che tra l'altro nella giornata di carestia Spalletti ha avanzato a centrocampo.

REPRODUZIONE RISERVATA

Barella, 27 anni, in allenamento a Coverciano
GETTY

TORNEO REVELLO

L'U21 vince: ora contro la Francia per il terzo posto

Con l'1-0 all'Indonesia firmato da Antonio Raimondo, al terzo gol nel torneo, la Nazionale Under 21 ha chiuso al secondo posto il Gruppo B del 'Tournoi Maurice Revello'. A Salon, la squadra di Carmine Nunziata ha trovato la seconda vittoria nella competizione nei tempi regolamentari (la prima era arrivata all'esordio contro il Giappone), garantendosi la possibilità di giocare domenica (ore 14.30) la finale per il terzo posto del podio contro i padroni di casa della Francia, che hanno chiuso secondi nel Gruppo A. A contendersi il trofeo saranno invece la Costa d'Avorio e l'Ucraina. «La cosa positiva è che dopo tre partite non abbiamo subito gol - l'analisi di Nunziata -. Per quello che riguarda la prestazione, invece, c'è da migliorare tanto perché siamo in un momento in cui a livello psicofisico stiamo facendo davvero fatica. Contro la Francia non potremo giocare in questo modo, senza intensità. Sarà una partita tosta e dovremo recuperare fisicamente».

REPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO | A ISERLOHN

Casa Azzurri cuore d'Italia Domani Noemi

di Edmondo Pinna
edmondo.pinna

Un(a) romanista, un interista e un milanista. Non è l'inizio di una barzelletta, ma lo scandire dei concerti (organizzati da Radio Italia) che precederanno le partite della Nazionale. Tutto by Casa Azzurri, paradiso per i tifosi dell'Italia ma anche per i partner della Nazionale. Si comincia domani sera con Noemi (cuore per la Roma), poi toccherà a Tananaï (campione d'Italia visto che tifa Inter) il 19 e quindi McRain (Milan) il 23. Molti altri eventi si susseguiranno, fra appuntamenti istituzionali (c'è un'area dedicata alla regione Lazio, qui verrà presentato lo spot sui prodotti Dop e Igp realizzato a Coverciano dal Ministero dell'Agricoltura) e grandi chef (il 20, con l'Italia a Gelsenkirchen, ci sarà lo show cooking del Pastry Chef Da-



Noemi, pseudonimo di Veronica Scopelliti, 42 anni ANSA

rio Nuti). Allestita al "Matthias Grothe" Halle, il palasport intitolato al compianto giocatore e allenatore di basket (nato proprio a Iserlohn) scomparso nel 2017, Casa azzurri ha un'area coperta di circa 1300 mq (palco, mostra Sfumature Azzurre, gli stand, il merchandising, l'area vip e un ristorante) e l'area esterna, con un altro ristorante, il Pup Azzurro e la Pinseria, ma anche un'area gaming (con due postazioni PSS) e un'area ludica. In occasione di Croazia-Italia a Lipsia, verrà allestita anche Casa Azzurri on tour. E oggi inaugurazione di Casa Azzurri Italia, un'area interamente dedicata alla Nazionale al Villaggio SenStation Summer (Stazione Centrale).

REPRODUZIONE RISERVATA

La cantante romana aprirà la serie di concerti, poi Tananaï e Mr Rain

PENSA CON I PIEDI!

Loro sanno cos'è meglio per te.
Scegli il comfort: scegli ALBATROS®.

FAI LO SCAN E SCOPRI DI PIÙ

SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

albatros
MADE TO PROTECT

albatroswork.it



#BLOOKERSTYLE



BLOOKER®

STARRING **IGNAZIO MOSER**

APRI IL TUO NEGOZIO BLOOKER® INFO@BLOOKER.COM - WWW.FRANCHISING.BLOOKER.IT

SHOP ONLINE
BLOOKER.COM



TRENTINO ALTO ADIGE

RIVA DEL GARDA (TN) - C.C. BELLA GARDEN - VIA PADOVA 5

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE - CORSO VITTORIO EMANUELE 38/A

VENETO

MONTECICE (PD) - VIA COLOMBO 87

VALLE D'AOSTA

AOSTA (AO) - VIA CHALLAND 29

PIEMONTE

CHIVASSO (TO) - VIA TORINO 25

RIVAROLO LANAVESE (TO) - CORSO INDIPENDENZA 74

TORTONA (AL) - C.C. OASI LOTTO 23 S.P. RIVIGUZZOLO

LIGURIA

ALBENGA (SV) - PIAZZA DEL PORTO 5

LOMBARDIA

MILANO - PROSSIMA APERTURA

TOSCANA

MONTECATINI TERME - PROSSIMA APERTURA

MARCHE

ANCONA - CORSO MAZZINI 1

MOLISE

ISERNA - VIA F. PETRARCA 9

LAZIO

VELLETRI (RM) - C.SO DELLA REPUBBLICA 47

CAMPANIA

MAGLIANO DI NAPOLI (NA) - VIA MEDICOLA 55

SALERNO - VIA G. D'AMICO 10

BASILICATA

POLICORO (MT) - VIA SANSONE 40

ORATO BA - CORSO AVVERSA 44

LECCE - VIA NAZZARIO SAURO 11

MARTINA FRANKA (TA) - VIALE DELL'ARBITRAIA

MONOPOLI - VIA MAGENTA 27

SAN VITO DI NORMANNO (BG) - VIA NORMANNO BOEMONDO 48

PRASELLE - VIA D. CAPUTO 28

SARDEGNA

IGLESAS (SU) - PIAZZA DELLA MARMURA 1

VILLACIDRUS (SU) - C. SANT'IGNAZIO - STRADA PROV. 128/5

CALABRIA

LASTROVILLARI (RC) - VIA ROMA 15/32

CORIGLIANO CALABRO (CS) - VIA FEDERICO SCIALOJA 98/104

PAOLA (CS) - PIAZZA IV NOVEMBRE 14

POLISTENA - VIA SAN E. NEL LONGO 24

ROSSANO (CS) - VIA NAZIONALE 110

SERRAVALLE (CS) - C.C. "LA GRU"

VIBO VALENTIA (VV) - C.C. VIBO CENTER - SS 18

CATANZARO - PROSSIMA APERTURA

BI. VETTERE MARITTIMO (SA) - VIA GIANNI GROSSI 11

ABRUZZO

ASINARA (TE) - VIA MADONNA DELLE GRAZIE

AGRIGENTO (AG) - VIA ATEREA N. 18

BARCELONA POZZO DI GOTTO (ME) - VIA ARIOLO 17/B

GELA (CL) - C.SO VITTORIO EMANUELE 106

MAZZARINOVELLO - VIA DUN BUSCO 1

MESSINA - VIALE SAN MARTINO 124

MODICA (RG) - C.SO UMBERTO I 54

PALERMO - CORSO CALATAFINI 208

SAN CATALDO (CL) - C.C. "IL CASALE"

SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) - VIA CAMINO DOGLIO 30

SIRACUSA - CORSO GELONE 35

CANICATTI JAGI - VIALE REGINA MARGHERITA

EMILIA ROMAGNA

RAVENNA - C.C. ESP - VIA M. BUSSA 10/74

Nel 2021 aveva smesso di giocare. Sembrava finito, logorato dal male oscuro

di Roberto Maide
INVIATO A WUPPERTAL

Questa non l'avevamo mai vista: accanto allo stadio dove si sfidano la Slovenia, davanti al bambino delle scorse di Wuppertal corre una metròpola nascosta per anni a osservarla, quella monotona sul tetto, sembra un treno rovesciato. Attraverso la cittadina terminata in venti stazioni ed è l'attrazione principale del posto. Il ct sloveno Majar Kek non dà soddisfazione: «Un giorno l'ata locale che gli chiede un commento su «non mento» sinceramente non avevo neppure notato: sono concentrato solo sulla squadra».

IL RITORNO. A Kek non è però sfuggita la rinascita, calcistica e umana, di uno dei talenti più talentuosi. Josip Ilicic è tornato in nazionale a 36 anni, per la prima volta dal 2021 e ha deciso pochi giorni fa una cavalcata contro l'Armenia: «Ho portato in Germania perché in questo una bella stagione nel Maribor», spiega con asciutta sensibilità il selezionatore, «aggiungerà un quid di qualità ed esperienza che può servire in un torneo così impegnativo come l'Europeo». Non a caso veniva già a fare i tuffi.

IN FORMA. Caduto nell'incubo del male oscuro, che aveva trasformato in un ex-athleta Ilicic è stato rigenerato dal rientro in patria e ha segnato 8 gol nell'ultimo campionato ieri mattina, in campo accanto alla stella Sesko, sembrava anche in discreta forma: quell'immagine avvilente di un vecchio



Pavlovic out La Germania convoca Can

di Pietro Piccoli

Manca solo un giorno all'esordio della Germania padrona di casa (domani alle 21 contro la Scozia), ma Nagelsmann deve fare i conti con un'assenza dell'ultimo minuto: Aleksandar Pavlovic, 21enne

centrocampista del Bayern reduce dalla prima vera stagione da professionista, non giocherà gli Europei a causa di un'infezione alle tonsille, un problema che aveva avuto già in passato e che lo aveva costretto a saltare le partite di marzo con la Germania. Il regolamento consente di sostituire un giocatore convocato prima della partita inaugurale della propria nazionale, perciò il ct ne ha approfittato scegliendo un sostituto di

assoluto livello: si tratta di Emre Can, capitano del Borussia Dortmund finalista nell'ultima Champions. Un profilo differente rispetto a Pavlovic: e Nagelsmann ha motivato così la sua scelta: «Volevamo un altro centrocampista difensivo, con esperienza e che sapesse gestire la pressione». Per questo Emre Can era la scelta migliore, ha detto subito di essere entusiasta e pronto a unirsi alla squadra.

di Pietro Piccoli



La nazionale francese
Anche la Francia degli "italiani" Rabiot, Theo, Giroud e Maignan è arrivata in Germania, atterrata all'aeroporto di Paderborn dove sono stati accolti dai tifosi che hanno dedicato un coro alla stella Kylian Mbappé, che dopo Mondiali e Nations League cercherà di far vincere alla sua nazionale anche gli Europei. La Francia esordirà a Düsseldorf il 17 giugno alle 21 contro l'Austria.

**COPIERTURA
CAPELLANI**

Nel Dream Team di Sky Sport c'è Chiellini

L'attesa è finita, è tempo di scendere in campo per UEFA Euro 2024. Dal 14 giugno fino al 14 luglio Sky Sport seguirà minuto per minuto il torneo continentale e il percorso degli Azzurri, con una copertura capillare dal mattino alla sera, tecnologia al top e un dream team d'eccezione, a cui si aggiungono nuovi convocati d'onore: il numero 1 del Milan e della Nazionale femminile Laura Giuliani, il francese ex Udinese Thomas Heurtaux e il difensore Angelo Ogbonna. Inoltre, torna anche chi la coppa l'ha sollevata a Wembley, Giorgio Chiellini, vero testimonial della competizione per Sky Sport.

Favola Ilicic Dall'incubo all'Europeo

Una stagione al Maribor l'ha rigenerato, il ct Kek non ha avuto dubbi
«Aggiungerà il quid che ci può servire»

ragazzo con la parcia gonfia è scomparsa insieme al furore del Covid che a Berlino, mentre scorrevano le immagini delle bare passate, aveva in lui una forma di depressione. «La testa arrivava a un punto in cui esplode», racconta il Papa Gomez, suo compagno di Atalanta. Adesso però viene bene. Ilicic può entrare nella storia del suo Paese se gli consentirà di vincere una partita all'Europeo. Nel suo esordio, partecipazione nel 2000, i suoi connazionali vennero eliminati nella fase a gironi conquistando solo 2 punti.

di Pietro Piccoli

Josip Ilicic, 36 anni, festeggia la rete segnata in amichevole contro l'Armenia: erano tre anni che non giocava una partita con la maglia della sua Nazionale



NIENTE DISTRAZIONI

Patto anti social dell'Inghilterra contro gli insulti

I giocatori dell'Inghilterra si ricordano bene com'è finito il loro ultimo europeo: oltre alla sconfitta in finale contro l'Italia ai rigori, si sono ritrovati i social riempiti da migliaia di insulti di ogni tipo (anche razzisti, come nel caso di Saka, Sancho e Rashford che hanno fallito dal dischetto) da parte dei propri stessi tifosi, che hanno sfogato la frustrazione su di loro, episodi che si sono ripetuti anche dopo l'eliminazione dai Mondiali 2022 in Qatar. Per questo gli inglesi hanno fatto un patto: durante Euro 2024 non utilizzeranno i social, molti chiuderanno anche i propri profili per evitare distrazioni inutili e soprattutto per non ricevere becari insulti che potrebbero minare il morale del gruppo. È una decisione presa non dal ct Southgate ma spontaneamente dai giocatori, pronti a tutto pur di «riportare a casa» un trofeo per nazionali che manca dal 1966, quando l'Inghilterra conquistò in casa il suo unico mondiale, mentre non ha mai vinto un'edizione degli Europei.

pie.pic

di Pietro Piccoli

ISSALINE
BY PIP

SAFETY AND STRETCH
WORKWEAR

CERCA IL RIVENDITORE PIÙ VICINO NEL SITO

www.issaline.com



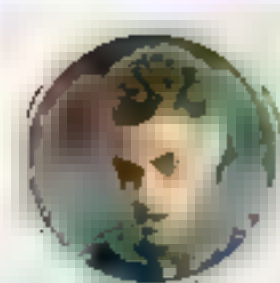
PANTALONI
DA LAVORO
ELASTICIZZATI

ISSALINE
STRETCH
EXTREME



cod. 88308

Capocannoniere azzurro



Chiesa e Scamacca su tutti
Intrigante l'opzione Pellegrini

Interessante la proposta che fa riferimento a un'opportunità di scambio tra i due. Azzurro che vede una realtà favorita da Scamacca ma che ha una presunta alternanza con Kelechi Ike. Il suo può essere Federico Chiesa a quota 15, quindi l'attista che ha il vero nome di Cristiano Ronaldo. Il suo è un'opportunità che dovrebbe essere il giusto di una qualità di attacco.

CAMPIONATO EUROPEO



UEFA EURO2024

Maledizione attaccanti per Probiez

Brivido

Biancorossi ultimi nel gruppo D?

di Amedeo Paloli

Gruppi D, E, F degli Europei chi conquisterà la vetta della classifica? Nel primo dei tre gruppi la Francia neanche a dirlo parte super favorita a 1,55. L'unica nazionale che vale la pena può pensare di insidiarla sarebbe l'Olanda incontrata la prima due volte, se si può dire, con un complesso a 1,1 da Rabiot e compagni. Per l'Olanda prima nel gruppo D l'offensiva a 1,25. Per le altre vanno Austria e Polonia, si vede rispettivamente a 1,2 e 1,3. Il Belgio sarà carta e superiore a Ucraina, Romania e Slovacchia ma dovrà dimostrare sul campo. Che possa sorprenderci con una mezza sorpresa ad esempio l'Ucraina che approda agli ottavi da prima del gruppo E. Quora

interessante. 4,85, mentre di attenta considerazione

GRUPPO E, COMANDA CR7
Il Portogallo di per sé può contare su una rosa francamente competitiva, se poi Cristiano Ronaldo è ancora l'anello come dimostrano amichevole contro l'Albania (3-0) e la partita ad ora l'Ucraina, Repubblica Ceca e Georgia possono metterli in conto in pace. Secondo i bookmaker nel gruppo E si gioca da 1,1 per la seconda piazza. Il Portogallo capofila e offerto intorno a 1,40. Poi l'Ucraina che Repubblica Ceca secondo le previsioni degli operatori. La nazionale di Moura, che vince il girone e un'ipotesi di oltre 5 volte la posta.



Il centrocampista polacco Zieliński (a destra) a duello con lo slovacco Kucka

LEAVITIME															
GRUPPO A								GRUPPO D							
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS	SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
ITA								ITA							
ITA								ITA							
ITA								ITA							
ITA								ITA							
GRUPPO B								GRUPPO E							
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS	SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
ITA								ITA							
ITA								ITA							
ITA								ITA							
ITA								ITA							
GRUPPO C								GRUPPO F							
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS	SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
ITA								ITA							
ITA								ITA							
ITA								ITA							
ITA								ITA							

FASE ELIMINAZIONE DEL PORTOGALLO

Stop lusitano in semifinale?

È successo due volte nelle ultime sei edizioni

Campione d'Europa nel 2016, out agli ottavi contro il Belgio nell'ultima edizione. Il Portogallo non fa mistero di voler andare lontano a Euro 2024, i mezzi ci sono tutti. Da segnalare che nelle edizioni del 2000 e del 2012 la corsa dei lusitani si è interrotta in semifinale. Sarà così anche in terra tedesca? Questa ipotesi trova terreno fertile in lavagna: il Portogallo di Cristiano Ronaldo eliminato ad un passo dalla finalissima è un'eventualità proposta a 4,15.

L'asso nella manica

Il calcio è un gioco di squadra. Ma c'è sempre un giocatore che fa la differenza. È lui, l'asso nella manica, che può decidere la partita. È lui, il giocatore che può fare la differenza. È lui, il giocatore che può fare la differenza.



Cammino europeo già in salita

Polonia

Un'eventualità sempre più probabile

di Federico Vitaletti
ROMA

La Polonia sembra essersi abilitata alla vera mazzetta che ha colpito in particolare gli attaccanti. Per Mikalio Europei, Lewandowski e Swiderski sperano di farcela dopo l'esordio contro l'Olanda. Intanto, però, tollano le quote della Polonia ultima nel gruppo D (quotasi a 1,76), di per sé non una passeggiata, e salite per Zielinski e compagni da notare come nel 2016, proprio Polonia a chiudere il quarto posto un girone e conquistavano Svezia, Spagna e Slovacchia. E all'ultimo, inglese? Un'eventuale cecchiata di legione per l'Inghilterra nel gruppo C vale il voto a posta? La loggia di rebbie Slove a quattresca (1,71) ma avversari

come Danimarca e Serbia vanno maneggiati con cura.

CERCASI ULTIMA CLASSIFICATA

Nel gruppo due Europei, la Svizzera ha sempre superato la fase a gironi, raggiungendo i quarti nel 2016 e i quarti nel 2020. Costantino gli elvetici sono guadagnati che l'Europa non avranno via facile a un girone con Germania, Inghilterra e emergente Slove. La Svizzera prima nel gruppo A è una sorpresa. La Slove a posto. Poche chances per Albania nel girone B a neanche al pronostico che la cecchiata l'ultima. E così a 1,04. Nel gruppo E la Slovacchia non convince e gli esperti la vedono ultima classificata a 1,85.

CAMPIONATO EUROPEO



Top scorer dell'Inghilterra



Occhi puntati su Cole Palmer

Che stagione con il Chelsea

Il avanti della nazionale padana di casa è un po' il punto di partenza per lo scolar della Germania. Non si può non considerare. Sotto i riflettori anche l'inglese, fra i giovani come era pazzarella. Ma il campionato è in corso e chi fa più gol? Il primo a prendersi la scena non è un altro primo di classe. Ma il giovane ad esempio, il giovane Palmer? Per anni al Chelsea, che oggi è un'autorità in oro.



Kane (a sinistra) e Poulsen, Inghilterra e Danimarca sono inserite nel gruppo C di Euro 2024

E NUMERI...

11

LA QUOTA DEL 2 di Danimarca-

10

VITTORIE in 10 partite di Danimarca-

0

PAREGGI per Dlanda e Spagna-

1

PRESENZA dell'Albania agli

2

MEDIA GOL segnati dall'Italia

15

RISULTATI utili consecutivi per

SCOPRI IL FUTURO DELLO SPORT



La formazione dei migliori 11 delle qualificazioni. Ecco i giocatori che hanno fatto più assist nella fase a gironi

Assist la top 11

- B. Fernandes
- Mbappe
- Dumfries
- Szoboszlai
- Thorsteinsson
- Pukki
- Tadic
- Wilson
- B. Silva
- Morutan
- Barella



Bruno Fernandes. Portogallo

L'annuncio tanto atteso è arrivato con un video: tanti palloni che rotolano e formano la scritta "TM"

Motta, sì! «Juve, sarò ambizioso»

di Giorgio Marota

È stato un corteggiamento a regola d'arte: tutto di flirt, appuntamenti venuti presentati a dispetto del capriccio. È stato persino un momento in cui lui ha fatto angosciare lei, strizzando l'occhio ad altre pretendenti. Alla fine, Thiago e la Juve si sono detti un «si» accondiscendente, imparando gli ultimi dettagli economici con una stretta di mano virtuale senza neppure il bisogno di un vertice in presenza. Tutto possibile quando c'è una visione comune. E Giuntoli e Motta l'hanno sempre avuta. Come si dice? Nell'armonia anche le piccole cose crescono, così come nel contrattacco anche le più grandi svuotano. «Sono davvero lieto di cominciare una nuova esperienza alla guida di un grande club come la Juventus», le prime parole del nuovo allenatore. Ringrazia i propri precedenti e la dirigenza cui assicura tuttavia una ambizione per tenere alti i colori bianconeri e rendere felici i tifosi.

L'ACCORDO. Motta ha firmato un triennale fino al 30 giugno 2027. Sullo stipendio, l'accordo è stato trovato a metà strada: la parte fissa garantita all'allenatore è rimasta a 3,5 milioni di euro annui (era la proposta di Giuntoli), con la garanzia però di ottenere alcuni premi importanti per la qualificazione nell'Europa più nobile e per la vittoria della Coppa Italia. Il tre che, con cifre da capogiro, per l'eventuale scudetto o addirittura per la conquista della Super-Campione. Insomma, lo stipendio potrà lievitare se il progetto si rivelerà vincente. La porta si è formalmente chiusa ieri intorno alle 13. Tutto il resto è stato semplicemente un iter burocratico giusto il tempo di attendere che fosse chiusa la borsa di firmare tutti i fogli del contratto in smart working, con vista sull'oceano da una villa a poco sulla scogliera di Cascais, a 35 km da Lisbona, di inviare il fascicolo alla Continassa e alle 18.50, dopo aver annunciato in mattinata l'inizio della vendita libera degli abbonamenti, la Juventus ha reso ufficiale anche il matrimonio con Thiago.

IL PALLONE. Il mondo è stato in-

«Farò felici i tifosi bianconeri»

Thiago ha firmato in "smart" dal Portogallo: è il colpo di Giuntoli che gli chiede bel gioco e vittorie. Per il tecnico accordo fino al 2027 a 3,5 milioni annui più ricchi bonus

formato con un video pubblicato su tutte le piattaforme e diventato virale in pochi minuti: nei ventidue secondi filmati si vedono tanti palloni rotolare sulle tribune dello Stadio Allianz, terreno di gioco, fino a formare la scritta "TM" all'altezza del centrocampo. Una sigla che non può essere a personificare dal punto di vista mediatico il nuovo ciclo, ma viceversa, lascerebbe intendere l'idea di una nuova centralità del gioco nelle dinamiche del club. Del resto, Motta si è laureato a Coverciano con una tesi sul "valore del pallone" dagli aspetti tecnici dell'attacco a quelli tecnico-tattici del centro più evoluto che Motta consideri il mix delle filosofie di Ancelotti (gestione del campo), Mourinho (la verticalità e la len-

dership), Gasperini (il gioco collettivo e tutto su tutto) e Klopp al pressing nella metà campo arretrata). L'allenatore che se conosce a proprio agio il calcio deve immaginare il cosiddetto «anno zero» è stato presentato come si conviene a un cosiddetto «giocista» e dopotutto queste mentalità nelle aspettative di una piazzata non si fonde. Le prime prestazioni del Bologna «la squadra nella quale» negli ultimi due anni ri-

abbassarsi per trasformare il 4-2-3-1 in 4-3-3. Ecco perché in un ipotetico undici iniziale, guardando alla rosa attuale, per esecutare la rivoluzione tattica di Motta la Juventus avrebbe bisogno di cinque o sei titolari. Dal guardiano dei pali Di Gregorio (ormai bloccato, al Monza 20 milioni) alle priorità Calafiori e Koopmeiners, passando per il sogno Zirzee e l'obiettivo Douglas Luiz, quest'ultimo davvero avvicinabile, fino a Greenwood, individuato come l'esterno offensivo ideale del calcio di Thiago. Il mercato è fatto di occasioni e attese, Giuntoli ne conosce i meandri e sta lavorando su più tavoli con l'ambizione di trovare l'incastro perfetto.

gio.mar.

IMMAGINAZIONE RISERVATA

117
LE PANCHINE
DI MOTTA
IN SERIE A
CON GENOA, SPEZIA
E BOLOGNA

L'UNDICI
DEI SOGNI
DI MOTTA

DI GREGORIO
Calafiori
Dario
Locatelli
BREMER
Douglas Luiz
Zirzee
Koopmeiners
Greenwood
Vlahovic

IMMAGINAZIONE RISERVATA



Dopo il tecnico, Giuntoli avanti col mercato

Douglas Luiz stretta finale Iling è la carta

di Filippo Bonsignore
TORINO

La nuova Juve prende forma. Una tessera dopo l'altra, il puzzle bianco-nero composto da Giuntoli e Motta cresce. L'attomone è, e insomma, la rivoluzione può decollare, come testimonia il filo diretto con l'Inghilterra. È qui la terra promessa del mercato, è qui che si stanno concretizzando le prime mosse del nuovo ciclo. Se in Serie A è stato pescato il portiere del presente e del futuro, Di Gregorio dalla Premier League arriveranno gli uomini di qualità a centrare il colpo e sugli esterni per far volare la squadra di Motta. Douglas Luiz, trasformato in brasiliano, è il primo che ha conquistato tutti i continenti: per questo i bianconeri stanno portando l'affondo decisivo. Fantasia con l'Aston Villa e ad un passo, l'obiettivo è di trovare la quadratura del cerchio che soddisfi entrambi i club: gli inglesi devono riempire alcune cessioni entro il 30 giugno per rientrare nei parametri della Premier ed evitare sanzioni. La Juve ha altrettanta necessità di monetizzare l'addio di alcuni giocatori non più strategici nel progetto tecnico del nuovo allenatore e, allo stesso tempo, di alzare il livello qualitativo della mediana. I radar bianconeri si sono posati su Douglas Luiz, appunto, mentre il club di Birmingham ha inizialmente puntato su uno scambio con McKennie ritenuto cedibile dalla Juve. La valutazione dei brasiliani però è elevata: attorno ai 60 milioni e quindi la trattativa ha necessitato di un appello inedito. Giuntoli e il direttore sportivo della Villana, l'ex romanista Monchi, hanno intercettato un filo diretto negli ultimi giorni per trovare la formula giusta. La chiave è stata l'inserimento di Iling Junior come ulteriore contropartita tecnica con l'aggiunta di un conguaglio a favore del club inglese. Nelle ultime ore il confronto si è consumato proprio su questi aspetti: la definizione della valutazione di McKennie e Iling e del montante del contributo in denaro. Il direttore aveva inteso guadagnare 25 milioni e ne vorrebbe 20 per l'inglese mentre l'Aston Villa non vorrebbe andare oltre i 15. L'impressione è che attorno ai 18 si possa andare a danna. Così come a 25-30 milioni dovrebbe ammontare il conguaglio che partirà da Torino in direzione Birmingham. Paradossalmente sono in definizione anche le posizioni dei singoli giocatori con il club inglese.

Vicina l'intesa con l'Aston Villa
L'esterno inglese più McKennie
abbassano il costo dell'operazione



Douglas Luiz in azione con l'Aston Villa

ALTRI TOP. Ci si avvicina dunque a grandi passi verso il secondo guardo. Nel mirino c'è sempre Kimpson, 22 anni, centrocampista particolare non secondario, convulso l'Arsenal, ferma nella richiesta di 60 milioni rispetto ai 45 finora offerti dai bianconeri. Anche in questo caso, Giuntoli potrebbe inserire contropartite tecniche gradite alla Dea. Come

Koopmeiners resta nel mirino: Huijsen o Soulé le possibili contropartite

**Khephren Thuram al posto di Rabiot
Trattativa a oltranza per Greenwood**

Huijsen o Soulé (l'ingegner pare molto ingegnere) pare molto ingegnere, pare molto ingegnere, pare molto ingegnere. La Continassa valuta il 20. L'altro rinforzo di prima è sostanza in mediana oltre al brasiliano si renderebbe necessario nel caso Rabiot dicesse addio. Giuntoli guarderebbe a quel punto con decisione a Khephren Thuram, fratello dell'attentista Marchisio, in scadenza con l'Nizza nel 2023. Servono 20-25 milioni.

MASON C'È. Ancora Inghilterra, stavolta crisi Manchester United: qui i bianconeri hanno trovato l'esterno offensivo che fa al caso di Thiago Motta. È Mason Greenwood, con il quale è già stato raggiunto un principio di intesa. Rimane il nodo dei Red Devils che chiedono 50 milioni, anche qui, lavoro in corso.

IL CONDOTTIERO

Così Thiago "riabilita" Allegri

di Ivan Zazzaroni

Per dieci mesi mi hanno frantumato i cabassi sostenendo che la Juve di Allegri fosse da scudetto, nonostante in estate avesse acquistato soltanto Weah e richiamato Cambiaso, prima di perdere Puga e Raggioli, uno per doping e l'altro per scommesse. Ora, dopo un terzo posto, una coppa Italia, la qualificazione alla Super Champions e l'accesso al Mondiale Club e alla Supercoppa Italia, da Bologna via Cascais arriva Thiago Motta, e che fa? Per avviare il nuovo ciclo e provare a far meglio del predecessore, ne cambia o chiede di cambiare cinque o sei? Si unifica.

Ma come? E la Juve da scudetto di Max? Rottamata, almeno nelle intenzioni, via Szczesny, ma non perché costava troppo e con i soldi non vale Di Gregorio (a me continuano a piacere i portieri bravi con le mani), via anche McKennie, Iling Junior e possibilmente Miretti e Chiesa. È dentro? Di Lorenzo (ma Conte non ci sta), Calafiori per Gatti (ma il Bologna non ci sta), Douglas Luiz per Locatelli (quest'ultimo può far parte della mediana a due), e Greenwood, e Koopmeiners e possibilmente Zirkzee. Tanto caro a Thiago. Se andasse tutto a danna, dei titolari sopravviverebbero Bremer, captain Dandolo (forse), Vlahovic e Cambiaso. Di Kolarov non si hanno ancora notizie certe.

Bravissimo TM. Thiago Motta, è così che si fa. L'allenatore ammazza deve incidere sulla costruzione della squadra, se stava girando e non poteva dare e non poteva dare, almeno che il ds di partenza non si chiama Sartori. O Ausilio, oppure lo stesso Giuntoli, alla prima vera sfida personale in un top club senza il cappello di De Laurentis. L'anno scorso fu liberato a luglio e i ferri gli consegnarono in portafoglio.

È la genesi di un nuovo ciclo, valorizzato dal livornese? Mi riferisco a Barrechea, Soulé, Nicu Jussif Caviglia, Nong sono tutti pronti a var via per esigenze di cassa. Come tanti che rubino.

Illustrando il proprio programma tecnico Motta ha indirettamente "ribattezzato" l'ultimo Allegri, quello che secondo alcuni avrebbe disamorato a vincere e che aggiunge non ha certo bisogno di manifestazioni.

Dimenticavo: il primo a essere convinto che la Juve 2023-24 non fosse da scudetto era proprio Cristiano Giuntoli, uno che di danucchie e valori calcistici ne sa assai più di tanti talenti della parola, abituati a babbare.

uscito a mettere in tutto il mondo le sue idee di gioco e con la quale ha raggiunto una storica qualificazione alla Champions come ha ricordato la Juventus in un comunicato. La vera sfida di Thiago Motta, è replicare quel modello nell'ambiente più esigente d'Italia dove vincere è l'unica cosa che conta. Da oggi, come ogni altro allenatore juventino prima di lui, sarà il leader di un popolo che raccoglie più di 80 milioni di appassionati in tutto il pianeta, diventando per un italiano, l'uomo al quale affidare ambizioni e sogni di grandezza. Per i restanti due terzi dello stile sarà viceversa il più odiato e temuto. Cos'è la Juve?

L'esultanza di Thiago Motta, 41 anni, nuovo allenatore della Juve. Con lui l'attaccante Vlahovic è il sogno di mercato Koopmeiners

GLI UOMINI DI THIAGO

Nello staff c'è il maestro del paragarori Maignan

"La famiglia di Thiago" è un gruppo di lavoro affiatatissimo, che condivide sorrisi (tanti) e dolori (fin qui pochi) dalla prima esperienza di Motta nelle giovanili del Psg. Anche alla Juve, il tecnico italo-brasiliano avrà al suo fianco il vice Alexandre Hugoux, francese, esperto di tattica e di fase difensiva. Ci saranno ovviamente anche il cognato di Thiago e video-analyst, Flavio Francisco Garcia (ha sposato la sorella Michelle), oltre al match analyst, Alessandro Colasanto, romano, l'uomo che durante le partite trasloca il tribuna per studiare dall'alto i movimenti della squadra. Del clan Motta fanno parte da sempre anche l'uomo che fa girare le gambe dei calciatori, il preparatore atletico francese Simon Colinet, e quelli che fanno volare da un pelo all'altro i portieri, Alfred Dossou-yovo e Iago Lozano; Dossou-yovo è considerato in Francia il maestro di Mike Maignan.

glo.maz,
comunicazione riservata

comunicazione riservata

comunicazione riservata

In bilico nel club, non vuole distrazioni

DI LORENZO

«CONTE È GRANDE»

di Roberto Maida
INVIATO A ISERLOHN

Il pressing di Antonio Conte ha prodotto la lusinga è qualcosa. Non tutto, però, che il futuro è un discorso da approfondire quando l'Europeo sarà entrato nei tie della storia. È un passo però. Giovanni Di Lorenzo allontana il Napoli, lo allontana come pensiero, senza ignorare la questione che tiene banco in Italia: la sua richiesta di cessione. L'intervento del procuratore Gauffredi, il messaggio piccato di De Laurentiis, il proposito di mettersi alla prova alla Juventus dove l'ex direttore sportivo Gauffredi lo aspetta a braccia aperte. Hanno parlato quasi tutti. Quasi. Mancava la sua versione, che arriva saggiamente edulcorata dal ritiro della Nazionale e per la precisione dalla sala conferenze di Casa Azzurri, dove la sera prima la spedizione Italia a Iserlohn aveva ufficialmente preso il via. Insomma Giovanni: lascia il Napoli? E se sì, perché? La risposta è garbata ma ferma. «Se sono qui significa che non ho intenzione di tirarmi indietro davanti alle domande. Non l'ho mai fatto. Anzi avrei potuto parlare prima, se ci fosse stata l'occasione. Però adesso sono qui in

«Ora penso alla Nazionale, non ho altro in testa. Dopo l'Europeo affronterò il tema Napoli»

Germania e voglio concentrarmi sull'Europeo. Alla società ho già detto le cose che volevo dire per sono partito».

L'INCONTRO In sua assenza però in un albergo di Napoli Antonio Conte ha ribadito la sua volontà ferrea a Gauffredi davanti agli occhi del ds Manlio Di Lorenzo e Kvaratskhelia non si muovono, sono le colonne di un tempio da ricostruire velocemente. Questa musica non è sgradita a Giovanni che già aveva ascoltato belle parole dal nuovo allenatore nei colloqui diretti. «Se un tecnico come Conte, un grande, mi stima, non può che farmi piacere. Sono contento di ciò che ha detto da me. È un riconoscimento al lavoro che ho fatto in tutti questi anni anche se l'ultimo per me e per la squadra, è stato negativo».

CHIARIMENTO Non tutto quello ha sentito e letto gli è piaciuto. Di Lorenzo manifesta anche le sue rimostranze: «Io sono sereno, che si dica che sono triste o silenzioso è una stron-

zata. Scusate il termine. La cosa che mi dà più fastidio è che si debba supporre qualcosa, per alimentare qualcosa altro. Pensiamo ai colori azzurri adesso non c'è altro nella testa: quando ci sarà da affrontare il tema Napoli non avrò difficoltà a esporlo. Ora non è il momento, tra poche ore giochiamo la prima partita e dobbiamo restare tutti concentrati sull'obiettivo».

OPINIAZIONE La sensazione è che Di Lorenzo non abbia cambiato idea ma che al tempo stesso si stia adattando all'ipotesi che non contempli via. Rimane come da contratto, perché così vuole il Napoli. E allora è inutile continuare a ragionare su un argomento che andrà trattato in un mese. Ora c'è una Nazionale da onorare e trasce-

«Sono serenissimo. È falso sostenere che lo sia triste oppure silenzioso»

nere, alle dipendenze del capitano con il quale ha vinto lo scudetto: «Spalletti è sempre il solito, lo vedo carico e motivato come tutti noi. Sta facendo degli allenamenti lunghi per far capire ai giocatori il calcio che vuole. Noi dobbiamo seguirlo». Con leggerezza, pure. «Questo è un gruppo serio e sano. Nessuno vuole prevalere sull'altro e questa cosa ci può portare lontano. L'Europeo è una grande occasione per l'Italia e non vogliamo buttarla via. D'altra parte siamo i campioni in carica. Rispetto al 2021 siamo rimasti in 7-8 ma chi è entrato sta facendo benissimo. Prendete Calafiori: non lo conoscevo ma sta sorprendendo per la qualità e la professionalità».

CRIPOLIZIONE RISERVATA

LO SPOT

E il capitano promuove il ritiro

NAPOLI - (d.p.) Non ce n'era bisogno, ma se qualcuno avesse avuto dei dubbi, ecco servita l'ennesima prova di quanto il Napoli, e di conseguenza Antonio Conte, voglia che Giovanni Di Lorenzo sia un giocatore cruciale per la prossima stagione. Via social, il club ha diffuso ieri un video per promuovere il ritiro in Trentino, a Dimaro Folgarida, dall'11 al 21 luglio, dove gli azzurri andranno per la 13ª volta. Protagonista Giovanni Di Lorenzo, che entra nell'inquadratura in cui ci



Di Lorenzo è il testimonial azzurro per il ritiro in Trentino

sono già Khvicha Kvaratskhelia, Alex Meret e Mario Rui. «Capitano, dobbiamo essere sempre protetti», gli dice il terzino portoghese, con in mano un casco per il rafting, attività che non manca mai nel ritiro azzurro in Trentino, presentato così nella nota a margine: «Un'occasione da non perdere per i tantissimi

tifosi napoletani e appassionati del bel calcio: poter vedere dal vivo le esibizioni di Kvaratskhelia e dei suoi compagni nello splendido scenario naturale della Val di Soles». Come a dire, si riparte da Di Lorenzo, ma anche da Kvara, i due intoccabili di Antonio

FOTO: G. DI LORRENZO - AGF

VACANZE DI CUORE

Mertens si scatena a Capri

di Fabio Tarantino

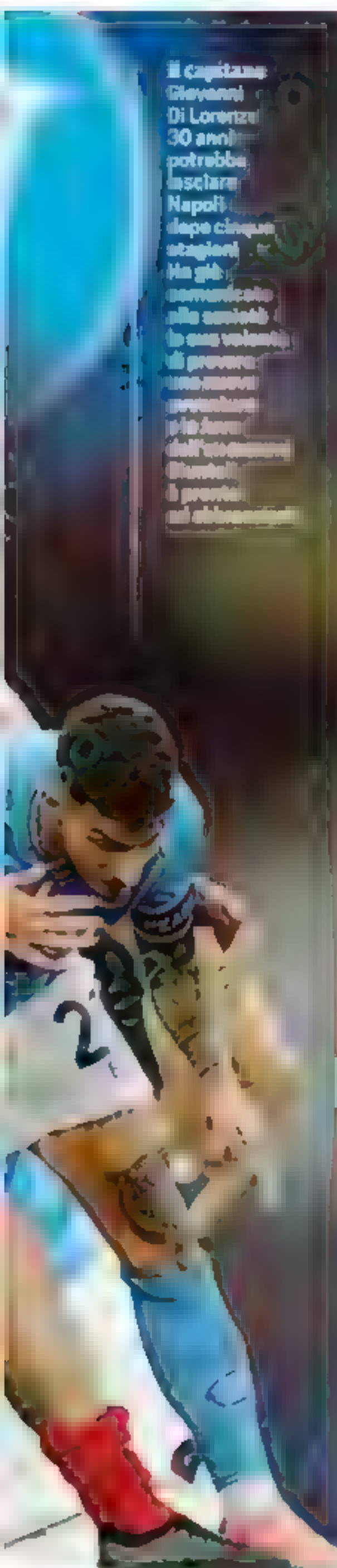
Dries Mertens, dopo aver vinto il suo secondo titolo in Turchia con la maglia del Galatasaray, si gode le vacanze. Ricordi divertimenti per lui fanno rima con Napoli, la sua dolce dimora, il posto del cuore dov'è sempre di casa. In questi giorni l'ex bomber azzurro si è dedicato al Capri con famiglia e amici. Sola, mare e anche musica alla Taverna Anema e Core dove nei giorni scorsi insieme a Francesco Pannofino, lo svago e risate anche Juan Jesus e Politano. In un video social della moglie



Dries Mertens balla scatenato all'Anema e Core di Capri

Kat, il centravanti belga invita tutti a cantare. O surdato 'nnammurato, brano simbolo della tradizione napoletana, colonna sonora della sua avventura azzurra. Ennesima dimostrazione del suo legame con la Campania e con Napoli. Dove Mertens è cresciuto e dov'è nato suo figlio, il piccolo Ciro Romeo. Il

futuro, intanto, è dietro l'angolo. Mertens, anni 37, non ha difficoltà in nessuno a smettere. Vuole continuare a giocare almeno per un'altra stagione dopo aver vinto il titolo segnando nove gol in campionato. Sta bene fisicamente e avverte la fiducia della società. «Non avrebbe senso smettere ad-



Il capitano
Giovanni
Di Lorenzo
30 anni
potrebbe
lasciare
Napoli
dopo cinque
stagioni.
Ha già
comunicato
alle società
la sua volontà
di provare
nuovi
avventure
più forti
dell'attuale
club.
Il nuovo
capitano
di riserva

**MANNA LAVORO
ALLA DIFESA**

Buongiorno ed Hermoso: colpo doppio

di Fabio Tarantino
NAPOLI

Le vittorie nascono dalla difesa. Per Antonio Conte blindare la squadra vuol dire avere maggiori chance di trionfo. Il Napoli nell'ultimo campionato ha subito 48 gol in campionato. L'obiettivo del nuovo allenatore sarà quello di avvicinarsi ai numeri della sua ultima esperienza italiana: nel 2018/20 l'Inter seconda subì 38 reti; l'anno dopo, con il trionfo tricolore, i gol rimediati furono appena 35. Per migliorare il rendimento della squadra, Conte chiede un aiuto anche al mercato. Il ds Menna è al lavoro da settimane per Alessandro Buongiorno, il primo rinforzo individuato dal nuovo allenatore per la difesa del futuro. Conte vuole il capitano del Torino, ora impegnato agli Europei con Spalletti, al centro del nuovo reparto. Procedono i dialoghi tra le parti, sono costanti i contatti tra Menna e l'entourage del giocatore mentre De Laurentiis resta fermo alla prima proposta, 35 milioni più 5 di bonus, convinto che possano bastare nella valutazione del giocatore. Il Torino aveva rifiutato l'offerta, ma non sono previsti al momento rilanci, anche perché nessun altro club si è fatto avanti in modo concreto. Oltre a Buongiorno, il Napoli si sta muovendo anche per Mario Hermoso, appena svincolato dall'Atletico Madrid. Con il suo agente si parla da giorni di cifre. Il giocatore piace, Menna lavora al doppio colpo in difesa, ma bisogna trovare l'intesa sull'ingaggio.

Per Lukaku si aspetta che il Chelsea abbassi le pretese

Dovbyk, il Napoli passa al comando

di Davide Palligiano
NAPOLI

Le ultime prodezze le ha fatte vedere martedì a Chisinau, in Moldavia, dove l'Ucraina ha giocato in amichevole contro la nazionale di casa vincendo 4-0. Artem Dovbyk sarà il centravanti di Rebrov all'Europeo in Germania e in 8', dal suo ingresso in campo nella ripresa, ha messo in mostra solo parte del suo repertorio. Un gol, di destro, spostando con il corpo il marcatore e sfondando sul primo palo, ma anche un assist, di sinistro e di prima per chiudere una triangolazione con Sudakov. Dovbyk piace un bel po' al Napoli, che a quanto dicono in Spagna ha già fatto un'offerta più o meno congrua alle aspettative del Girona.

SORPASSO AL CHOLO. Il club che fa parte della galassia City, ha messo un prezzo sul cartellino: 40 milioni, trattabilissima non troppo. Una cifra che secondo Asa Napoli ha più o meno raggiunto ottrendone 35 a differenza dell'Atletico Madrid, al tre club seriamente interessato a contrattare ancora. Il cholo torinese hanno messo su patto 25, troppo poco per i Girona che tralascino prestare, essano subirà una rivoluzione inestricabile. Lo faranno perché non con il pacchetto della Liga, il uomo che ha trascinato i catalani verso la loro prima e storica qualificazione in Champions grazie a ventiquattro gol in trentacinque presenze, condite da otto assist. Dovbyk, che ha il contratto di sua denza nel 2028, per il momento pensa all'Europeo con l'Ucraina, vetrina troppo importante per il suo futuro. L'ipotesi di non giocare le coppe non è qualcosa che lo faccia impazzire di gioia, ma



L'attaccante ucraino del Girona Artem Dovbyk, 26 anni, ventiquattro gol nell'ultima Liga

Il Girona chiede 40 milioni di euro gli azzurri sono arrivati a 35 superando l'Atletico, fermo a 25

non ha chiuso le porte, tutt'al più, vista la corte di un club come il Napoli. Il Girona, che sarà, sarebbe una bella piazzola, senza averlo acquistato, non ha un anno fa per 35 milioni, record di spesa per il club. L'attacco va, insomma, può andare, non tutti gli ottimi rapporti tra le

due società. L'amichevole con i catalani ormai è diventata una cassetta di tutto tondo. Anche quest'anno, il 3 agosto, il Napoli affronterà la squadra di Michel a Castel di Stabia. Per quest'anno, la classifica potrebbe anche non vestire la maglia dei Bianchi e Vermelli.

Un acquisto per lo staff tecnico: il nutrizionista Tiberio Ancora

PRIORITÀ LUKAKU. Non è detto, però, che sia quella del Napoli, perché al di là dell'interesse per Lukaku, la priorità di Conte e dei ds Menna resta Roma. Lukaku, il Chelsea deve vendere per alleggerire il bilancio e sistemare i conti, ma al momen-

to nessuno è disposto a pagare la clausura rossonori da 44 milioni di euro. Quella è la somma che vogliono i Blues per cedere il belga, città destinata a scendere, corsa disastrosa. È il gioco del mercato, vale per tutti i calciatori che non hanno parte dei progetti tecnici dei rispettivi allenatori. Non è il caso di Viktor Gyokeres, dello Sporting, la fascia bottiglia era visto che per lo svedese, l'apoteosi di una carriera da primatista con ventuno gol, le pretendenti sono tante. Arsenal, si sa, e il prezzo non è da poco, ma gli inglesi non si discostano da quello della classifica, 100 milioni.

STAFF. Un nuovo collaboratore per Conte, intanto, è il nutrizionista Tiberio Ancora, ex calciatore.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La città si interroga sulla coesistenza tra le due personalità e fa gli scongiuri dovuti Ecco l'avanzata dell'esercito di Conte

di Mimmo Carratelli

Allo chalet di Peppino Cameriere a Mergeriina arriva da Castelvolturno il cane dei nuovi arrivati, siamo noi, siamo in tanti. Abbruscato e Sandrea, i nuovi conduttori, i vendicatori di ieri. Ormai e stellati siamo, nuovi paladini, eliminiamo i misfatti, siamo Gianluca e Coratti, e abbiamo da allenare senza paura dei giornalisti, siamo ottimisti, perfezionisti, parliamo fuori dai denti, escludiamo i presidenti, basta con i gatti neri e i cattivi pensieri, era profondo il mare, certo che comanda non lo puoi bloccare, lo puoi recitare, lo rattridiamo con l'elio

Un allenatore forte chiamato a risollevare gli umori Ma De Laurentiis saprà lasciargli gli spazi adeguati?

se si chiama Aurelio. Dobbiamo lavorare, il percorso è ristretto, sorreggi Conte sullo stretto. Marone e Deda come la prende, esclama don Peppino, par chieggiare all'usaro. Si deve stare, risponde Pasquale Pizzenza giornalista on-line, ha perso tempo, mo sta tra l'incerta e il martello. Non può più mettere bocca, somministra Saverio Maraspinia ragioniere. A sua pena può sussurrare ai cavalli, suggerisce Salvatore pittore di alci. Dingeria senza parlare, osserva Giacomo i rolli pasticcere alla Pignasecca. Riccardo Muto, sot-

tolinea Gennaro Promallo salumiere. Sta nascendo una grande società, taglia come don Ciccio portiere di palazzo, ognuno col suo ruolo e le sue responsabilità. Ma Aurelio è inquieto, si volta di qua e di là e più non dimanda, gli costa, recita Carmine, la testa pesatore di travaglia. Non ha mai dimandato, ha comanda e a dimanda non risponde, somministra don Peppino parcheggiato alusivo. Stara al posto suo, come a zita cunigiosa, osserva Gennaro Promallo salumiere. Si contiene

non ci credi, dice Pasquale. Pizzenza giornalista on-line, Conte ha uno staff forte e non ammette intrusioni, commenta Torrisio Speranza direttore di centro commerciale. Ma Aurelio può parlare, si non parla muore adda appari, adda dicere, adda fare e conferenze, osserva Salvatore pittore di alci. Aurelio e Antonio, caratteri duri, già si scommette quando si romperanno e garratele enuncia Enrico Pignasecca barbono manovale di San Carlo. Ma perché si devono rompere, osserva don Ciccio portiere di pa-

lazzo, fate sempre gli accelli del mara gatto. Si impegnano a giocare a restare uniti, ipotizza Pasquale Pizzenza giornalista on-line. L'umore fa lo sforzo, sentenza don Peppino parcheggiato alusivo. Calmatevi, siete sempre tormentati dai sospetti, il vostro è un continuo travaglio a distruggere, si lamenta don Ciccio portiere di palazzo, è un distatto quotidiano. Ha ragione don Ciccio, ammette Salvatore pittore di alci, si apre una storia nuova nel Napoli. Conte è la garanzia e Aurelio, stara al posto suo. E posto delle tregole, commenta Gennaro Promallo salumiere. Non fregolera più la situazione e se ne interviene Carmine Maraspinia pittore di alci, bello regista, il teatro popolare

Quanto soffriva Aurelio a mangiarsi le labbra, a cucirsi la bocca, a trattenere il respiro, chiede Giacomo Frullo pasticcere alla Pignasecca. Non ha scelta, ribatte don Peppino, parcheggiato alusivo, deve mangiare questa minestra, e minestra alla finestra. Devi cedere il timone, il timone di dio, incalza Saverio Maraspinia ragioniere. Non sarà più oro, urino e nitro, osserva Carmine, a tezza pescatore di travaglia. Aurelio è sotto schiavo, precisa Pasquale Pizzenza giornalista on-line. E alla resa dei conti, alla resa dei conti, alla resa del padrone, somministra Gennaro Promallo salumiere. Se son rese, borbottano, conclude Salvatore pittore di alci.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spagnolo costa meno di Bento: Marotta e Ausilio vogliono chiudere l'affare per blindare il ruolo

di **Giorgio Coluccia**
MILANO

Un fitto via vai di dirigenti e procuratori, in viale della Libertà, ha scandito ieri la giornata in casa Inter. In questi si è mandata anche la priorità al momento del mercato in entrata nerazzurro, vale a dire il primo sostituto di Ilija Nestorović, il portiere spagnolo. Il portiere di Ilija Nestorović è arrivato a mettere dei punti fermi, a partire dalla richiesta economica dei liguri che si attesta attorno ai 15 milioni di euro. Il portiere di Ilija Nestorović è arrivato a mettere dei punti fermi, a partire dalla richiesta economica dei liguri che si attesta attorno ai 15 milioni di euro. Il portiere di Ilija Nestorović è arrivato a mettere dei punti fermi, a partire dalla richiesta economica dei liguri che si attesta attorno ai 15 milioni di euro.



Il portiere spagnolo Josep Martínez

Scatto per Martinez come vice-Sommer

L'Inter ha incontrato il Genoa per valutare il portiere. Quindici milioni da abbassare con qualche giovane

ALLENATORE A metà pomeriggio, invece, è comparso Ilija Nestorović, l'argentino che si è fermato quasi un'ora a colloquio con Marotta e Ausilio ed era in presenza del suo collaboratore che è Castelletti. Come prevedemmo, il secondo incontro nei giorni scorsi, ma non ha portato direttamente a una buona notizia, ma da entrambe le parti continua a trapiantare ottimismo. La discussione va avanti e il certo la scadenza del nuovo accordo (quella annuale del 2025) è uno dei temi, visto che si parla di un biennale o di un

solo anno con opzione per il secondo. Si viveva essenzialmente una buona e supertogli visto che l'adeguamento per la terza caparra non è ancora stata decisa e guadagnerà 6-5 milioni a stagione, anche con riconoscimento per la grande annata appena conclusa con la

C'è stato il summit con gli agenti di Inzaghi: si lavora soltanto sul bonus

conquista del secondo stella. Una volta conclusa l'accordo con Inzaghi, il trasferimento si è segnato una volta che Lautaro Martínez rimetterà piede a Milano dopo aver disputato la Coppa America con l'Argentina. I due giorni delle settimane passate sono stati superati, ma Toro verrà riconosciuto un ingaggio di 9 milioni a stagione con la possibilità di arrivare in doppiopuntata attraverso i bonus. Per l'inter del futuro infine è prevista la chiusura del secondo contratto di Inzaghi per il trequartista Luka Topalovic, diciottenne che si aggirerà

alla Primavera per cominciare a dimostrare il suo valore.

SPONSOR Intere e sono le direttive impartite da Oaktree al lavoro con i soci anche sul piano degli accordi commerciali, non soltanto per quel che riguarda il futuro main sponsor. Se il futuro main sponsor Borsari compie per conto un deposito anticipato di 14 milioni di euro nell'ultima trimestrale in vista della nuova stagione, si va avanti per definire il nuovo brand naming del centro sportivo di Appiano con Bper e sono in stato avanzato anche i contatti con Tera, che punta a restare nel calcio a due ruote. L'assaggi di consegne con l'arrivo in serie A del prossimo campionato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIO LAVORI WELL'ESTATE 2025

Nuovo stadio: Il preliminare entro fine mese

MILANO Non siamo ancora allo sprint finale, ma il progetto iniziale per la ristrutturazione di San Siro comincia a intravedere almeno un orizzonte. A Inter, Milan e al comune di Milano un preliminare potrebbe arrivare entro la fine del mese, stando a quanto dichiarato ieri da Massimo Ferrari, dg di Webuild, colosso italiano che opera nel comparto dell'ingegneria civile. «Quello che ho visto fin qui entusiasma, non solo da un punto di vista estetico, ma anche funzionale e delle richieste che hanno avanzato le squadre - ha spiegato Ferrari - Se tutto andasse bene, noi potremmo iniziare a lavorare nell'estate 2025».

L'AVANZAMENTO. Come spiegato dal direttore generale la tabella di marcia per la ristrutturazione dei tre snodi principali, considerando i Giochi olimpici invernali del 2026, la finale di Champions del 2027 e gli standard Uefa da rispettare per Euro 2032. «Rispettando il fatto che si lavorerà nelle pause estive e tra tanti impegni e obiettivi, già da fine 2025 si vedranno alcuni risultati, altri nel 2026 e la parte finale nel 2027. Poi si può anche sognare e andare oltre con ulteriori interventi, anche se questi dipendono ovviamente dalla proprietà dello stadio». In casa nerazzurra, intanto, osservano gli sviluppi e parallelamente permangono l'interesse sull'area di Rozzano, dove la prelazione è stata estesa fino a gennaio 2025.

gio.col.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO D LA FRANCIA DI TIKUS E PAVARD, L'AUSTRIA DI ARNA, LA POLONIA DI ZIELINSKI E L'OLANDA DI DE VRIJ E DUMFRIES

È un Europeo a tinte nerazzurre: Thuram sfida tutti



Marcus Thuram in azione durante l'amichevole con il Canada

MILANO Sarà tutto un derby a tinte nerazzurre, per eleggere le due qualificate agli ottavi ed eventualmente la migliore terza. Agli Europei in Germania il gruppo D è quello nerazzurro, vista la presenza di Thuram e Pavard nella Francia, De Vrij e Dumfries nell'Olanda, Arnautovic nell'Austria e Zielinski nella Polonia, con quest'ultimo che entrerà ufficialmente nel club tra qualche settimana. Di fatto i testa a testa tra compagni-rivali si vedranno in ogni partita del raggruppamento in questione, fatte salve ovviamente le singole scelte dei commissari tecnici e con lo stesso si muove Inzaghi interessato a spuntare a distanza. Tra i nerazzuri del gruppo D il torneo in

corso andranno valutate anche le posizioni di Dumfries e Arnautovic, che sono quelle più in bilico in vista della prossima stagione e in chiave mercato. Olandese è in ballo sul rinnovo di un contratto in scadenza nel 2025 (l'Inter farà di tutto per non perderlo a zero), l'austriaco invece vuole restare un altro anno a Milano, l'ha ribadito più volte negli ultimi giorni, ma una sua cessione non è da escludere a

«Sono il nuovo Giroud? Pronto a essere il 9 della nazionale»

prion per fare posto in attacco. Per entrambi è molto probabile che se ne torni a parlare con più convinzione dopo le rispettive avventure continentali in terra tedesca.

TIKUS CALDO Un protagonista sicuro del futuro nerazzurro sarà invece Marcus Thuram, che in un'intervista ad As è tornato sulla prima stagione italiana della sua carriera: «L'Inter è un'altra dimensione perché inizi la stagione con l'obiettivo di vincere la Serie A e se questo non avviene è un fallimento». Tutte le partite le vive fino all'ultimo attimo, ogni pallone conta. Ho dato tutto per adattarmi, sono cresciuto a livello personale e tecnico e nel club c'è una mentalità diver-

sa rispetto a quella a cui ero abituato prima». In Francia si parla tanto della sua posizione in campo, vista l'esplosione da seconda punta in Italia rispetto agli inizi di carriera da esterno. Il diretto interessato, però, ha le idee chiare anche nei confronti del suo ex Deschamps: «Non posso dire che sarò il nuovo Giroud, ma sono pronto a essere il numero 9 della mia nazionale. So di dovermi prendere delle responsabilità. Con la Francia c'è una sola punta centrale nell'Inter siamo in due e io mi adatto bene a entrambe le situazioni. Giocando con Lautaro Martínez, chiaramente bisogna occupare spazi diversi».

gio.col.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa per l'annuncio del tecnico, le trattative entrano nel vivo

Milan, il Fonseca day Zirkzee? È in Germania

di Adriano Panatta
MILANO

Così oggi scatta la gestione Fonseca. In via ufficiale a nove anni di distanza dall'ultima volta che un allenatore straniero si è seduto sulla panchina del Milan. Il portoghese finora ha osservato da distanza un mercato che già bolle in pentola. È questa mattina toccherà a Ibrahimovic - ideale punto di contatto tra passato e futuro di squadra e società - tagliare idealmente il nastro al Milan che verrà. Questo perché la scelta del nuovo allenatore è storia che affonda le radici a metà aprile, passata attraverso il malcontento dei tifosi una volta che la società aveva deciso di puntare su Lopetegui. Adesso con Fonseca, che conosce già il campionato italiano, a metà giugno il Milan si ritrova con una lista di obiettivi stilata ma non ancora definitiva. Tutto in agguato, anche se il candidato a essere il piatto forte del mercato rossoneri rimane Zirkzee.



Joshua convocato dall'Olanda Ibra vorrebbe chiudere entro giugno E Rabiot resta una partita aperta

IN PRIMA FILA. Stamattina a Milanello si parla anche di questo, perché Ibrahimovic è pronto a fare il punto sui colpi in entrata. Gli aggiornamenti per Zirkzee, stella del Bologna da undici gol nell'ultimo anno, sono quotidiani: inevitabile che la trattativa sia la bionda, ci sono di mezzo le commissioni e il Milan punta ad abbassare a dieci la cifra di quindici milioni ora richiesta. Dovrà essere però Zirkzee a informare il Bologna di voler usufruire della clausola, legata al proprio agente. Da Casa Milan vorrebbero arrivare a fine

mezzo con un lieve fine sull'attaccante olandese ma ieri è stato convocato in extremis per l'Europeo al posto dell'infortunato Koopmeiners e questo potrebbe allungare i tempi della trattativa. Parallelamente, bisogna tenere conto di Arsenal e Manchester United che potrebbero tornare alla carica. Il Milan appare ancora in vantaggio sulla concorrenza ma ogni imprevisto è dietro l'angolo. La

volontà rossoneri è di affidare il dopo-Giroud all'olandese del Bologna. Per l'attacco, peraltro, il Milan ha sondato anche con il Chelsea le possibilità di avere Broja. L'albanese sabato sfiderà proprio l'Italia nell'esordio di Euro 2024. Ma la maggior concentrazione inevitabilmente è su Zirkzee.

PISTA RABOT. Nel frattempo, Rabiot è sempre al centro

del interesse rossoneri. Un possibile arrivo a parametro zero del centrocampista francese tiene con le antenne dritte il Milan. Quello della media na, del resto, è un reparto che viaggia perlopiù sulle occasioni, rispetto invece alle necessità esistenti per difesa e soprattutto attacco. Quindi in mezzo al campo, qualora arrivasse un nome di spessore, potrebbe essere Bennacer a partire, l'algerino a differenza di altri - come lo stesso Rabiot, per esempio - non avrà impegni nazionali: sarà più semplice definire il suo futuro, magari nelle prossime settimane.

Joshua Zirkzee, 23 anni, è Adrian Rabiot, 28, a contrasto durante una sfida di Serie A tra Juve e Bologna

Cash, pretese alte: costa 30 milioni per l'Aston Villa Emerson Royal e Tiago Santos le alternative

MILANO - C'è un prezzo che oscilla pericolosamente verso l'alto. Non spaventa il Milan ma implica dei tempi ancora un po' lunghi nella corsa a Cash. L'Aston Villa, arrivato alla semifinale di Conference League un mese fa, sembra una bottega cara: da Londra per il momento sperano alto, logico che ci vorrà pazienza. Qualcosa attorno ai trenta milioni per

l'esterno destro che è una prima scelta per il Milan del futuro. Il viaggio di Moncada nella capitale inglese, venerdì scorso, aveva come primo obiettivo Cash. Senza per questo aprire il portafoglio di fronte alla prima richiesta: è normale che il prezzo vada fissato, in questa fase del mercato. Il Milan non si vorrebbe spostare dai venti milioni. La situazione è in

divergenza.
PRIMA SCELTA. Cash, in tutto questo, non farà gli Europei con la Polonia a causa dell'infortunio arrivato sul finire della stagione. Già nei play-off l'esterno era a mezzo servizio. Ma ciò non toglie che Cash sia uomo-mercato in questo mese di giugno che sta portando il Milan a mettere la freccia su

un laterale destro. Ed è la prima scelta per il club rossoneri. Tenendo in lista anche Emerson Royal del Tottenham e Tiago Santos che è stato giocatore di Fonseca nell'ultimo anno al Lille. Intanto, ieri, dopo tredici anni di Milan tra quelli da calciatore e la prima esperienza come allenatore nel settore giovanile, è stato il momento dei saluti per

Ignazio Abate che nell'ultimo anno ha guidato la Primavera. «Quando si appartiene a qualcosa o a qualcuno si fa fatica a salutarli. Questi miei primi tre anni da allenatore mi hanno fatto sentire di appartenere ancora di più ad una famiglia, quella rossoneri», le parole di Abate tramite un post sui social.

Corriere dello Sport

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.p.a.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI

(Regolamento UE 2016/679, D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018)

Redazione ROMA

Redazione MILANO

Redazione NAPOLI

Stampa

Arca
Società Tipografica Editrice Capolona S.p.A. viale della Libertà 280
00144 Roma
P.A.S. 339 - viale Sarda 7, 00144 Roma
Stampa via Ugo Foscolo 5, 00144 Roma
BOLLO stampatore: Società Editoriale S.p.A. via Salaria 161-00199
MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. viale Salaria 161-00199
MEDUONE - via Salaria 161-00199
viale della Magliana 103

MONDO - Via Monca Stampi S.p.A.

Via Belfiore 153

Diffusione: tel. 06-4892428

DISTRIBUZIONE - Distribuzione per posta
Presto - Distribuzione stampa e multimedia
via Saguto

PUBBLICITÀ - Concessionari esclusivi
per Italia e per estero: SPOT NET ITALIA S.p.A.
viale della Libertà 280 - viale Sarda 7
tel. 06-4892428 - fax 06-4892429
P.O. 00144 Roma
tel. 06-4892428 - fax 06-4892429

PREZZI DI VENDITA

ALTESTER
Italia € 1,50
Monaco Fr. 6,250 - Svizzera Sfr. 6,250
Svezia Sfr. 6,250 - Spagna Sfr. 6,250
Portogallo Sfr. 6,250 - Grecia Sfr. 6,250
Slovenia Sfr. 6,250
ABBONAMENTI - ufficio abbonamenti, tel. 06-4892428
Conto abbonamento ITALIA
numeri annui € 17,00
numeri semestrali € 8,50
numeri trimestrali € 4,25
numeri mensili € 3,50
numeri quindicinali € 2,10
numeri settimanali € 1,05
numeri giornalieri € 0,50
numeri domenicali € 0,50
numeri festivi € 0,50
numeri speciali € 0,50
numeri extra € 0,50
numeri supplementari € 0,50
numeri speciali € 0,50
numeri extra € 0,50
numeri supplementari € 0,50

servizio postale. Una copia gratuita € 1,00 + iva postale € 0,20
2019-2020: tel. 06-4892428
2020-2021: tel. 06-4892428
2021-2022: tel. 06-4892428
2022-2023: tel. 06-4892428
2023-2024: tel. 06-4892428
2024-2025: tel. 06-4892428
2025-2026: tel. 06-4892428
2026-2027: tel. 06-4892428
2027-2028: tel. 06-4892428
2028-2029: tel. 06-4892428
2029-2030: tel. 06-4892428
2030-2031: tel. 06-4892428
2031-2032: tel. 06-4892428
2032-2033: tel. 06-4892428
2033-2034: tel. 06-4892428
2034-2035: tel. 06-4892428
2035-2036: tel. 06-4892428
2036-2037: tel. 06-4892428
2037-2038: tel. 06-4892428
2038-2039: tel. 06-4892428
2039-2040: tel. 06-4892428
2040-2041: tel. 06-4892428
2041-2042: tel. 06-4892428
2042-2043: tel. 06-4892428
2043-2044: tel. 06-4892428
2044-2045: tel. 06-4892428
2045-2046: tel. 06-4892428
2046-2047: tel. 06-4892428
2047-2048: tel. 06-4892428
2048-2049: tel. 06-4892428
2049-2050: tel. 06-4892428
2050-2051: tel. 06-4892428
2051-2052: tel. 06-4892428
2052-2053: tel. 06-4892428
2053-2054: tel. 06-4892428
2054-2055: tel. 06-4892428
2055-2056: tel. 06-4892428
2056-2057: tel. 06-4892428
2057-2058: tel. 06-4892428
2058-2059: tel. 06-4892428
2059-2060: tel. 06-4892428
2060-2061: tel. 06-4892428
2061-2062: tel. 06-4892428
2062-2063: tel. 06-4892428
2063-2064: tel. 06-4892428
2064-2065: tel. 06-4892428
2065-2066: tel. 06-4892428
2066-2067: tel. 06-4892428
2067-2068: tel. 06-4892428
2068-2069: tel. 06-4892428
2069-2070: tel. 06-4892428
2070-2071: tel. 06-4892428
2071-2072: tel. 06-4892428
2072-2073: tel. 06-4892428
2073-2074: tel. 06-4892428
2074-2075: tel. 06-4892428
2075-2076: tel. 06-4892428
2076-2077: tel. 06-4892428
2077-2078: tel. 06-4892428
2078-2079: tel. 06-4892428
2079-2080: tel. 06-4892428
2080-2081: tel. 06-4892428
2081-2082: tel. 06-4892428
2082-2083: tel. 06-4892428
2083-2084: tel. 06-4892428
2084-2085: tel. 06-4892428
2085-2086: tel. 06-4892428
2086-2087: tel. 06-4892428
2087-2088: tel. 06-4892428
2088-2089: tel. 06-4892428
2089-2090: tel. 06-4892428
2090-2091: tel. 06-4892428
2091-2092: tel. 06-4892428
2092-2093: tel. 06-4892428
2093-2094: tel. 06-4892428
2094-2095: tel. 06-4892428
2095-2096: tel. 06-4892428
2096-2097: tel. 06-4892428
2097-2098: tel. 06-4892428
2098-2099: tel. 06-4892428
2099-2100: tel. 06-4892428
2100-2101: tel. 06-4892428
2101-2102: tel. 06-4892428
2102-2103: tel. 06-4892428
2103-2104: tel. 06-4892428
2104-2105: tel. 06-4892428
2105-2106: tel. 06-4892428
2106-2107: tel. 06-4892428
2107-2108: tel. 06-4892428
2108-2109: tel. 06-4892428
2109-2110: tel. 06-4892428
2110-2111: tel. 06-4892428
2111-2112: tel. 06-4892428
2112-2113: tel. 06-4892428
2113-2114: tel. 06-4892428
2114-2115: tel. 06-4892428
2115-2116: tel. 06-4892428
2116-2117: tel. 06-4892428
2117-2118: tel. 06-4892428
2118-2119: tel. 06-4892428
2119-2120: tel. 06-4892428
2120-2121: tel. 06-4892428
2121-2122: tel. 06-4892428
2122-2123: tel. 06-4892428
2123-2124: tel. 06-4892428
2124-2125: tel. 06-4892428
2125-2126: tel. 06-4892428
2126-2127: tel. 06-4892428
2127-2128: tel. 06-4892428
2128-2129: tel. 06-4892428
2129-2130: tel. 06-4892428
2130-2131: tel. 06-4892428
2131-2132: tel. 06-4892428
2132-2133: tel. 06-4892428
2133-2134: tel. 06-4892428
2134-2135: tel. 06-4892428
2135-2136: tel. 06-4892428
2136-2137: tel. 06-4892428
2137-2138: tel. 06-4892428
2138-2139: tel. 06-4892428
2139-2140: tel. 06-4892428
2140-2141: tel. 06-4892428
2141-2142: tel. 06-4892428
2142-2143: tel. 06-4892428
2143-2144: tel. 06-4892428
2144-2145: tel. 06-4892428
2145-2146: tel. 06-4892428
2146-2147: tel. 06-4892428
2147-2148: tel. 06-4892428
2148-2149: tel. 06-4892428
2149-2150: tel. 06-4892428
2150-2151: tel. 06-4892428
2151-2152: tel. 06-4892428
2152-2153: tel. 06-4892428
2153-2154: tel. 06-4892428
2154-2155: tel. 06-4892428
2155-2156: tel. 06-4892428
2156-2157: tel. 06-4892428
2157-2158: tel. 06-4892428
2158-2159: tel. 06-4892428
2159-2160: tel. 06-4892428
2160-2161: tel. 06-4892428
2161-2162: tel. 06-4892428
2162-2163: tel. 06-4892428
2163-2164: tel. 06-4892428
2164-2165: tel. 06-4892428
2165-2166: tel. 06-4892428
2166-2167: tel. 06-4892428
2167-2168: tel. 06-4892428
2168-2169: tel. 06-4892428
2169-2170: tel. 06-4892428
2170-2171: tel. 06-4892428
2171-2172: tel. 06-4892428
2172-2173: tel. 06-4892428
2173-2174: tel. 06-4892428
2174-2175: tel. 06-4892428
2175-2176: tel. 06-4892428
2176-2177: tel. 06-4892428
2177-2178: tel. 06-4892428
2178-2179: tel. 06-4892428
2179-2180: tel. 06-4892428
2180-2181: tel. 06-4892428
2181-2182: tel. 06-4892428
2182-2183: tel. 06-4892428
2183-2184: tel. 06-4892428
2184-2185: tel. 06-4892428
2185-2186: tel. 06-4892428
2186-2187: tel. 06-4892428
2187-2188: tel. 06-4892428
2188-2189: tel. 06-4892428
2189-2190: tel. 06-4892428
2190-2191: tel. 06-4892428
2191-2192: tel. 06-4892428
2192-2193: tel. 06-4892428
2193-2194: tel. 06-4892428
2194-2195: tel. 06-4892428
2195-2196: tel. 06-4892428
2196-2197: tel. 06-4892428
2197-2198: tel. 06-4892428
2198-2199: tel. 06-4892428
2199-2200: tel. 06-4892428
2200-2201: tel. 06-4892428
2201-2202: tel. 06-4892428
2202-2203: tel. 06-4892428
2203-2204: tel. 06-4892428
2204-2205: tel. 06-4892428
2205-2206: tel. 06-4892428
2206-2207: tel. 06-4892428
2207-2208: tel. 06-4892428
2208-2209: tel. 06-4892428
2209-2210: tel. 06-4892428
2210-2211: tel. 06-4892428
2211-2212: tel. 06-4892428
2212-2213: tel. 06-4892428
2213-2214: tel. 06-4892428
2214-2215: tel. 06-4892428
2215-2216: tel. 06-4892428
2216-2217: tel. 06-4892428
2217-2218: tel. 06-4892428
2218-2219: tel. 06-4892428
2219-2220: tel. 06-4892428
2220-2221: tel. 06-4892428
2221-2222: tel. 06-4892428
2222-2223: tel. 06-4892428
2223-2224: tel. 06-4892428
2224-2225: tel. 06-4892428
2225-2226: tel. 06-4892428
2226-2227: tel. 06-4892428
2227-2228: tel. 06-4892428
2228-2229: tel. 06-4892428
2229-2230: tel. 06-4892428
2230-2231: tel. 06-4892428
2231-2232: tel. 06-4892428
2232-2233: tel. 06-4892428
2233-2234: tel. 06-4892428
2234-2235: tel. 06-4892428
2235-2236: tel. 06-4892428
2236-2237: tel. 06-4892428
2237-2238: tel. 06-4892428
2238-2239: tel. 06-4892428
2239-2240: tel. 06-4892428
2240-2241: tel. 06-4892428
2241-2242: tel. 06-4892428
2242-2243: tel. 06-4892428
2243-2244: tel. 06-4892428
2244-2245: tel. 06-4892428
2245-2246: tel. 06-4892428
2246-2247: tel. 06-4892428
2247-2248: tel. 06-4892428
2248-2249: tel. 06-4892428
2249-2250: tel. 06-4892428
2250-2251: tel. 06-4892428
2251-2252: tel. 06-4892428
2252-2253: tel. 06-4892428
2253-2254: tel. 06-4892428
2254-2255: tel. 06-4892428
2255-2256: tel. 06-4892428
2256-2257: tel. 06-4892428
2257-2258: tel. 06-4892428
2258-2259: tel. 06-4892428
2259-2260: tel. 06-4892428
2260-2261: tel. 06-4892428
2261-2262: tel. 06-4892428
2262-2263: tel. 06-4892428
2263-2264: tel. 06-4892428
2264-2265: tel. 06-4892428
2265-2266: tel. 06-4892428
2266-2267: tel. 06-4892428
2267-2268: tel. 06-4892428
2268-2269: tel. 06-4892428
2269-2270: tel. 06-4892428
2270-2271: tel. 06-4892428
2271-2272: tel. 06-4892428
2272-2273: tel. 06-4892428
2273-2274: tel. 06-4892428
2274-2275: tel. 06-4892428
2275-2276: tel. 06-4892428
2276-2277: tel. 06-4892428
2277-2278: tel. 06-4892428
2278-2279: tel. 06-4892428
2279-2280: tel. 06-4892428
2280-2281: tel. 06-4892428
2281-2282: tel. 06-4892428
2282-2283: tel. 06-4892428
2283-2284: tel. 06-4892428
2284-2285: tel. 06-4892428
2285-2286: tel. 06-4892428
2286-2287: tel. 06-4892428
2287-2288: tel. 06-4892428
2288-2289: tel. 06-4892428
2289-2290: tel. 06-4892428
2290-2291: tel. 06-4892428
2291-2292: tel. 06-4892428
2292-2293: tel. 06-4892428
2293-2294: tel. 06-4892428
2294-2295: tel. 06-4892428
2295-2296: tel. 06-4892428
2296-2297: tel. 06-4892428
2297-2298: tel. 06-4892428
2298-2299: tel. 06-4892428
2299-2300: tel. 06-4892428
2300-2301: tel. 06-4892428
2301-2302: tel. 06-4892428
2302-2303: tel. 06-4892428
2303-2304: tel. 06-4892428
2304-2305: tel. 06-4892428
2305-2306: tel. 06-4892428
2306-2307: tel. 06-4892428
2307-2308: tel. 06-4892428
2308-2309: tel. 06-4892428
2309-2310: tel. 06-4892428
2310-2311: tel. 06-4892428
2311-2312: tel. 06-4892428
2312-2313: tel. 06-4892428
2313-2314: tel. 06-4892428
2314-2315: tel. 06-4892428
2315-2316: tel. 06-4892428
2316-2317: tel. 06-4892428
2317-2318: tel. 06-4892428
2318-2319: tel. 06-4892428
2319-2320: tel. 06-4892428
2320-2321: tel. 06-4892428
2321-2322: tel. 06-4892428
2322-2323: tel. 06-4892428
2323-2324: tel. 06-4892428
2324-2325: tel. 06-4892428
2325-2326: tel. 06-4892428
2326-2327: tel. 06-4892428
2327-2328: tel. 06-4892428
2328-2329: tel. 06-4892428
2329-2330: tel. 06-4892428
2330-2331: tel. 06-4892428
2331-2332: tel. 06-4892428
2332-2333: tel. 06-4892428
2333-2334: tel. 06-4892428
2334-2335: tel. 06-4892428
2335-2336: tel. 06-4892428
2336-2337: tel. 06-4892428
2337-2338: tel. 06-4892428
2338-2339: tel. 06-4892428
2339-2340: tel. 06-4892428
2340-2341: tel. 06-4892428
2341-2342: tel. 06-4892428
2342-2343: tel. 06-4892428
2343-2344: tel. 06-4892428
2344-2345: tel. 06-4892428
2345-2346: tel. 06-4892428
2346-2347: tel. 06-4892428
2347-2348: tel. 06-4892428
2348-2349: tel. 06-4892428
2349-2350: tel. 06-4892428
2350-2351: tel. 06-4892428
2351-2352: tel. 06-4892428
2352-2353: tel. 06-4892428
2353-2354: tel. 06-4892428
2354-2355: tel. 06-4892428
2355-2356: tel. 06-4892428
2356-2357: tel. 06-4892428
2357-2358: tel. 06-4892428
2358-2359: tel. 06-4892428
2359-2360: tel. 06-4892428
2360-2361: tel. 06-4892428
2361-2362: tel. 06-4892428
2362-2363: tel. 06-4892428
2363-2364: tel. 06-4892428
2364-2365: tel. 06-4892428
2365-2366: tel. 06-4892428
2366-2367: tel. 06-4892428
2367-2368: tel. 06-4892428
2368-2369: tel. 06-4892428
2369-2370: tel. 06-4892428
2370-2371: tel. 06-4892428
2371-2372: tel. 06-4892428
2372-2373: tel. 06-4892428
2373-2374: tel. 06-4892428
2374-2375: tel. 06-4892428
2375-2376: tel. 06-4892428
2376-2377: tel. 06-4892428

Nuovo assalto agli abbonamenti
Dopo cinque giorni di prelazione
sono state vendute 18.500 tessere
registrando un aumento del 20%
rispetto alla passata stagione.
L'ennesima dimostrazione



Gianfranco Friedkin
A sinistra:
un'assunzione
di squadra
L'APPARECCHIO

di **Jacopo Aliprandi**
ROMA

In un'estate caratterizzata da tanti cambiamenti, a partire dall'arrivo del nuovo direttore sportivo, proseguendo poi con la ricostruzione della rosa e le strategie societarie, la Roma mantiene una grande certezza: la passione dei tifosi che si autoalimenta a prescindere dai risultati, dai nomi di mercato, dagli obiettivi da perseguire la prossima stagione. E allora il club ha scelto alla perfezione la frase per il lancio della campagna abbonamenti lo scorso 7 giugno: «Non se po spiega», ed è proprio vero. E in spiegabile un tale amore incondizionato, un sostegno illimitato e che va oltre le prestazioni, i giocatori, i piani futuri, a prescindere da quali saranno e se si realizzeranno. Non a prescindere dall'allenatore. Prima era Mourinho, adesso è De Rossi, due scelte vincenti per alimen-

I TIFOSI SPINGONO LA NUOVA ROMA

L'obiettivo estivo del club è raggiungere almeno 30 mila iscrizioni per poi gestire il costo del biglietto nella vendita libera di gara in gara

tare l'entusiasmo dei romanisti e quella loro voglia di entrare allo stadio e dare il massimo per sostenere il tecnico e la squadra che guida. I numeri dicono che la strategia è stata vincente anche stavolta e ancor prima di operare sul mercato, di sentir parlare il nuovo responsabile dell'area sporti-

va, di vedere il rientro a Trigoria di Dybala che aspetta una telefonata dal club per pianificare il futuro.

RECORD. Parliamo allora dei fatti, dei numeri. La giornata di ieri si è chiusa con il dato record di 18.500 abbonamenti confermati dopo appena cin-

que giorni dal via delle fase di prelazione. Tra l'incredulità probabilmente di chi si aspettava un calo delle conferme dei posti all'Uslipico dopo l'addio dello Special One, il debuttante sesto piazzamento in campionato senza la qualificazione in Champions e l'eliminazione in semifinale di Europa League.

O magari per il poco tempo a disposizione della tifoseria per rinnovare il proprio seggiolino (fino al 18 giugno per il posto, fino al 22 la prelazione), le critiche per il costo della comunione troppo elevato, e un silenzio societario che lascia spazio a troppe interpretazioni. Ogni polemica diventa aria fritta di

fronte a questo ennesimo gesto d'amore dei romanisti che a ieri hanno superato addirittura il numero degli abbonamenti confermati una stagione fa, a ridosso della finale di Europa League e, quindi, con un ambiente elettrizzante. E, bene, un più 20% di preliezioni rispetto alla precedente campagna abbonamenti. «Non se po spiega».

L'OBIETTIVO E LE STRATEGIE.

IL RETROSCENA | LE PAROLE DELLA CEO SOULOUKOU

«Abbiamo ancora tanto da fare»

ROMA «Il lavoro procede bene, ma c'è ancora molto da fare». Parola della Ceo Lana Souloukou intercettata ieri a margine di un evento a Testaccio, mentre dialogava con il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. E il lavoro in effetti è tanto, e il tempo per organizzarlo e metterlo a punto è sempre poco, specialmente per la dirigente più alta in grado e che ha il compito di gestire praticamente tutti gli aspetti finanziari, organizzativi e in parte anche sportiva del club giallorosso. Souloukou parla poco, lavora tanto, ma non manca di presenziare agli eventi pubblici e benefici che coinvolgono la Roma e la città. Solo pochi giorni fa aveva consegnato alle detenute della Casa Circondariale di Rebibbia l'attestato di partecipazione

al programma educativo e di riabilitazione supportato dal club nel Twinning Project. Ieri invece non è mancata la sua partecipazione alla Città dell'Altra Economia a Testaccio per l'inaugurazione dell'evento "Il Grande Cuore di Roma" a sostegno dell'Associazione Salvamamme. I volontari del community network (Roma Club, Parrocchie e ASD) sono stati "speciali commessi giallorossi per un giorno" nel grande shop center sociale all'aperto allestito

Ieri la dirigente a sostegno dell'Associazione Salvamamme

all'interno della manifestazione. Un grande negozio di solidarietà a disposizione di chi ne ha più bisogno come donne vittime di violenza, senza fissa dimora, cittadini con pensione minima e molti altri in condizione di fragilità. Tutti hanno potuto scegliere in maniera gratuita capi di abbigliamento, accessori, scarpe e altri oggetti utili donati dal Club e da aziende partner e associazioni. Oltre alla Ceo dell'AS Roma Lana Souloukou e alla Presidente di Salvamamme Maria Grazia Passeri, al taglio del nastro della manifestazione hanno partecipato le più alte personalità istituzionali della città e della regione come il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, la Presidente dell'Assemblea Capitolina Silvia Celis, il Presidente della Re-

gione Francesco Rocca e molti altri assessori e rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

I PROGETTI. La lunga estate di Souloukou tra mercato (marito di era all'incontro con Hamadani insieme a Ghisolfi) gli aspetti finanziari, quelli societari all'interno dell'Associazione. Souloukou non miglioramento del bilancio con la riduzione dei costi (come fatto in questo suo primo anno) il rapporto quotidiano con i Friedkin e con la Uefa, oltre ovviamente anche all'iter del progetto stadio a Pietralata da portare avanti nei prossimi mesi. Il lavoro non manca, e allora è proprio vero che per lei e la Roma c'è ancora molto da fare.

Jac. Ali.

SEMPRE IN FOTOGRAFIA

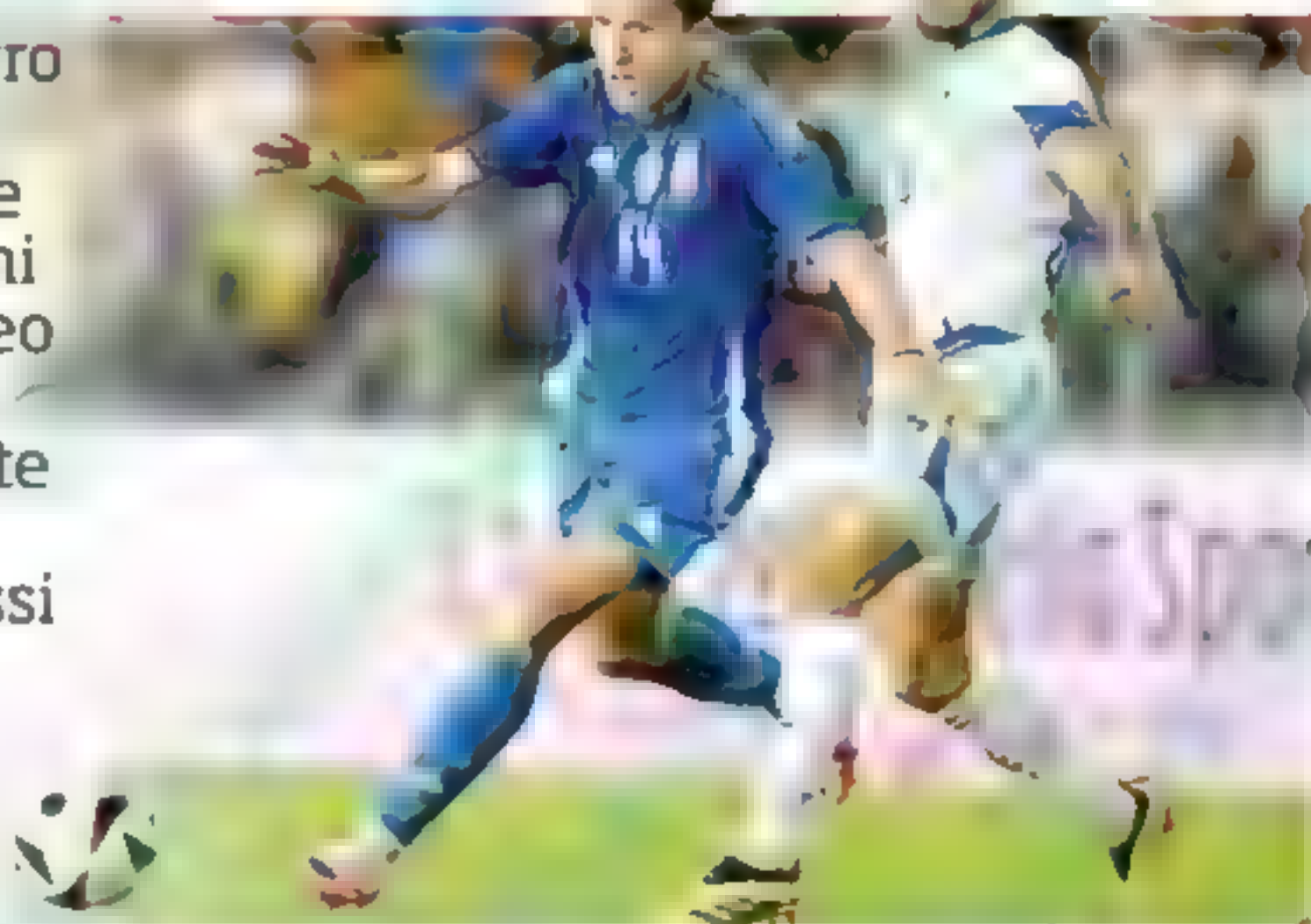


La Ceo Souloukou con il sindaco Gualtieri a Testaccio



Nell'incontro di martedì tra il diesse e Ramadani anche la Ceo e il tecnico L'attaccante ha aperto ai giallorossi

Federico Chiesa, 26 anni



Ghisolfi ora aspetta l'occasione Chiesa

La scorsa stagione la Roma ha chiuso a 40 mila abbonamenti, quest'anno prima dell'apertura della campagna si era posta l'obiettivo 30 mila, senza probabilmente fare troppo i conti con l'umore incondizionato dei tifosi. La linea del club per questa estate è che oltre i 30 mila abbonamenti sarà un successo, e se non si arriverà alla cifra dei 40 mila di un anno fa non sarà un dramma. Anzi. La Roma sfrutterà meglio la vendita libera di partita in partita, creando come sempre i soliti ottimi pacchetti speciali per agevolare l'acquisto di biglietti per le famiglie e i bambini, ma potrà gestire a proprio pia-

cimento anche eventuali aumenti di prezzo per le partite di calcio in campionato e in Europa League. Della serie: se si gioca Roma-Inter e gli abbonati sono "solo" 30 mila, il club potrà decidere il costo dei singoli biglietti per gli altri 30 mila posti a disposizione. Un po' come è accaduto lo scorso aprile nel match europeo contro il Milan, qualche protesta, ma stadio sold out. E allora il gioco vale la candela. La strategia della Roma per aumentare ulteriormente i ricavi piace ai Friedkin, così come piace che dal Pulvis Bernardini non emergano informazioni, spiegazioni o dettagli del programma del club: dai piani di mercato, a quelli tecnici della prossima stagione o sul progetto triennale. Tutto tace, e questo al presidente - che in quattro stagioni non ha mai rilasciato una dichiarazione pubblica - piace tanto.

COSEQUENZE RISERVATE

Al presidente piace il silenzio in questa stagione

di Jacopo Alibrandi
ROMA

Si sono studiati e confrontati, hanno parlato dei rispettivi progetti e dei piani futuri. E alla fine si sono pacati. Federico Chiesa dopo aver ascoltato il report del suo agente Nili Ramadani a colloquio con i vertici della Roma ha aperto alla possibilità di trasferirsi in giallorosso. Lupa Soukoku, Florent Ghisolfi e Daniele De Rossi dopo aver parlato con il noto procuratore hanno capito che se c'è anche una sola opportunità di prendere l'attaccante bianconero vale decisamente la pena. L'incontro in data martedì di un ristorante all'ombra del centro, in una sala lontana da occhi e orecchie indiscrete, è stato più che positivo per entrambe le parti. De Rossi va mano per Chiesa, Federico invece è piuttosto intrigato di provare l'esperienza

I costi dell'affare sono proibitivi. A Trigoria sono pronti a sfruttare l'opportunità come con Dybala

nella Capitale con DOR (che conosce dall'Europeo 2011) e insieme agli amici Mancini, Pellegrini, Cristante ed El Shaarawy, in pressing dal ritiro in Germania per convincerlo ad andare a Roma a trasformare il sogno in realtà. Per ora però la cartozza si è trasformata nuovamente in zaccata e il rimbalzo della mezzanotte ha riportato tutti con i piedi per terra. L'operazione - a oggi - è economicamente molto complicata: la Juventus che deve dare, 35 milioni per un giocatore in scadenza nel 2025, e a questa spesa va aggiunta anche quella per il contratto che si dovrebbe aggirare sui 6-7 milioni di euro più ulteriori bonus. Sta di fatto che i colloqui nell'in-

contro avuto due giorni fa però hanno aperto degli spiragli per una futura trattativa. Della serie: risentiamoci più avanti, se la cifra dell'intera operazione si abbassa, allora riparlano. Però adesso una cosa è certa: la Roma ha ufficialmente comunicato l'interesse per l'attaccante

L'OCCASIONE. All'estero diversi club stanno monitorando la situazione attorno allo juventino, mentre in Italia al momento soltanto la Roma si è espressa con il procuratore. Il Napoli non è interessato ad acquistare Chiesa, l'Inter sta pensando ai rinnovi e rinforzare altri reparti, il Milan sta puntando altri costosi obiettivi. E allora a Tri-

goria aspettano e sperano che la Juve confermi la volontà di cederlo e che Federico non sia interessato a volare all'estero. Così adesso Soukoku, Ghisolfi e De Rossi attendono una situazione maggiormente favorevole, attendono che si concretizzi l'occasione. L'unico che conta al volo dai Friedkin con Dybala due anni fa e con Zaccaria la scorsa estate, ma con una sostanziale differenza. Big Roma è sbarcato in prestito oneroso, la Juve si trascina una clausola rescissoria bassa. Chiesa invece potrebbe essere il colpo del mercato ma anche con l'opportunità di una eventuale cessione in futuro a un prezzo importante, ricorrendo quando non solo un guadagno tecnico ma anche economico. Alla Roma non resta che aspettare e valutare via via la situazione. De Rossi incrocia le dita e sogna il primo regalo dai Friedkin.

COSEQUENZE RISERVATE

IL PIANO PER IL CENTROCAMPO SERVE UN GIOCATORE DUTTILE CHE POSSA COESISTERE ANCHE CON DYBALA

Caccia al trequartista, due nomi: O'Riley e Suslov

di Lorenzo Scialoja

ROMA. La Roma del futuro passa dal profilo di un centrocampista con i gol in canna. Un uomo che corre, capace di saltare l'uomo e di vedere la porta. Un'altra caratteristica? La duttilità. Traduzione: nelle ultime ore si sta sondando il mercato nazionale e internazionale alla ricerca di un elemento capace di ricoprire anche il ruolo di trequartista in un modulo offensivo come il 4-2-3-1 o il 4-3-2-1, schieramenti alternativi al 4-3-3, la base impostata da Daniele De Rossi. I nomi in vetrina sono due: Tomas Suslov del Helas Verona e Matt O'Riley del Celtic. Stessa età più o meno, stessa gamba e stessa propensione offensiva.

DOPPIO BINARIO. Suslov, 22 anni, un passato in Olanda è stato un perno del Verona che ha raggiunto la salvezza contro pronostico. Lo slovacco ha dato una mano concreta alla causa con 3 gol e 5 assist. Michal Cierny, l'agente del talento made in Slovakia, ha parlato del futuro del suo assistito a Tv Play. «L'interesse della Roma? È giovane e forte, ci sono tante squadre di altro livello che lo seguono. Vedremo con il Verona cosa fare. Lui sta molto bene in Serie A e vuole rimanere in Italia. Dopo l'Europeo vedremo concretamente ora è concentrato sul torneo con la sua nazionale». E poi c'è O'Riley, 23 anni, un nome rilanciato da Sky Sport U.K. che ha

chiuso la stagione con 19 gol e 18 assist complessivi giocando in un campionato non di prima fascia come quello scozzese. In Champions, infatti, non ha segnato, ma è comunque riuscito a dare una mano sotto forma di passaggi decisivi. Suslov e O'Riley sono nella lista dei desideri di De Rossi e Ghisolfi anche perché possono giocare in tandem con Dybala sia nella versione del doppio trequartista o

nel modulo che prevede una sola punta.

IDEA SOULÉ. Un'altra pista conduce a Matias Soulé, di proprietà della Juventus. E' reduce da una grande annata al Frosinone nonostante la retrocessione. Qui l'impedimento è il costo del cartellino. La Juventus vuole fare cassa e ha trovato terreno fertile in Premier League: il West Ham, infatti, fa sul serio per il bavy argentino che ha 21 anni e ampi margini di miglioramento. La Roma comunque segue gli sviluppi.

LA PUNTA. Nell'incontro andato in scena con Ramadani si è parlato di Banza, centravanti del Braga. Nel mar-

no c'è pure Dallinga del Tolosa. Piace Omorodion, punta di proprietà dell'Adelco Madrid che ha passato l'ultima stagione in prestito all'Alaves. Costa tanto, però. La valutazione del ventenne è di 35-40 milioni. Soldi che in prospettiva potrebbero essere girati nell'affare Chiesa (il grande sogno di De Rossi) o in parte su Boga del Nizza o Beate dell'Heidenheim, la cui cessione non è stata esclusa dal presidente del club tedesco sulla base di 12-15 milioni. Capitoi terzini: si monitorano Fresneda dello Sporting Lisbona, Tiago Santos del Lille e Doué del Rennes.

COSEQUENZE RISERVATE



La società deve sostituire i big partiti: il nuovo ciclo prevede acquisti under 25

La Lazio cala il tris per Baroni

Tchaoua sarà il primo acquisto Stengs obiettivo per il dopo Luis Noslin prima scelta in attacco

di Daniele Rindone
ROMA

Quanto peseranno gli addii di Luis e Felipe, via un anno dopo Milinkovic? Sempre più. Ma la Lazio ha deciso per una rivoluzione copernicana, non per una via di mezzo. I tre senatori non saranno rimpiazzati nelle idee, con giocatori under 25. Sarà una Lazio rischiarata, decisa a ripartire con un progetto nuovo, con un allenatore poco acclamato e reclamato, ma navigato e pieno di propositi. Dovrà trovare una nuova identità e capire dove potrà andare. Gli esseri si conoscono solo giocando.

TCHAOUNA. Sono previsti quattro acquisti stando alle indicazioni societarie. Uno è Loum Tchaoua, 20 anni, ala della Salernitana, acquistabile pagando una clausola di 8 milioni. È il primo acquisto, già ipotizzato. Sarà ufficiale entro giugno, al massimo ad inizio

luglio. È stato scelto come sostituto di Felipe Anderson. Paragonarli non si può. La scelta di puntare su Tchaoua, al toccante scapante, è stata fatta perché è un acquisto futuribile considerando l'età, ma ha già un anno di Serie A, ha segnato 4 gol e 4 assist. Gioca nella Francia under 20, è impegnato al torneo di Tolone, ha giocato da capitano contro il Messico under 23 il 5 giugno da ala sinistra nel 4-4-2. Ha rigiocato contro la Corea del Sud under 21 e contro l'Arabia Saudita under 23 (entrambi nel finale e segnando il 4-0). La chiusura degli accordi avverrà a conclusione del torneo. A Salerno aveva chiuso giocando da trequartista di destra nel 3-4-2-1 di Colantuono, con Inzaghi era di destra nel 4-2-3-1 che pensa di applicare Baroni alla Lazio.

STENGs. Sostituire Luis è la priorità attuale. Il diesse l'olandese si è lanciato su Calvin Stengs del Feyenoord, 25 anni. Ha segnato la Lazio nelle sfide di



Champions, pace per la durezza mezzala-trequartista-ala. Ci sono stati contatti con il team Baroni che gestisce il giocatore e prepara l'addio. La Lazio nei prossimi giorni presenterà una prima offerta, balla tra i 10 e i 12 milioni di base fissa più bonus. La richiesta di 20 milioni del Feyenoord non ha trovato conferme, ma potrebbe volere

Il francese al posto di Felipe Anderson
Per l'olandese offerta pronta

almeno 15. Stengs è la prima scelta, seguono i nomi di Spensky del Krasnodar, di El Khanonuz del Zenit e di Fernandez del Boca Juniors. Le voci di un ritorno su Casadei del Chelsea sono state smentite.

NOSLIN. La sostituzione di Milinkovic, un anno fa, era stata coperta con Kamada e Guendouz. Il giapponese ha convinto solo con Tudor, ma è andato via. Il francese sarebbe andato via con Tudor in panchina, la società ora conta di tenerlo restando all'offerta dell'Aston Villa da 25-30 milioni. Si vedrà. In caso contrario si dovrà tornare sul mercato. A Tchaou-

ALTRO CAMBIAMENTO NEL 4-2-3-1 DEL TECNICO NON È PREVISTO IL REGISTA MA INTERNI DI CONTENIMENTO

Cataldi e Rovella, quando i mediani tornano di moda

di Marco Ercole

ROMA. È una vita da mediani, quella che si prospetta adesso. Prima registi in ballottaggio per una maglia nel 4-3-3 di Sarri, poi esclusi (o quasi) con l'arrivo di Tudor e il suo 3-4-2-1. Ora, con il 4-2-3-1 sul quale Baroni dovrebbe costruire la sua nuova Lazio, per Cataldi e Rovella inizia una nuova fase della loro carriera: la terza differente nel giro di pochi mesi. Nel probabile modulo dell'allenatore ex Verona, infatti, non è previsto l'utilizzo di uomini in cabina di regia: uno di interni un po' più di contenimento, capaci di garantire equilibrio e supportare i quattro uomini offensivi davanti a loro. Una posizione che sia l'uno che l'altro

possono comunque ricoprire lo hanno già fatto in carriera, ma che probabilmente non è quella preferita, che esalta al massimo tutte le loro qualità.

GERARCHIE. Ci sarà da lavorare, insomma, per farsi trovare pronti alle nuove richieste e per riuscire a ottenere una maglia da titolare. Per loro, in fondo, così come per i compagni di squadra, si tratta un'altra volta di ricominciare da capo con gerarchie azzerate e un allenatore da conquistare. Cataldi ci proverà con la sua qualità, con le vertiginose azioni improvvisate, con l'intelligenza tattica, con la maturità che ormai ha raggiunto da tempo e che gli ha permesso di diventare un elemento importante per la



Daniilo Cataldi, 29 anni, e Nicolò Rovella, 22



Lazio a prescindere dalla guida tecnica o dal modulo. Dopo Immobile e Marusic è il giocatore in rosa che vanta più presenze con la maglia biancoceleste, un veterano. Quello che spera di diventare nei prossimi anni Rovella, preso ad esempio

Finiti ai margini con Tudor, sono di nuovo centrali con Baroni

dal direttore sportivo Fabiani nel corso della sua intervista-sfogo di qualche settimana fa, in cui elogiò lo spunto mostrato dall'ex Monza nel suo primo anno laziale: «Dobbiamo portare questo modello di attaccamento ai nostri colori, di gente che suda, lotta e vuole rimanere in Lazio. Se oggi vado da stentore e dico che l'ho venduto al PSG - un sì incatenato al Campidoglio e dice di voler rimanere alla Lazio. Ne vorrei dieci di Rovella».

MEDIANI. Per la società è ineludibile uno degli elementi da cui ripartire e che probabilmente è stato al centro dei dibattiti con Tudor prima delle dimissioni rassegnate del croato. Facile pensare che sarà al

centro del progetto di Baroni, anche perché in quella posizione può comunque garantire qualità e quantità, rincorrendo gli avversari come ha sempre fatto, mordendo le caviglie e ripartendo, anche se magari con un po' meno continuità rispetto al passato. Per il resto, si tratta di un ruolo che conosce bene e che ha già interpretato, sebbene con nomi si stesse gradualmente trasformando in un regista molto interessante. Tornerà a lavorare sui pioni, ancora una volta giocandosi una maglia con Cataldi. Entrambi avranno «dei compiti precisi», dovranno «coprire certe zone» e «giocare generosi». Entrambi si preparano per una via da mediani.

REPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Calvin Stengs, 25 anni, Louan Tchaouma, 20 anni, e Tijjani Nekeke, 24 anni

na Stengs (o chi più ne ha più agglutinerà) Nosun del Verona. Centravanti jolly, adattabile anche da ala o sottopunta. Baroni l'ha valorizzato in sei mesi e lo riabbraccerà volentieri. L'acquisto permetterebbe di aggiungere un centravanti e un attaccante esterno in un colpo cresda non disturbare troppo Caro e Castellinos. Lotito e Setti

L'attaccante del Verona può arrivare insieme al terzino Cabal

possono chiudere almeno un'operazione. Io spero soprattutto il presidente del Verona. Il liberato Baroni senza indennità, non c'è niente da pagare. Conta sulla bontà di Lotito. A nome di Nosun, 25 anni, si è aggiunto il nome di Sasor, 22 anni, altro portiere del Verona. Il manager ha smentito l'istruttoria dicendo: "Club per ioslovakia, tra cui la Roma. A Verona c'è Cabal, 24 anni, terzino sinistro. Insieme a Cabal si pensa a Diego del Sassuolo, altro terzino sinistro di nome Cabal, 24 anni. E spuntano il nome del baby spagnolo Obrador del Real Castilla, ha 20 anni

PRODUZIONE RISERVATA

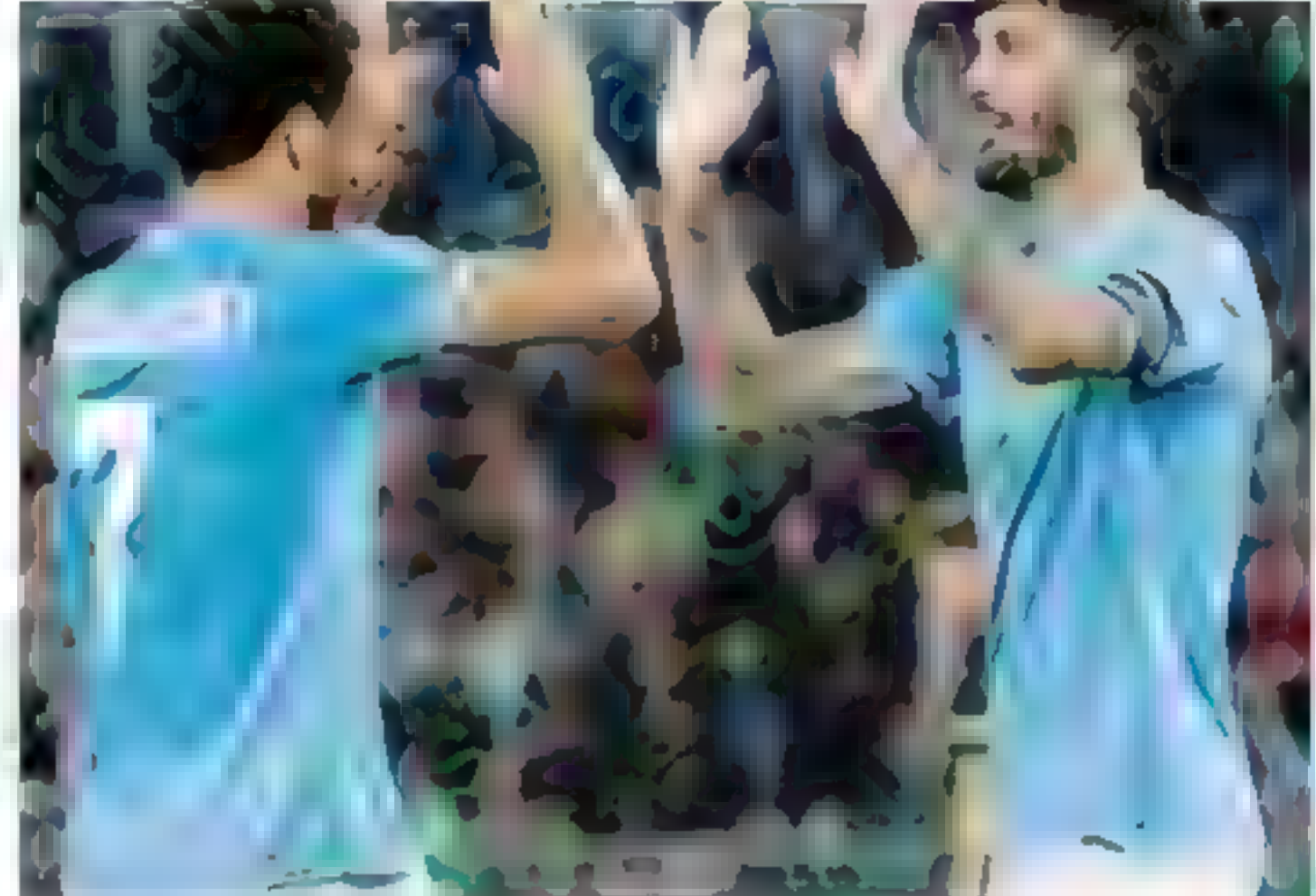
Hanno caratterizzato un'epoca, sono nel cuore dei tifosi

Sergej, Felipe e Luis il valzer degli addii

di Daniele Rindone
ROMA

Hanno tolto il disturbo Milinkovic, Felipe e Luis. Addii consumati in un anno. Tutti in vena di lasciare e con la Lazio pronta ad essere lasciata. Il peso di questa storia interrotta, che ha motivazioni disciplinari e non, si valuterà nel corso del nuovo ciclo che Lotito e Falsani stanno lanciando. Non è facile rimpiazzarli subito e bene. Per ora sono stati fatti da copertina, uomini decisi. Avevano aperto un ciclo di vittorie crescenti di pari passo con la Lazio. Milinkovic, un anno fa, tempo e Luis un anno dopo. Sergej voleva lasciare, non sarebbe riuscito fino alla scadenza. Felipe avrebbe continuato, alla fine ha cambiato strada. Luis, al di là delle roture di 6 anni, aveva spinto per firmare l'estate scorsa. È finita male. Tutti e tre, ognuno a sua parte, dei giocatori senza tempo per quanto hanno dato e fatto. Lo dimostrano le manifestazioni, d'effetto nate in queste settimane. Milinkovic è ancora in disguido. Felipe è stato omaggiato dall'Olimpico. Luis è stato onorato sui social dai tifosi e dai compagni. Sono ragazzi che hanno regalato colpi e sogni, hanno lasciato in dotazione score di assist e gol da record. Per Sergej si contano 41 partite, 12 gol e 54 assist. Per Felipe, 32 presenze, 58 gol e 55 assist in due campionati. Per Luis, 107 presenze, 52 gol e 74 assist. Il totale fa 179 reti e 183 assist. Che nulla.

IL SALUTO. L'addio più triste è di Luis, presentato a Archibald. Tutti i compagni l'hanno salutato dedicandogli post su Instagram. Caro che ha usufruito dei suoi assist, nonostante qualche scintilla



Felipe Anderson, 31 anni, e Luis Alberto, 31 anni, in un'immagine di archivio

Via nel giro di un anno, un deficit di qualità da colmare. La società chiamata a sostituirli al meglio

la a metà anno, ha celebrato il Mago con queste parole: «Otto anni trascorsi insieme, più di un compagno di squadra. Buona fortuna Mago, ti auguro il meglio per te e la tua carriera. Ti voglio bene. L'augurio divertiti e resterà un bel ricordo per sempre. Ci auguriamo un grande futuro. Ti voglio bene». Un altro spiri-

Il Mago salutato da tutta la squadra «Ci siamo divertiti grazie di tutto»

golo. Patric: «Sono stati 8 anni e 10 nei quali abbiamo giocato insieme, ti conosco molto bene, pure troppo, e tu mi hai insegnato che non posso fare a meno di ringraziarti per tutto quello che hai fatto, sia perfettamente come la persona su tante cose. Aspettando dei tuoi assist, 10 perché sei un uomo con le p... e un giocatore incredibile». Taty l'ha ringraziato: «Sei un grande Mago». Patricia, la moglie di Luis, ha scritto un messaggio per tutti: «Non trovo le parole per dirti che sei un uomo che ha insegnato a tutti. Sei un grande Mago. Ti auguro il meglio per te e la tua carriera. Ti voglio bene. L'augurio divertiti e resterà un bel ricordo per sempre. Ci auguriamo un grande futuro. Ti voglio bene». Un altro spiri-

Roma sarà sempre la nostra casa, non è un addio a presto. Sarò sempre laziale.

GIORDANO. Ai comizi si aggiunge l'opinione di Bruno Giordano, bandiera biancoceleste, il suo è un ammonimento tecnico: «La costruzione di Luis Alberto - ha detto a Radioset - è la priorità. Potrebbe arrivare un trequartista dinamico che accorpa tutta la punta anche all'interno della tria di rigore. Stengs sembra più un esterno di marca che un trequartista, vediamo. Può essere comunque utile. Senza qualità si rischia di diventare prevedibili. Questo è il tema della nuova Lazio. Qualità e futuro sono due parole che fanno rima con mercato. Le partenze debbono pensare che tutto il meglio è già passato. Il meglio deve tornare

PRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA MILINKOVIC HA PARLATO DEI BIANCOCELESTI DAL RITIRO DELLA SERBIA

«Mi manca tifare Lazio dal vivo»

ROMA - Ha parlato poco da quando è andato via. L'Al Hilal ha imposto divieti rigidi ai suoi giocatori, rischiando di pagare penali salatissime se rilasciano dichiarazioni senza autorizzazione. Sergej Milinkovic ha approfittato della preparazione per gli Europei per raccontare il suo addio alla Lazio, la scelta di giocare in Arabia. «All'inizio era qualcosa di nuovo per me. Sapevo di Riyad, dell'Al Hilal. Lì ho giocato la Supercoppa con la Lazio. Sapevo dove stavo andando e cosa mi aspettava. La prima volta che ho sentito di questa operazione però non sapevo cosa pensare. Dopo ho parlato con il direttore sportivo e il presidente l'allenatore e mi hanno spiegato. Ho visto che ci andava-

no tutti e allora ho detto perché non io? Alcuni giocatori più grandi di me hanno fatto questa scelta. In quei giorni si diffuse la voce che sarebbe arrivato Mitrovic (compagno di Sergej nella Serbia, ndr). Ogni giorno gli scrivevo "ti aspetto, ti aspetto, ti aspetto". Lui non ne era sicuro e poi è arrivato. Con lui è tutto più facile». Sergej ha concesso un'intervista ai canali ufficiali della Serbia. Ha parlato più volte nelle ultime

«Ho scelto l'Arabia perché ci sono andati tanti campioni»

ore. La Lazio gli è rimasta nel cuore: «Ho seguito la Lazio tutto l'anno. Non ho avuto la possibilità di partire perché avevo sempre degli obblighi. La ho vista a Riyad quando hanno giocato la Supercoppa. Mi manca andare a Roma e guardare la partita da tifoso. Ho detto a Duci (Vlahovic, ndr) di abbassare il gas la prossima stagione contro la Lazio». Vlahovic, compagno di nazionale di Milinkovic, quest'anno ha segnato 3 gol alla Lazio tra l'andata in campionato e l'andata nella semifinale di Coppa Italia.

I SOLDI. Milinkovic vale ancora molto per la società. L'Al Hilal a luglio verserà la seconda parte dei 40 milioni spesi per acquistarlo. Veniva erano sta-

ti versati al momento dell'acquisto, venivano versati a luglio. Erano previste due rate. La cessione di Sergej frutta ancora soldi, saranno utili per il prossimo mercato. L'addio di Felipe è avvenuto a scadenza, era arrivato quasi a zero, è stata produttiva solo la sua prima cessione per oltre 30 milioni. Luis ha fatto incassare a Lotito 7,5 milioni a fronte dei 10 pagati dall'Al-Duhail. La percentuale del 25% da riconoscere al Liverpool è di 2,5 milioni. Il risparmio va calcolato soprattutto sull'ingaggio da oltre 4 milioni l'anno per quattro anni. Per una Lazio che ha deciso di tagliare gli ingaggi più pesanti una salvezza

d.r.

PRODUZIONE RISERVATA



Sergej Milinkovic, 29 anni, con la maglia dell'Al-Hilal

Vincenzo Italiano
48 anni nuovo tecnico
rossoblu lanciatore
A destra, la festa
della squadra al Dall'Ara
dopo Bologna-Juve

**Appuntamento
al Dall'Ara
per il primo
abbraccio
all'allenatore
che sostituirà
Thiago Motta.
Sarà l'occasione
per fare il punto
sulle trattative
e per gettare
le basi
di una stagione
affascinante**

Saputo

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

OGGI SI FA IL BO

In mattinata il club presenterà Italiano (già carico: «non vedo l'ora di cominciare»), poi un importante vertice di mercato a Casteldebole

Il Bologna si fa oggi. E sembra quasi un segno del destino, nel giorno successivo in cui nella sua villa di Cascius, con vista sulle rovine dell'Oceano Atlantico e davanti ai «testi» morali Cristiano Gattolli e Alessandro Capovilla, Thiago Motta è convalescente. Un po' di tempo dopo i lunghi mesi di infortunio. Si proprio oggi, per cui questa mattina allo stadio Dall'Ara intenderò stato Maggiore rossoblu presenterà il nuovo tecnico Vincenzo Italiano e nel pomeriggio a Casteldebole sarà tenuto un vertice al quale parteciperanno il presidente Joev Saputo, l'amministratore delegato Claudio Rinaldi, il responsabile dell'area tecnica Giovanni Sartori. Il direttore sportivo Marco Di Vito e lo stesso Italiano. Che è arrivato a Bologna nella tarda serata di ieri, accompagnato dai suoi agenti Francesco Calzandro

e Diego Scappa. Quale sia l'argomento di questa prima conferenza è molto difficile dire ed è estremamente importante e significativa e l'occasione di un grande e cioè la costruzione del nuovo Bologna sul mercato. Sul quale vi sono alcuni Sartori e Italiano hanno fatto già alcune valutazioni la settimana passata, per quanto riguarda le scuderie contrattate, prima che l'allenatore rossoblu chiamato a sedersi sulla panchina che nell'ultimo anno e mezzo è stata di Thiago

Motta si prendesse alcuni giorni di riposo, dopo le fatiche e lo stress con le quali ha dovuto convivere negli ultimi mesi.

«SOLO» ITALIANO. Una volta

Non c'è bisogno di rivoluzioni: molti giocatori graditi al nuovo tecnico

detto che Italiano è stato il allenatore che il Bologna ha messo davanti a tutto e a tutti, dopo essersi reso conto che Thiago aveva altre idee nella testa, anche se poi l'allenatore e Sartori gli sono andati addosso solo dopo aver appreso ufficialmente che lo stesso Thiago se ne sarebbe andato e al tempo stesso anche aver informato Daniele Pradè sul suo interessamento nei confronti del tecnico. Italiano è riuscito a aggiungere che Italiano è rimasto favorevolmente impres-

sionato sia dal colloquio avuto con il presidente Saputo che da quelli con Rinaldi e Sartori, che era stato suo direttore nel Chievo quando era ancora calciatore. E questo suo «si non vede l'ora di cominciare» e la chiave di lettura diventa subito che ha dentro e al tempo stesso anche una consapevole voglia di farne le proprie, non avendo mai sbagliato un campionato fin qui, dalla serie C alla Fiorentina. Perché c'era anche chi gli soffiava

nelle orecchie che poi in fondo lo spessore tra la Fiorentina e il Bologna è lo stesso e che di conseguenza non avrebbe fatto passi avanti, che l'unica differenza era legata al fatto che il Bologna potrà giocare la Champions, e che soprattutto sarebbe stato rischioso da parte sua prendere il posto di un tecnico che ha costruito un'impresa.

DUE BOLOGNA. Ma in questo senso Italiano ha fatto orecchie da mercante, evidenziando di soprappiù prendere ancora una volta le proprie responsabilità, come all'anno scorso (la differenza di anni) fece Thiago Motta quando decise di acce-

GIORNATE INTENSE VALLES SI STA GIÀ ATTREZZANDO PER OSPITARE IL BOLOGNA

Italiano visiona il ritiro e affronta il problema Castro



Santiago Castro, 19 anni, 8 presenze e un gol

di Dario Cervellati

BOLOGNA. Vincenzo Italiano è tornato ieri sera a Bologna. Il nuovo allenatore dei rossoblu, che mercoledì scorso, dopo aver firmato il contratto che lo legherà al club di Joev Saputo fino al 30 giugno 2016, era rientrato a casa sua, si prepara a prendere in mano le redini della situazione. Questa mattina alle ore 9, l'elenco in agenda di un primo appuntamento ufficiale nella sua stampa dello stadio Dall'Ara ci sarà la sua presentazione a cui parteciperanno anche il presidente e il direttore. Per Italiano sarà l'occasione di farsi conoscere dalla tifoseria bolognese prima di iniziare a gestire, già nelle ore successive, le questioni opera-

tive. Delle linee guida del mercato Italiano ne aveva parlato subito la scorsa settimana nel giorno della firma sul contratto, durante le quasi 8 ore passate dentro alla sede dei rossoblu, ma le cose di cui occuparsi sono tante altre.

VALLES. Una di queste è il ritiro a Valles. Il nuovo allenatore del Bologna manderà i suoi collaboratori a visitare le strutture e il campo in cui i

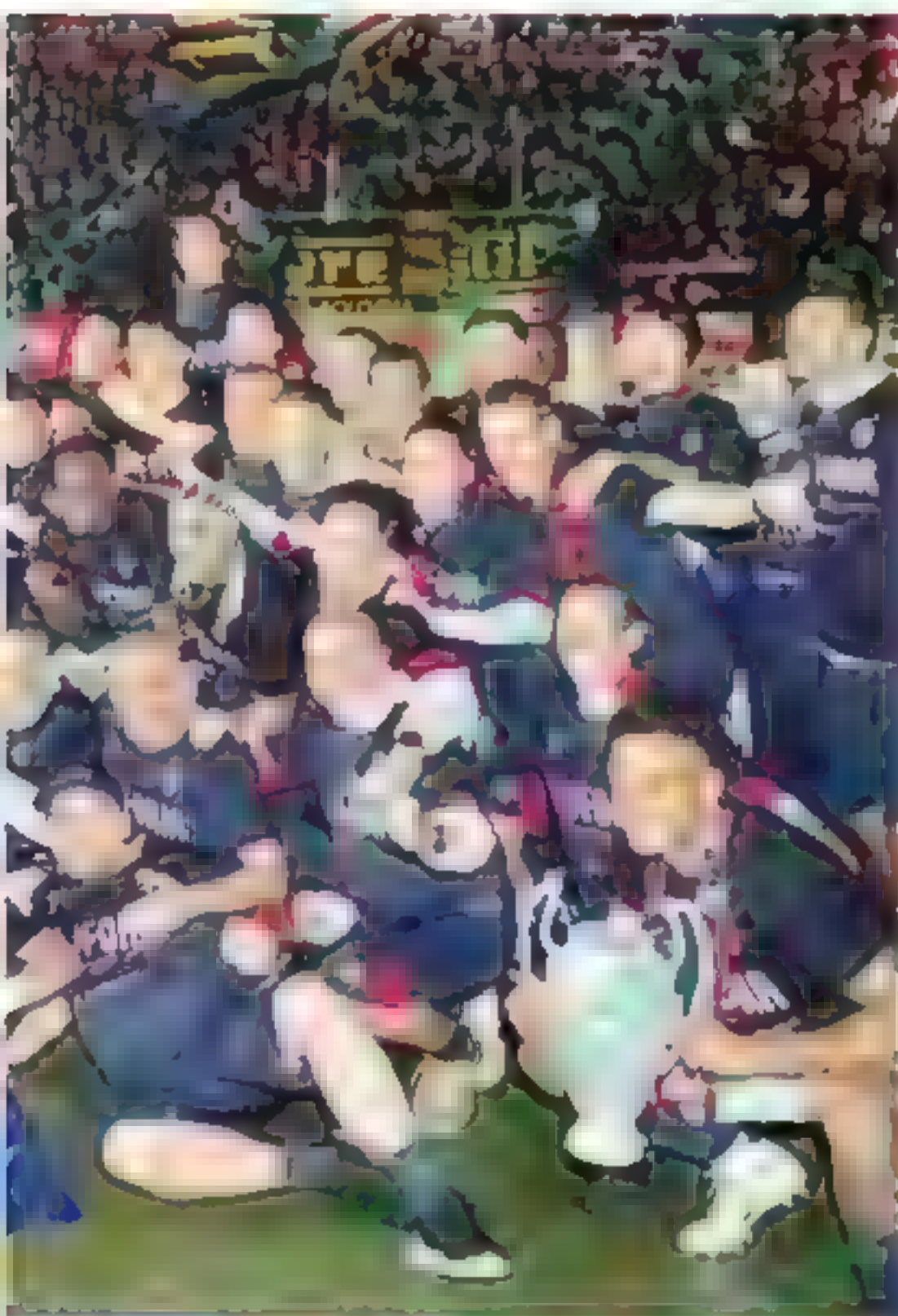
L'argentino alle Olimpiadi o no? «Devo parlarne con la società»

rossoblu si alleneranno. Nella località della Val Pusteria, che già l'anno scorso accolse il Bologna, si sta attrezzando e già organizzata, oltre al ritiro di fine ritiro della squadra, una serata per l'arrivo con i bambini tifosi rossoblu. E intanto il club sta lavorando anche per tornare a giocare un paio di amichevoli in Olanda. L'opinione del nuovo allenatore avrà sicuramente un peso importante per questa decisione. Le scelte da prendere sono tante.

CASTRO. C'è anche la situazione Castro. Se fosse confermato nella rosa per le Olimpiadi e la nazionale albiceleste arrivasse in fondo alla competizione l'attaccante, già ora un-

pegnato con l'Argentina un der al verterebbe la preparazione coi rossoblu e l'avvio di campionato. A confermare che dell'argomento si discuterà è stato lo stesso giocatore, parlando ai media argentini. «Non ho ancora parlato con il Bologna per il permesso per i Giochi Olimpici. C'è un nuovo allenatore, un precampionato e tre competizioni, dobbiamo parlarne». Per ora Castro si gode il presente. «L'obiettivo attuale», ha aggiunto Santiago, «è quello di partecipare ai Giochi Olimpici, ma se non è il momento giusto, l'obiettivo diventa tornare al club, lavorare al cento per cento per avere più minuti in campo e di spuntare la Champions League».

CONTRIBUZIONE RISERVATA



BOLOGNA

fare l'offerta del Bologna non-stante immaginasse l'ambiente complicato che avrebbe trovato dopo l'esonero di Straka, sopra tutto per quello che era il coinvolgimento emotivo che lo circondava. E di ciò eccome se a Italiano va dato atto da subito come va dato atto al Bologna di aver scelto il miglior allenatore che c'era sul mercato per po-

Grandi ambizioni: costruire una rosa forte sia in serie A che in Champions

ter dare più continuità possibile dal punto di vista tattico e tecnico al lavoro portato avanti da Thiago. Ora, non è che Italiano e Motta siano uguali come gocce d'acqua, no, assolutamente no, ma quanto meno Sartori e Di Vito non dovranno fare alcuna rivoluzione, perché tanti calciatori che andavano bene a Thiago, sì, andranno bene anche a Italiano. Che ha accettato con gioia il Bologna anche per le ambizioni che gli hanno manifestato Saputo e i suoi ministri, disposti a costruire due squadre altrettanto forti, volendo essere competitivi in Europa, in campionato e anche in Coppa Italia.

di PRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE AMORE

Abbonamenti, via col botto: già cinquemila

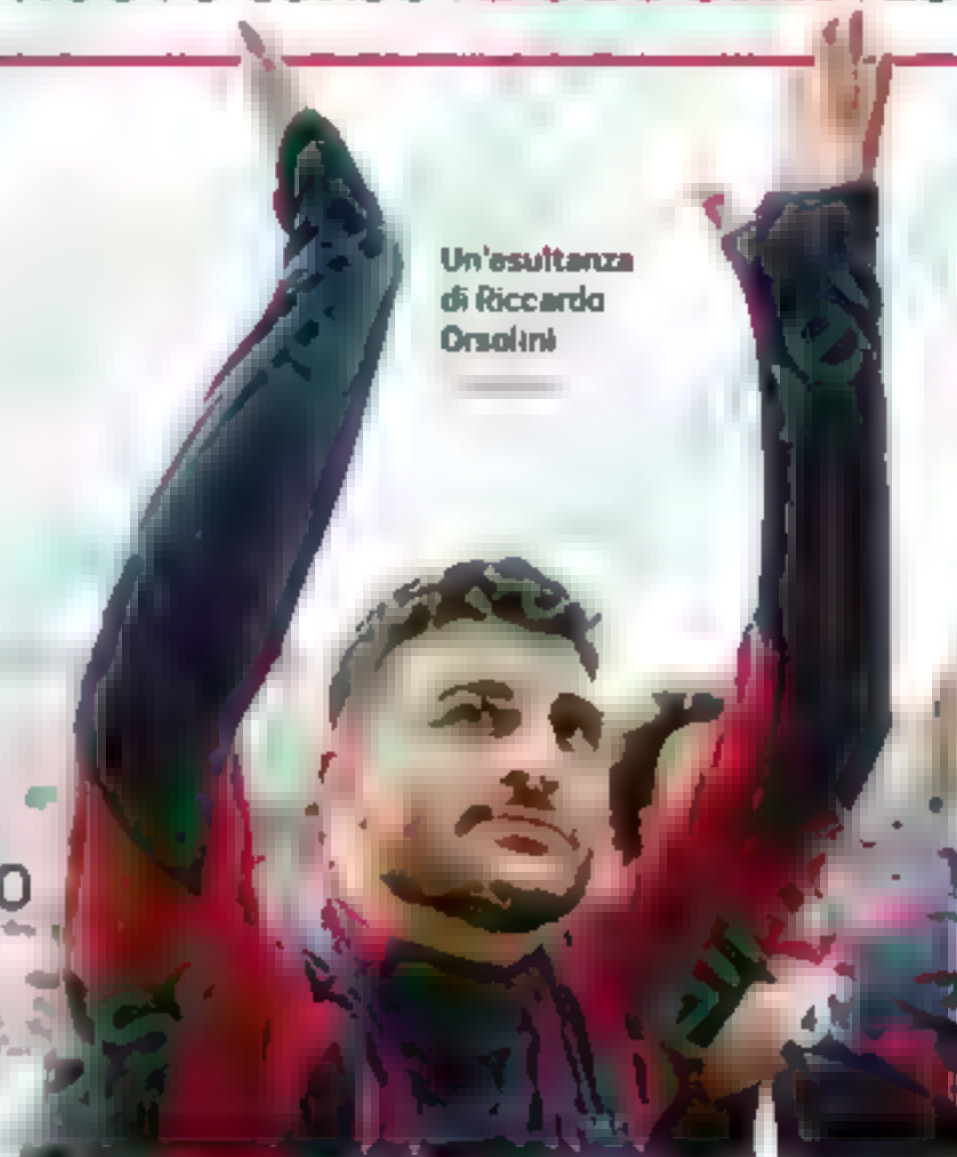
di Matteo Fogacci

BOLOGNA - Difficile pensare ad un amore così grande. La campagna abbonamenti del Bologna aperta ieri mattina è stata un successo strepitoso. Circa 5000 le tessere sottoscritte in una sola giornata, facendo andare in tilt anche gli operatori. Fin dal primo mattino file lunghissime in tutte le rivendite ed in particolare in quella di Luca Elettronica presa d'assalto da chi, non essendo avvezzo alla tecnologia, ha voluto essere presente fisicamente nei negozi. E secondo gli operatori la gran parte degli abbonamenti sottoscritti riguardano nuovi abbonati, avendo tempo per i rinnovi fino al 2 luglio. A parte la curva Bulgarelli, sold out già dallo scorso anno, in poche ore sono terminati anche i posti sotto la torre di Maratona, quindi nella zona più centrale, mentre c'è da registrare, rispetto alle scorse stagioni, anche una buona affluenza nella Tribuna Gold, con costi che arrivano a 1400 euro. Se davvero la gran parte degli abbonamenti fosse nuova, il sogno dei tifosi, ma anche della società, di superare le 20.000 tessere sarebbe davvero alla portata visto che lo scorso anno, comprese le tessere aziendali, ci si è avvicinati a quota 14.000.

E da oggi la campagna prosegue con la preliezione e l'acquisto solo di posti non assegnati fino al 2 luglio. Quindi il 3-4 luglio gli abbonati possono eventualmente cambiare i propri posti con quelli sbloccati, mentre dal 5 luglio fino all'inizio del campionato libera vendita su ogni posto libero.

di PRODUZIONE RISERVATA

Un'analisi di Calcio e Finanza dimostra quanto sia stato intelligente e redditizio l'investimento economico del club rossoblù



Un'esultanza di Riccardo Orsolini

Ogni punto costa meno di un milione

di Stefano Brunetti

È un Bologna da scudet- to da minor insormita, da primissimo posto. Quantomeno per quanto tale Calcio e Finanza: che nella sua speciale classifica delle squadre dalla spesa più "intelligente", e redditizia in termini di risultati ottenuti sul campo, ha incoronato il club guidato dal presidente Joey Saputo come primo della classe. Non è una graduatoria che va a semplice simpatia, ma che si basa su un parametro ben definito, e cioè i soldi spesi per ogni punto conquistato: ebbene, in questa piccola e speciale classifica, che ha preso in considerazione le squadre dalla prima alla decima posizione, il Bologna ha visto il suo gap sull'ordinario quinto posto in campionato subire un ulteriore aumento, facendolo diventare guida ed esempio per tutti gli altri. Perché a parlare ci sono i numeri, che come sempre non mentono. Nello specifico: a fronte di una spesa di 56 milioni complessivi per la rosa (calcolo che tiene conto della somma degli stipendi lordi, più gli ammortamenti e i costi per i prestiti) e di 68 punti ottenuti in classifica, ognuno di questi è costato in conclusione a Castelforte 800mila euro, dato che fa della squadra rossoblù l'unica delle compagini della parte sinistra della classifica, dal Napoli all'Inter campione d'Italia, a stare sotto il milione di spesa per ogni punto. Un risultato semplicemente straordinario, che va ad aggiungersi alla storica conquista di un posto in Champions e fa guardare Castelforte dall'alto al basso tutte le altre. Della serie: andare al risparmio ed ottenere buoni risultati, si può.

TUTTI DIETRO. Al secondo posto in classifica siede il Torino, che con 62 milioni di spesa complessiva e 53 punti in classifica (dove ha concluso nono) ha do-

Il Bologna batte tutti nel rapporto fra soldi spesi e punti conquistati: ognuno vale solo 800.000 euro

LA CLASSIFICA DELLE PRIME DIECI

	COSTO ROSA	PUNTI	COSTO PUNTO
BOLOGNA	56,2	68	0,82
TORINO	62,4	53	1,18
ATALANTA	102	60	1,70
FIorentina	109,0	60	1,82
LAZIO	111,1	61	1,84
MILAN	152,0	70	2,17
INTER	102,0	84	2,00
ROMA	104,4	68	2,42
NAPOLI	140,0	60	2,33
JUVENTUS	228,0	71	3,21

vuto "lavorare" 1,2 milioni a punto. Poi ecco l'Atalanta fresca vincitrice di Europa League, che con 102 milioni spesi e 69 punti conquistati si piazza su 1,5 milioni, mentre la Fiorentina (104 milioni di spesa e 60 punti ottenuti in classifica) ha pagato per punto 1,7 milioni. Molto più in là le big: le due milanesi si trovano appaiate a 2 milioni spesi a testa, mentre nello speciale derby tutto capitolino la Lazio batte la Roma (1,8 contro 2,4). La Juventus sfiora oltre i 3 milioni, il Napoli quasi (2,8). Insomma, la morale della favola è fin troppo chiara: il Bologna mette dietro le medie e pure le grandi del campionato, con una spesa praticamente irrisoria se rapporta-

ta a quelle compensative delle altre per la rosa (praticamente tutte sopra i 100 milioni, il rossoblù come detto non superano i 60 milioni). Meno principalmente di Giovanni Sartori e del suo nuovo corso cominciato nell'estate del 2022, che in due anni è riuscito ad unire l'utile col dilettevole, facendo crollare il montepagaggio e portando il Bologna là dove mai nessuno era riuscito, cioè in Champions League.

IL MESSAGGIO. C'è anzi un unico precedente, quello di Fulvio Bernardini, il Dottor Pedata che vinse l'ultimo scudetto: ma si parla di un altro calcio. E sessant'anni dopo, il messaggio è chiaro: il Bologna non solo fa cose meravigliose in campo, ma anche dietro la scrivania. Perché il primo posto decretato da Calcio e Finanza non è che la certificazione definitiva di due anni da voto altissimo in pagella: con i risultati che adesso sono più che mai sotto gli occhi di tutti.

di PRODUZIONE RISERVATA

UN "CORTO" VIRALE

Il video social che ha fatto il giro del web

BOLOGNA - Duemila "mi piace" su Facebook, più di settecento condivisioni. E non solo: numeri simili anche su Instagram e Tik Tok, a testimonianza di una viralità esplosiva, capace di superare i confini cittadini. Insomma: il breve corto pubblicato dal Bologna ha fatto letteralmente il giro del web, facendo parlare di sé anche chi non mistica pallone. Ma da dove nasce un'idea del genere? Siamo nel periodo primaverile, quando la squadra rossoblù ha ingranato la quinta. Il sogno europeo non è più una chimera, ma un qualcosa di sempre più



Un fermo immagine del video realizzato in stile cartone animato

vivido e tangibile. Così, mentre la squadra continua a dare spettacolo in campo, prende corpo una suggestione cinematografica. L'agenzia che realizza materialmente il copione (Samba Digital) recepisce subito il messaggio: nasce l'idea del dialogo (via telefono) tra il giovane tifoso e il nonno scomparso, che fa da leitmotiv della trama. Si passano dunque in rassegna i momenti iconici della stagione, con la conclusione capace di far commuovere tutti: il

protagonista del video, che scrive al parente mancato, «Sessant'anni dopo siamo tornati in Champions League! Mi manchi nonno, come vorrei che fossi qui». Della serie: caro amico ti scrivo. Un finale che ha fatto innamorare tutti. Insomma, il video è pienamente riuscito, a giudicare dal "sentiment" generato tra gli utenti: che, all'unanimità, hanno assegnato al Bologna l'Oscar per il miglior cortometraggio.

s.b.

di PRODUZIONE RISERVATA

Il Torino l'unico club che si avvicina mentre tutte le big sono alle spalle

L'acquisto di un nuovo centravanti è la priorità del mercato: l'obiettivo è stato individuato ma l'affare è complicato

di **Francesco Gensini**
FIRENZE

Retegui, avanti adagio. Senza impensare: nella trattativa a distanza, con ottimismo della Fiorentina che definisce cauto secondo i canoni, è perfino eccessivo per mille motivi, e partono dalla richiesta fatta pervenire dal Genoa (trenta milioni, per la cessione del proprio attacco, ovviamente mancando la sponda del club viola). La valutazione tecnica però non cambia nei confronti del centravanti italo-argentino, così come il pensiero che possa essere il riferimento giusto per il gioco di Palladino e l'attacco della Fiorentina, e allora ci sarà un tentativo al rialzo: da venti milioni bonus compresi a venti milioni più bonus. Oltre, da Firenze, no di sicuro.

PRIMO DELLA LISTA. Ricapitolando: incontri ripetuti Pradè-Palladino subito dopo la firma del tecnico campano martedì 4 giugno (da qualche giorno è operativo anche Roberto Gozzetti, nuovo direttore tecnico, pur senza ufficialità che arriverà al cambio di mese o quando i tempi lo consentiranno) e centravanti subito riscoperto e definito priorità anche pubblicamente, peraltro da non sbagliare visti i precedenti nel ruolo. Nomi su nomi, caratteristiche (tecniche) e difficoltà (economiche): scambi incrociati come si fa con i dati sensibili per arrivare alla soluzione, e Mateo Retegui messo in cima alla lista, tutto sommato (qualità, potenzialità, fun-



Avanti piano su Retegui Firenze fissa il limite

Il Genoa continua a chiedere 30 milioni, il club viola ha alzato l'offerta ma non va oltre i 20 più bonus

MILANO. L'ULTIMA SPESA I giorni trascorrono, il centravanti ex Boca Juniors in Germania con la Nazionale az-

Storia simile a quella di gennaio: allora il duello per Gudmundsson

zurra rimane ancora al primo posto dell'elenco stilato al Viola Park e per questo motivo la società di Commisso ha provveduto a far recapitare un'altra proposta spostando i bonus da "dentro" a "fuori", cioè in aggiunta ai venti milioni circa di parcella che è considerata di fatto rispetto e che rappresenta comunque sia un buon punto di partenza per andare a intercettare il rinforzo atten-

sivo che più e deve fare conto a Palladino. Sempre ricordando le parole di Pradè per cui gli attaccanti di prima fa-

L'argentino resta il primo della lista ma adesso serve una svolta

sia non sono "intercettabili" per evidenti ragioni di costo e allora, oltre che aspettare che qualcuno rimanga escluso dalle scelte delle grandi squadre per poi arrivarci sopra prima delle concorrenti, è fondamentale il discorso dell'annuncio. In quest'ottica rientra l'idea obiettivo Mateo Retegui e anche il rilancio dice molto: dice che la Fiorentina ci sta provando, ma non con i paracchi e anzi, tutto quello che accade intorno merita parecchio. Per questo non molla la presa, per questo è pronta a mollarla.

REPRODUZIONE RISERVATA

IN SPAGNA
Ancelotti e il fisco: legali sereni

L'avvocatura di Stato spagnola sollecita una pena di 5 anni per Carlo Ancelotti per un caso di presunta evasione fiscale che risalirebbe al periodo 2013-15: lo ha riferito **El Mundo Deportivo**. Nulla di nuovo, si tratta di un contenzioso fiscale che va avanti da tempo scandito da una battaglia a colpi di ricorsi: i legali di Ancelotti hanno già chiarito e aspettano sereni la conclusione della vicenda.



Michael Kayode, 19 anni, 37 presenze e un gol nella stagione 2023-24

CONSACRATO NEL CALCIO DEI GRANDI | IL POST SOCIAL DI KAYODE

«Prima o poi un trofeo arriverà»

di **Niccolò Santi**

FIRENZE. Michael Kayode è reduce da una stagione che l'ha consacrato nel calcio dei grandi. Il terzino viola, dopo due anni da protagonista nella gloriosa Primavera di Alberto Aquilani in cui ha alzato una Coppa Italia e una Supercoppa, né approdato in serie A un po' per caso. Sì, perché quel 19 agosto 2023 è cominciato con un momento in cui il suo compagno di reparto Dodo sembrava distratto dalle voci di mercato: quando allora tecnico viola Vincenzo Italiano optò per la classe 2004 alla prima di campionato. Contro il Genoa a Marassi. In quegli 81 minuti il giocatore dimostrò di potersi meritare ampia fidu-

cia da un allenatore con cui i più giovani, a dire la verità, non hanno avuto vita facile. Lo dimostra il fatto che nelle successive quattro partite di campionato Kayode è partito dalla panchina, finché Dodo non si è infortunato lasciando gli obbligatoriamente spazio.

PERSONALITÀ. È probabile che la sua caratteristica che ha colpito di più. Il terzino di Borgomanero non si è mai fat-

«La finale di Atene fa ancora male. Adesso mi ricarico, poi darò l'anima»

to grossi problemi a cercare l'inserimento, il dribbling, la profondità, l'uno-due. Un'esplosione di talento che ha approfittato della coesistenza con un collega fisicamente precario come Dodo per emergere, altrimenti lo ribadivano sarebbe stata più dura (vedi i casi di Pirisi, Pierozzi, Infantino). Sta di fatto che Kayode si piazza ottavo nella classifica dei più impiegati quest'anno per un totale di 2.900 minuti. Con un gol e quattro assist messi a referto. Una stagione a dir poco formativa, che gli ha permesso di conoscere la massima serie e le competizioni internazionali, in questo caso la Conference League pregustandone per giunta la vittoria. Peccato per l'epilogo

che del resto ha caricato un calciatore come lui, con tutta la carriera ancora davanti, ha ancora trovato molto male - il suo post su Instagram - Ma sono convinto che prima o poi questo trofeo arriverà.

FUTURO. Sui propri canali social il quasi ventenne ha fatto riferimento pure ai programmi per la prossima annata, strizzando l'occhio alla Fiorentina: «Ora ricaricherò le pile e poi pronto a dare l'anima per la prossima stagione. Per esser di Firenze vanto e gloria. Sempre forza viola». Le idee di Kayode sono chiare, al pari di quelle di Raffaele Palladino il cui nuovo progetto ripartirà anche da lui.

REPRODUZIONE RISERVATA

CASTING ATTACCO | PIÙ DEFILATO KEAN

Pavlidis in cima alle alternative poi En-Nesyri e Demirovic

di Francesco Gensini
FIRENZE

Un anno sul contratto in essere con i rispettivi club di appartenenza e fair play finanziario, che riguarda come tutti anche la Fiorentina nei parametri da rispettare, ma il club viola grazie a bilanci sempre virtuosi non ha altri obblighi, men che mai quello di vendere (alternativa: immettere denaro fresco) per rientrare in questi parametri: sono i due allenatori della Fiorentina nella caccia ai centravanti, in aggiunta e adesso di pari passo all'obiettivo (compulso) Rømer. E allora il casting è già attivo da tempo, per che la lista dei candidati è pronta e lì dentro ci sono i nomi di chi fa al caso della squadra viola per affidargli il ruolo più delicato e più importante nella prossima stagione: la Vangelis Pavlidis (25), portando per En-Nesyri e Demirovic la scelta non manca, in un elenco che sicuramente non è nemmeno completo.



Vangelis Pavlidis (25)

GOL ELLENICI. Il greco dell'Az Alkmaar, classe 1998, è in cima a questa lista. Ovviamente scadenza giugno 2025 del contratto firmato nel 2021 con la società olandese, ovviamente non solo l'arrivo ma sul rettore del bomber dell'attacco. Il 28 giugno 14 partite di Eredivisie nell'ultima stagione. C'è il Bologna molto interessato, oppure il Benfica tanto per fare un altro nome sicuro, e di fatti i portoghesi che la scorsa estate a Firenze hanno acquistato Cabral per 25 milioni di euro sembrano essere in vantaggio, e proprio a quella cifra punta l'Az Alkmaar, e non ci arriverà ma sul tentennamento del Benfica e sul mancato affondo finora del Bologna si sono inseriti gli uomini e le intermediarie di mercato di Comis, per provare a loro volta, a raggiungere il vincente. Pavlidis è forte di testa e palla, terreni non ha problemi a calciare con entrambi i piedi, vede la porta da ogni posizione in area di rigore e non disdegna il tiro da fuori, e infine è abile nel ruolo di assistant grazie alla capacità di saper fare l'ultimo passaggio-smarcante. Ecco perché Pavlidis è stato ed è sempre tenuto in grande considerazione.

Bologna e Benfica seguono il greco. La punta del Siviglia è a fine ciclo.

Tutti i centravanti nella lista viola sono in scadenza a giugno 2025

La coppa Uefa) è a fine ciclo con il club andaluso e la cessione si mangia molto a un tutto concesso. La partita è stata l'operazione più essere messa in piedi con una quindicina di milioni ed è il motivo per cui la Fiorentina segue con intenzione l'evoluzione della situazione. Idem per quello che riguarda Demirovic, visto da vicino pochi giorni fa nella michevole. Il Bosna disputata al Castellani di Empoli: per il bosniaco capitano dell'Augusta 15 gol e 11 assist in 33 partite di Bundesliga. Infine, Kean, forse, anzi senza forse, un po' più sfumato. A ogni nuovo giro di mercato torna ad essere nel mirino viola e così è anche stavolta, ma viene in coda anche perché le 20 presenze stagionali con la Juve senza gol né assist non sono esattamente il modo migliore per candidarsi al ruolo di punta titolare della Fiorentina.

VISTA SU SIVIGLIA. Senza però d'incanto ne Youssef En-Nesyri e né Emedin Demirovic, due che per struttura fisica e caratteristiche atletiche rappresentano i ci vanno vicino. Il prototipo del centravanti preferito da Palladino, l'attaccante del Siviglia. 20 gol in 41 partite tra Liga, Champions League, Coppa del Re e Super-

Adriano Galliani
e Alessandro Nesta,
tecnico del Monza;
Tautant Seferi, 27 anni,
attaccante dell'Albania

Anche l'Empoli sulle tracce dell'attaccante della nazionale albanese SPIZ. Oggi in Salento arriva Pierret per le visite. E il Monza annuncia Nesta

Lecce-Cagliari per Seferi E Gattuso va all'Hajduk

TECNICI 2024-25
LA SITUAZIONE

ATALANTA	CONFIRMATO
BARI	NUOVO DA UFFICIALIZZARE
CAGLIARI	NICOLA
COMO	CONFIRMATO
EMPOLI	CONFIRMATO
FIORENTINA	CONFIRMATO
GENOA	CONFIRMATO
H. VERONA	CONFIRMATO
INTER	CONFIRMATO
JUVENTUS	CONFIRMATO
LAZIO	CONFIRMATO
LECCE	CONFIRMATO
MILAN	CONFIRMATO
MONZA	CONFIRMATO
NAPOLI	CONFIRMATO
PARMA	CONFIRMATO
ROMA	CONFIRMATO
TORINO	VANOLI
UDINESE	RUKIAC
VENEZIA	CONFIRMATO

● confermato
● nuovo da ufficializzare

di Eleonora Trotta

Nome nuovo per Lecce, Cagliari ed Empoli. Si tratta di Tautant Seferi, 27, l'attaccante della nazionale albanese, in prestito quest'anno al Bologna e tra i convenuti il fatto 2024-25 del club galloso in particolare. L'attacco so passi concreti per il classe '96 valutato sui 3-4 milioni di euro. I salentini, intanto, hanno annunciato la firma a zero di Balthazar Pierret (24), il centrocampista francese oggi è in città per le visite mediche prima della firma sul contratto, già definito nelle scorse settimane dopo essersi arrivati lo scorso gennaio.

A proposito di annunci, Adriano Galliani, ha comunicato la firma di Alessandro Nesta (48) come nuovo allenatore dell'Empoli. Il tecnico della Reggina si è legato al bianconero con un contratto di un anno con opzione per la stagione.

DIFRA DECIDE. Comunicazione importante anche per il ds del Venezia. Dopo Antonio, che dopo un incontro nella sede dell'Inter ha confermato il passaggio di Paolo Vanoli (51) al Torino. «La questione potrebbe chiudersi in settimana. L'allenatore nuovo deve avere motivazioni forti e quello che ha dimostrato anche Vanoli, ovvero credere nel progetto». Finché il club neoprospeso ha messo in cima alla lista Eusebio DI

Di Francesco nei piani di Udinese (Zaffaroni l'alternativa) ed Empoli che ha in lista anche Cioffi e Viali. L'Atalanta riscatta De Ketelaere

Francesco (54) che è il preferito di dirigenti e giocatori. Come tratta Marco Zaffaroni (55) come gradimento. Per l'ex allenatore del Frosinone da qualche giorno si è mosso concretamente pure l'Empoli: spetterà quindi al condottiero abruzzese scegliere in queste ore la sua prossima squadra. I toscani lo hanno di tanto indicato come primo nome. Davide Nicola (51) aspetta invece solo l'ultimo via libera da Empoli per formalizzare il suo accordo plurennale con il Cagliari, da circa 1 milione di euro a stagione.

Si muove in ogni caso anche il mercato dei club del presidente Maurizio Corsi. Libero to Cacace (23) infatti è finito nel mirino di alcune società tedesche e francesi che lo hanno osservato e studiato da vicino in questo fine settimana di visite molto positive per il terzino neozelandese.

ALTRE OPERAZIONI. Emanuele Valeri (25) ieri era a Parma dove ha sostenuto le visite e fir-

mato il contratto di tre anni. Nel frattempo, come tratta anche l'esterno Pinos Kateris (22) del Lorient. L'Atalanta ha riscattato ieri sera Charles De Ketelaere (23) per circa 22 milioni e continua a pensare a Nicolò Zaniolo (24), mentre Emil Holm (24) almeno per il momento tornerà allo Spezia. Tutto confermato anche a Genova: i lagunari hanno intenzione di serie e proprio nelle scorse ore hanno ribadito a Di Francesco tutta la loro stima. Davide Nicola (51) aspetta invece solo l'ultimo via libera da Empoli per formalizzare il suo accordo plurennale con il Cagliari, da circa 1 milione di euro a stagione.

ESTERO. Con il Gallagher (24) si avvicina al Tottenham. Il centrocampista del Chelsea è uno storico obiettivo degli Spurs che sono disposti a fare uno sforzo importante per arrivare al loro obiettivo. Tutto in partenza sui 60 milioni di euro. Dall'altra parte, Blues hanno necessità di vendere per evitare penalizzazioni in Premier League. Gennaro Gattuso (46) è stato annunciato ufficialmente come nuovo allenatore dell'Hajduk Spriato fino al 2026. Nuova esperienza anche per Massimo Donati (43), l'ex tecnico del Legnano ha firmato per l'Athens Kallithea e ripartirà quindi dalla Grecia.

REPRODUZIONE RISERVATA



EMILIA-ROMAGNA
TENNIS CUP

SPORTING CLUB SASSUOLO
16 - 22 GIUGNO 2024

ATP Challenger 125

BIGLIETTI DISPONIBILI SU:

emiliaromagnatenniscup.com e vivaticket.com

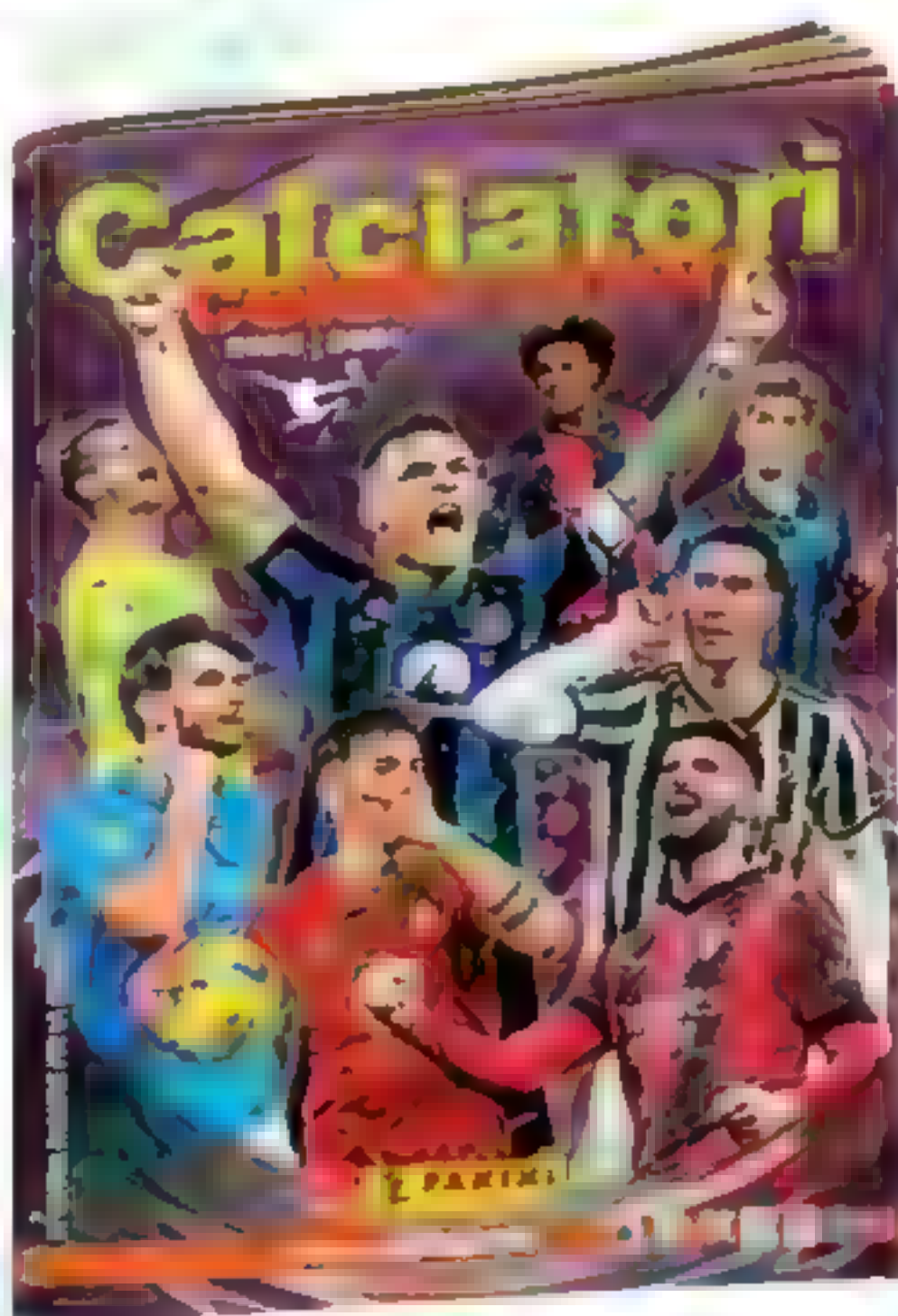


Disponibile in edicola e online un album con i migliori momenti del campionato

Una raccolta da non perdere

Solo domani e il 28 giugno in regalo con il quotidiano due bustine fondamentali avere tutte le figurine

Solo di mani con il nostro quotidiano le figurine esclusive per completare il fantastico Album Panini Calciatori Celebration 2023-24. Panini dedica a tutti gli appassionati di calcio una delle sue storiche raccolte, raccontandoci questa volta i momenti più importanti della stagione appena trascorsa. Calciatori Celebration, questo il nome scelto per questo nuovo album da collezione, è uno scrigno di tesori che racconta i momenti salienti della stagione calcistica 2023-24, catturando l'essenza delle squadre e dei campioni del Campionato di Serie A, Serie B, Serie C e Serie A femminile. Con 144 figurine e un formato completamente rinnovato, arricchito dalle principali statistiche e performance dei giocatori, questa seconda edizione dell'album Celebration rappresenta il capitolo conclusivo della trilogia iniziata con Antepini e proseguita con l'ultima Calciatori 2023-2024. Sarà possibile collezionare le immagini più emozionanti, scoprire i giocatori decisivi ed attaccarli nell'album per ricordare una stagione veramente incredibile. Ma non finisce qui. Se si vuole completare l'album è fondamentale correre in edicola il 14 e il 28 giugno: verranno infatti distribuite due bustine, una per ogni uscita, con il Corriere dello Sport-Stadio, che permetteranno di completare la raccolta con gli scatti fotografici degli



ultimissimi minuti del campionato, con le squadre promosse nelle fasi finali dei play-off, i vincitori della Coppa Italia Fructarossa, la figura del Mister della Serie A eletto attraverso i social e molto altro ancora. Il Celebration Set, acquistabile in edicola e sul sito di Panini, contiene l'album Calciatori Celebration e 144 figurine Calciatori Celebration, un

appuntamento davvero unico, che unisce il gusto senza tempo dell'album Panini alla modernità dei campioni del oggi. Non resta dunque che correre in edicola e non farsi scappare le bustine allegare con i due quotidiani il 14 e il 28 giugno, per farsi un regalo davvero speciale e completare la collezione.

appuntamento davvero unico, che unisce il gusto senza tempo dell'album Panini alla modernità dei campioni del oggi. Non resta dunque che correre in edicola e non farsi scappare le bustine allegare con i due quotidiani il 14 e il 28 giugno, per farsi un regalo davvero speciale e completare la collezione.

EDIPRESS




NON PERDERE LE PRIME 8 FIGURINE ESCLUSIVE PER COMPLETARE L'ALBUM CALCIATORI CELEBRATION 2023-2024












**IN REGALO
LE PRIME 8 FIGURINE**

LA PRIMA BUSTINA DI 8 FIGURINE È IN REGALO VENERDÌ 14 GIUGNO
LA SECONDA BUSTINA DI 8 FIGURINE È IN REGALO VENERDÌ 28 GIUGNO
IN EDICOLA SOLO CON IL CORRIERE DELLO SPORT-STADIO

Iervolino tratta con Brera Holdings ma pensa al rilancio

Futuro Salernitana conto alla rovescia

di Franco Esposito
SALERNO

«Comunicazioni? Domani, speriamo». Domani sarebbe oggi. Una fonte ci rivela questo: che tutto è rimandato ad oggi. Almeno così si spera. Dunque, ancora un rinvio. Quello della Salernitana sembra diventato un intrigo, con il silenzio che non chiarisce nulla. Un silenzio opaco, questo filtra, ma pur sempre silenzio. Cosa si celerebbe dietro questa chiusura blindata? Evidentemente la questione ne societaria. È stato sottoscritto un patto di riservatezza con Brera Holdings e dunque nessuno può dire nulla fin a quando le parti non avranno concordato cosa comunicare. Iervolino vuole cedere, il fondo americano cerca di tirare sul costo e sul pagamento rateale, il presidente granata a sua volta chiede garanzie. Le riunioni a Roma si susseguono. Come riferimmo già la scorsa settimana, la scadenza per la proposta vincolante è fissata per metà mese, quindi entro sabato. Ma la Salernitana non può incartarsi su questa storia della proposta.

QUESTIONE TECNICA. Ed in fatti, poiché Maurizio Milan, l'amministratore delegato avrebbe un ruolo apicale in un caso di cessione avvenuta con il Cio di Brera Holdings, Pierre Galoppi, col suo piano industriale, allora in questa fase si cerca di chiudere quantomeno il discorso del direttore sportivo in modo condiviso. Petrachi non è mai uscito di scena ed infatti ieri i dirigenti granata ci hanno riparlato. E lui il vero obiettivo



I tifosi della Salernitana aspettano notizie sul futuro del club. ANSA

L'a.d. Milan avrebbe un ruolo apicale anche in caso di cambio di proprietà. In arrivo Petrachi

E con lui la Salernitana vorrebbe portare in granata anche Sorri, a sua volta sondato da Petrachi. Insomma, si cerca il doppio colpo per dare già un senso a tutto questo lavoro che Iervolino e Milan stanno facendo. Il tempo delle decisioni è praticamente scaduto: bisogna eventualmente riscattare i gio-

Ieri i dirigenti granata hanno riparlato di nuovo con il ds leccese

caratori, poi stabilire gli eventuali controriscatti (il Perugia, ad esempio, ha riscattato l'annona, ma la Salernitana eserciterà il controriscatto?). Poi bisogna soprattutto vendere i calciatori che hanno più mercato ed allestire la squadra. Dunque, occorre fare in fretta per non farsi prendere per la gola. Ovviamente non sono esclusi tutti gli altri nomi fatti in questi giorni perché ormai la vicenda della Salernitana sembra, dall'esterno, davvero un intrigo. All'interno avrà certamente la sua logica, ma negli ultimi giorni ed i campani erano retrocessi di fatto da maestri

FUNERALI SALVUCCI. Ieri pomeriggio, a Sapri, l'ultimo saluto a Gerardo Salvucci, il magazziniere della Salernitana morto improvvisamente martedì scorso. La messa è stata celebrata dal parroco della chiesa dell'Immacolata don Raffaele, e da don Roberto Paccenda, cappellano della Salernitana. Sulla bara una foto di Gerardo tra Ribery ed Ibrahimovic. Presente il personale della Salernitana, Pietro Bergamini, Pasquale Mazzocchi, Gigi Genovese, l'ex segretario De Rose, che portò Salvucci al Salerno Calcio agli albori dell'era Lotito-Mezza, tanti tifosi ed il presidente del Consiglio Comunale di Salerno, Angelo Caramanno. Non era presente alcun calciatore dell'attuale rosa granata.

COLLEZIONE PIRELLA

IN DIFESA | IL CLUB CERCA UN CENTRALE

Palermo, spunta la pista Ferrari

di Antonio La Rosa
PALERMO

La spina dorsale di una squadra passa anche dal centro della difesa. E in questa "zona" il Palermo cerca rinforzi. Come nella scorsa stagione, introdotta in termini di movimento in entrata dall'acquisto di Lucioni, anche quest'anno il potenziamento della retroguardia rientra tra le priorità della dirigenza rosanero. Che vuole intervenire sapendo che l'arrivo di giocatori in grado di guidare il reparto è un passaggio molto importante nel processo di costruzione di una squadra ambiziosa come quella di Dionisi. I rosanero, peraltro, hanno subito 56 gol e alzare il livello del pacchetto arretrato potrebbe essere una delle chiavi per risolvere determinate criticità.

PROSPETTIVE. Se Ceccaroni (allenatore di Dionisi a Venezia, è in odore di conferma come titolare, andranno fatte invece delle valutazioni su Lucioni che a 36 anni rischia di perdere quella centralità che al netto dello stop per infortunio, ha avuto nella stagione da poco conclusa. Andrà sostituito, inoltre, Mancini (con il contratto in scadenza il prossimo 30 giugno e ormai ai limiti) e la permanenza di Nedelkovic e Graves è un incognita. Anche numericamente, dunque, la retroguardia necessita di rinforzi. Gian Marco Ferrari (32), a questo proposito, è qualcosa in più di una semplice idea. La strada, tuttavia, è in salita. Ai difensori del Sassuolo, il cui contratto scade il 30 giugno, è stato offerto il rinnovo ma lui "nacchia" in attesa di segnali dalla serie A. Piace alle tre neopromosse (con il Parma in prima fila) ed è entrato anche nel mirino del Besiktas, in Turchia. È necessario, di conseguenza, valutare anche altre soluzioni. Identikit del centrale esperto e strutturato corrisponde, ad esempio, al profilo di Se-



Gian Marco Ferrari, 32 anni

bastiano Luperto (27) dell'Empoli e Alberto Dossena (25) di tensore in forza al Cagliari (con cui la scorsa estate ha rinnovato fino al 2027) e monitorato da altri club di A. Anche in questo caso, quindi, bisognerebbe capire la reale fattibilità di operazioni legate a due giocatori che al momento rappresentano delle certezze nelle rispettive squadre.

CONTATTI. Il neo-ds rosanero Morgan De Sanctis, in ogni caso è già operativo. E ieri a Milano, dove ha incontrato gli agenti di Brunori, è stato nella sede dell'Inter. Significa, in una fase del mercato prevalentemente esplorativa, che i serbatoi delle big sono delle potenzialità forti da cui il Palermo potrebbe attingere e che possono nascere occasioni vantaggiose. Nel radar rosanero, ad esempio, è entrato l'attaccante Sebastian Esposito (21). Dopo il prestito alla Sampdoria, dall'1 luglio tornerà all'Inter. Che, nel frattempo, avrebbe chiesto informazioni al Palermo sul jolly offensivo Giuseppe Pignatelli, talento classe 2010 seguito anche da Juventus e Roma. Il club, nel frattempo, cerca un nuovo responsabile tecnico del settore giovanile. Bogdani, al quale non è stato rinnovato il contratto in scadenza, sul social ha annunciato la fine della sua esperienza nella società di viale del Rione.

ES

MERCATO | AQUILANI ANCHE PER LA PANCHINA DEL CATANZARO. COSENZA: IL DS DELVECCHIO IN AZIONE

D'Aversa firma con il Cesena per due anni

di Massimo Boccucci
Ettore Talavera

Tra oggi e domani è attesa la firma di Roberto D'Aversa sul contratto biennale che lo legherà al Cesena e che prevede anche l'opzione fino al 2027 in caso di promozione in Serie A. Il direttore sportivo Fabio Artico aspetta di chiudere la faccenda per poi riprendere le operazioni sull'allestimento dell'organico, per il quale non sono previsti stravolgimenti. Il nodo più grosso è Cristian Shpendi, classe 2003, dopo 20 gol e 6 assist in 32 presenze nell'ultima triennale stagione in C. L'attaccante potrebbe essere ceduto (si parla di minimo 3,5 milioni) ma con l'intenzione di trattenerlo in prestito la prossima stagio-

ne. Intanto, è partita la campagna abbonamenti che nel primo giorno ha già superato quota 400 (lo scorso anno furono 130 nella prima mezza giornata). Fino al 27 giugno gli abbonati della scorsa stagione potranno confermare il proprio posto, ma possono essere acquistati già da ora tutti i posti non oggetto di prelazione.

REGGIANA. Alla Reggiana balza in avanti per il dopo-Nesta di Cristian Bucchi, che con il nuovo direttore sportivo Maurizio Pizzimenti ha lavorato al Perugia in B ed è stato il bomber del Modena ai tempi del patron Romano Amadei. Ha sopravanzato nelle ultime ore Fabio Caserini (ex Cosenza) e Ignazio Abate che si è congedato dal Milan

Primavera. L'ambiente granata fa pressioni sulla società affinché sciolga la riserva, ricordando che l'ufficializzazione l'anno scorso di Alessandro Nesta arrivò il 10 giugno.

CATANZARO. Il giorno dopo aver incassato il no di mister Vivarini a proseguire in sella al Catanzaro, nonostante un altro anno di contratto, questo insieme agli addetti del ds Magalhães e del dg Foresti (comunicato ieri

Alla Reggiana balzo in avanti di Bucchi per la panchina

ufficialmente), si cerca di capire i perché, con relative motivazioni che hanno spinto a una vera e propria fuga dell'allenatore (e comunque la trade), più vincente nella centenaria storia giallorossa, guardando altrove. Il Catanzaro deve ripartire con profili nuovi di zecca, ricostruendo un organigramma pragmaticamente azzerato. La figura cui affidare la direzione generale del club potrebbe essere Giuseppe D'Amelio, ancora legato alla Ternana, mentre l'uomo mercato che il presidente Noto ha incontrato è Matteo Lovisa, che ha costruito la Juve Stabia neopromossa in B con l'alternativa di Davide Vaira del Modena. Sono giorni frenetici per Noto che una volta individuate queste due figu-

re passerà alla scelta dell'allenatore, col nome di Alberto Aquilani che è quello più gettonato.

COSENZA. Nei giorni scorsi c'è stato un primo contatto tra il dg Ursino, il ds Delvecchio e William Viali. Entro fine settimana la società capirà se Viali sarà il tecnico anche per la prossima stagione. Al di là del fatto che ha un contratto fino al 30 giugno 2025, l'allenatore ha chiesto delle garanzie su alcuni calciatori e sui programmi futuri. Se ci saranno resterà al suo posto. Viceversa il Cosenza si sta già concentrando su altri allenatori. Si guarda a Ignazio Abate che nelle ultime due stagioni ha allenato la Primavera del Milan.

MANFREDI L'ARABATO INTERPRETE DI PRESS

STUPRO DI GRUPPO

Condannati Lucarelli Jr e Apolloni

ROMA - Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante Cristiano, e Federico Apolloni, i due giovani calciatori del Livorno accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una studentessa americana di 22 anni, sono stati condannati a 3 anni e 7 mesi. Lo ha deciso il Gup di Milano al termine del processo con rito abbreviato in cui ci sono altri tre imputati, condannati a pene fra i 2 anni e 5 mesi e i 2 anni e 8 mesi. Lo stupro risale alla notte tra il 26 e il 27 marzo del 2022.

Lega Pro boom oltre 3 milioni di spettatori

[illegible]

RESULTATI**DOMINI****FINALI**

1500: 1. Ingabrgtson 3.31'95 (CR), 2. Vermulen (Bel) (pp), 3. ARESE 3.33.34, 4. Verheyden (Bel) 3.33.40 (pp), 5. Mechaal (Spa) 3.33.58, 6. Palittsch (Aut) 3.33.80, 7. Hebz (Fra) 3.33.70, 8. Ferkon (Ger) 3.33.98, 14. MESLEK 3.36.35, 15. RIVA Federico 3.37.37
10.000: [FA] 1. Lobalu (Svi) 28'00.32, 2. Schrub (Fra) 28'00.48 (ps), 3. Ndikumwenayo (Spa) 28'00.96, 4. Almgren (Sve) 28'01.18, 5. Gresser (Fra) 28'01.42 (ps), 6. Dever (Gbr) 28'04.43, 7. Getahon (Ita) 28'09.87, 8. Ouchel-fen (Spa) 28'10.97 CRIPPA DNS, RIVA Pietro DNS
[FB] 5. GUERRA 28'31.15, 6. OUMDA 28'33.50, 10. URSANO 28'35.18

4x100: 1. ITALIA (MELLUZZO, ACCIARI, PATTÀ, TORTU) 37'82 (EL), 2. Olanda 38'48, 3. Germania 38'52, 4. Belgio 38'65, 5. Svizzera 38'68, 6. Danimarca 39'21, 7. Grecia 39'30, 8. Russia 39'30

4x400: 1. Belgio (EL) 3'59.84, 2. ITALIA (SITO, ACETI, MELI, SCOTTI) 3'00.81 (ps), 3. Germania 3'00.82 (ps), 4. Francia 3'01.43, 5. Spagna 3'01.44 (ps), 6. Portogallo 3'01.89, 7. Gran Bretagna 3'01.89, 8. Ungheria 3'02.10

Asta: 1. Duplantis (Sve) 6.10, 2. Karalis (Gra) 5.87 (pp), 3. Seama (Tur) 5.82 (ps), 3. Zernikel (Ger) 5.82 (ps), 5. Collet (Fra) 5.82, 6. Lisek 7.75, 8. Blech (Ger) 5.75, 8. Voon (Ola) 5.75
Giavellotto: 1. Valdehch (Cec) 68.65 (ps), 2. Weber (Ger) 65.94, 3. Helander (Fin) 65.75 (ps), 4. Matusevicius (Lit) 63.96, 5. Tupala (Fra) 62.98, 6. Etelatalo (Fin) 62.80 (ps), 7. Galmus (Aut) 62.29, 8. Feitner (Ucr) 61.38

DONNE

FINALI
800: 1. Modkinson (Gbr) 1'58.65, 2. Gajonova (Svi) 1'58.79 (ps), 3. Bourgois (Fra) 1'59.30, 4. Kandissounon (Fra) 1'59.81 (ps), 5. Kolberg (Ger) 1'59.87, 6. Wielgosz (Pol) 1'59.99, 7. Hoffmann (Svi) 2'01.13, 8. Sarna (Pol) 2'01.21
4x100: 1. Gran Bretagna 41'91 (EL), 2. Francia 42.15 (ps), 3. Olanda 42.48, 4. Germania 42.81, 5. Spagna 42.84 (ps), 6. Belgio 43.48, 7. Polonia 43.50, 8. Russia 43.50

4x400: 1. Olanda 3'22 (EL), 49, 2. Irlanda 3'22.71, 3. Belgio 3'22.95 (ps), 4. ITALIA 3'23.40 (RI) (ACCAME, TREV SAN, POLINARI, MANGIONE), 5. Francia 3'23.77 (ps), 6. Polonia 3'23.91 (ps), 7. Spagna 3'28.94, Germania 3'27.11

Lungo: 1. Mihambo (Ger) 7'22 (-14. WL), 2. IAPICHINO 6.94 (+0.1 FJ23L), 3. De Souza (Por) 6.91 (-0.1, ps), 4. Assari (Ger) 6.91 (-0.6), 5. Kpatsha (Fra) 6.88 (-0.7, pp), 6. Kalin (Svi) 6.82 (-0.7), 7. Mitkova (Bul) 6.80 (+0.2, pp), 8. Diamo (Spa) 6.69 (-0.8)

SPORTFACE

Finiamo con 24 medaglie Ieri successi da sogno: Arese di bronzo nei 1500 (dopo 34 anni) 4x400 maschile seconda



STAFFETTA ORO S LARISSA, SEI D'AR

di Christian Marchetti

22.06.2019

Due argenti mondiali, uno olimpico. Cosa mancava? Ah, sì: l'oro europeo. Con un trionfo storico (14 anni fa l'argento di Donati, Colbo, Di Gregorio e Checucci), la 4x100 di Matteo Melluzzo, Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu chiude l'edizione degli Europei di atletica da stampare sui libri di storia. Da tramandare ai posteri. Chiusura pure questa da ricordare anzitutto con il ritorno in tribuna del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La 4x400 maschile azzurra ringrazia e centra un lusingoso quanto sorprendente argento. Larissa

Iapichino acciuffa il podio all'ultimo salto (6,94) ed emula mamma May. Poi la perfezione della 4x100

Iapichino idem: ringrazia e saluta il Capo dello Stato con un trionfo all'ultimo salto. Vuol presentarsi a Mattarella pure Pietro Arese e allora strappa il bronzo nei 1500. In tutto, alla fine l'Italia chiude con 24 medaglie: 11 ori, 9 argenti e 4 bronzi. E nella

Melluzzo, Jacobs Patta e Tortu fanno la storia: notte trionfale

serata conclusiva con un record italiano della 4x400 femminile di più. Puro splendore

4x100. Il siracusano Matteo Melluzzo corre 10'45, il gardesano Marcell Jacobs fin quando il cronometro segna 19'43 (8'98), l'oltrane Lorenzo Patta lascia il testimone a 28'77 e il brianzolo Filippo Tortu taglia il traguardo in 37'82. Un dominio, per lo scire lontanissima tanto l'Olanda che la Germania. Il quartetto segna la obliqua sulla torta e Tortu, dal microfono di campo dà l'appuntamento: «Aspettate

ci i Paesi

Ma nel frattempo c'è Roma e il suo Europeo. La festa dei tre campioni olimpici più il generosissimo Melluzzo, che in questi Europei ne ha passate di tutti i colori, compreso l'infortunio nella semifinale dei 100 dopo una comica ripetizione, è il simbolo. Con loro festeggia tutta l'Italia dell'atletica, mai così in alto

LARISSA IN PARADISO. La "pedanona dei risultati" dell'Olimpico vede la Mihambo designare un mostruoso 7,22, miglior prestazione stagionale, la più lunga

saltata al mondo dopo il 7,30 che la motorò campionessa mondiale a Doha nel 2019. Larissa c'è. Sua mamma, la grande Fiorina May che di questi Europei è stata madrina (e si compie Mattarella) si era spinta lo stesso fino all'argento di Budapest 1998 col 7,11 (+0.8) di record italiano. La 21enne fiorentina va in progressione: 6,82, 6,84, 6,86 e 6,90 fino a quell'ultimo tentativo da 6,94 per piombare sul secondo gradino del podio. Per che la tedesca Assani non va oltre 6,71 e la portoghese De Souza, poi bronzo, fa 6,62

STAFFETTE VOLANTI. Luca Sito, che chiude questo Europeo anche con l'argento della mista e il record italiano sui 400 da 44'75)



In basso a sinistra Larissa Lapchikina argento nel lungo. Qui la 4x100 d'oro: da sinistra Filippo Tortu, Lorenzo Pattà, Marcell Jacobs e Matteo Melluzzo

PAZIALE GENTO!

Vladimir Aceti, Riccardo Mei, ed Edoardo Scotti erano. Ben 43 anni dopo il bronzo di Cellerino, Pucci, Bello e Fiasconaro, l'Italia ritrova una medaglia nella 4x400 maschile e non stante il forfait dell'ultimo minuto dell'argento nei 400 ostacoli Alessandro Siboni, in preda ai crampi in fase di riscaldamento. Azzurri battuti solo dal favoritissimo Belgio di Alexander Dooni.

Nella 4x400 donne, rivincita delle olandesi Femke Bol e Lieve Klever sulle irlandesi vittoriose nella staffetta mista. Ilaria Aceme, Guanciarla Trevisan, Anna Polnari e Alice Mangione chiudono quarte una gara in remota e con il 3'23"40 sul cronometro e stoccano di 46/100 il re-

cord di due anni fa agli Europei di Monaco.

BRONZO SPLENDEnte. Il bronzo è di Pietro Arrese. Lui, Federico Riva e Ossama Meslek, eredi di Getny Di Napoli che fu argento a Spalato 34 anni fa, fronteggiano il North Vader dei 1500 Jakob Ingebrigtsen. Resiste solo il tonnese: 3'33"34 per Pietro. A Helsinki 1971 vinse un altro Arrese Franco. E no (lo ripediamo per la milionesima volta). non sono parenti. «Questo è l'anno del sì. Ho messo anima e cuore. Sono quasi razzimato da non aver preso l'argento». Si divertiranno i tizi del futuro a cui racconteremo di Roma 2024. Noi ci siamo divertiti eccome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Franco Fava
ROMA

«A Parigi sarà un altro sport. Un altro sport. Im-

portante è seguire l'elettricità e l'energia di Tambora», ammonisce il dt d'oro della Nazionale, il professor Antonio La Torre. «Ormai mi sono specializzato nel fare previsioni e visto che ci azzecco quasi sempre, dopo questi fantastici risultati, non solo per le medaglie ma anche per il loro contenuto tecnico, c'è la possibilità che all'Olimpiade si possa far meglio di Tokyo, anche di una sola medaglia. Non dico però che debbano essere tutte d'oro come le cinque di Tokyo», si sbilancia Stefano Mei, il presidente Fidal che dall'inizio del suo mandato (gennaio 2021) continua ad aggiornare il numero di medaglie conquistate nelle rassegne internazionali: oltre 100.

Mei e La Torre, che il responsabile sport del Pd, Mauro Ber- rino, ha definito un «architetto illustrato dei successi dell'atletica» nel suo intervento alla commissione cultura alla Camera in cui ha candidato a un onorificenza il dt della Nazionale, hanno tracciato il bilancio nella tradizionale conferenza a Casa Italia che ha preceduto l'ultima sessione di gare. Con uno sguardo sulla imminente Olimpiade cosa aspettarsi da qui al 1° agosto quando a Parigi scatterà l'ar-

SPRITO. «La sfida principale inizia lunedì. A Parigi andremo con un "realismo magico", per che è sicuro che non arriveremo a vincere la ventina di medaglie di Roma», spiega La Torre. «Ma dobbiamo essere consapevoli che possiamo contare su campioni veri e seri. Pensiamo a Robin nel peso, uno che ha preso a pallate il Muro di Berlino (è a 11 centimetri dal record europeo dell'ex tedesco est Timmermann) e che ora è tornato anche da giganti Usa. Penso anche a chi qui non c'era, come Stan: è in pieno recupero a Roccaraso dopo l'incidente in Coppa del Mondo e a Parigi difenderà il suo titolo olimpico nella 20 km di marcia. Massimo è un altro guerriero come Guido».

La Torre conta molto sull'aspetto mentale. «A Parigi mi aspetto la stessa competitività e identico spirito di squadra mostrato un anno fa, con lo storico successo nella Coppa Europa a squadre, e in questa settimana dalla nuova generazione, da Furiani a Sisto a Simonelli, il cui 13'05 dell'oro sui 110 hs è il simbolo della "New Wave" azzurra. Questa Italia che continua a vincere non è più solo figlia della Generazione Tokyo. Una ventina, tra chi è salito sul podio e chi ci è andato vicino, saranno protagonisti anche a Los Angeles 2028 e qualcuno fino a Brisbane 2032. Ringrazio Tommaso Andreozzi e tutto lo staff delle squadre giovanili».

La Torre insiste su una parola chiave: consistenza. «Calcolando le staffette, circa il 50% di chi ha gareggiato all'Olimpico è arrivato in finale. Per Parigi siamo facendo alcuni ragionamenti sulla 4x400 mista, argento con pass olimpico». Tradotto: puntare sulla staffetta mista del maggio a scapito di quella maschile per avere maggiori opportunità di medaglia. «Ai Giochi mancano 50 giorni e la strada sarà giocata diversa a seconda dei

Il bilancio del presidente e del dt azzurro

«Non siamo più soltanto figli di Tokyo»

La Torre: «Abbiamo campioni veri, ma ai Giochi sarà un altro sport». Mei: «Credo in sei medaglie»



Simonelli, 22 anni, è il simbolo della New Wave azzurra. A destra: i medagliere

IL MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B	TOT.
ITALIA	11	9	4	24
2 Francia	4	5	7	16
3 Gran Bretagna	4	4	5	13
4 Norvegia	4	2	1	7
5 Svizzera	4	1	4	9
6 Olanda	3	4	5	12
7 Belgio	3	1	2	6
8 Spagna	2	2	3	8
9 Polonia	2	2	2	6
10 Irlanda	2	2	0	4
11 Germania	1	3	4	10
12 Ucraina	1	1	4	6
13 Austria	1	1	0	2
Croazia	1	1	0	2
Grecia	1	1	0	2
16 Svezia	1	0	1	2
17 Rep.Ceca	1	0	0	1
Estonia	1	0	0	1
Slovenia	1	0	0	1
20 Serbia	0	2	0	2
21 Portogallo	0	1	2	3
22 Ungheria	0	1	0	1
Israele	0	1	0	1
Romania	0	1	0	1
Slovacchia	0	1	0	1
Turchia	0	1	0	1
27 Finlandia	0	0	1	1
Lituania	0	0	1	1

NR, Mancano le medaglie nella categoria maschile

L'ITALIA AGLI EUROPEI

Edizione	O	A	B	TOT.
Torino 1934	1	2	2	5
Parigi/Vienna 1938	1	4	3	8
Oslo 1946	1	1	2	4
Bruxelles 1950	3	5	1	9
Berna 1954	1	1	1	3
Stoccolma 1958	0	1	0	1
Belgrado 1962	2	1	1	4
Budapest 1966	3	0	0	3
Atene 1969	1	0	3	4
Helsinki 1971	1	1	3	5
Roma 1974	1	2	2	5
Praga 1978	4	1	0	5
Atene 1982	1	2	2	5
Stoccolma 1986	2	5	2	10
Spalato 1990	5	2	5	12
Helsinki 1994	2	3	3	8
Budapest 1998	2	4	3	9
Monaco 2002	1	0	3	4
Göteborg 2006	2	0	1	3
Barcellona 2010	2	3	1	6
Helsinki 2012	1	1	1	3
Zurigo 2014	2	1	0	3
Amsterdam 2016	2	2	3	7
Berlino 2018	1	1	4	6
Monaco 2022*	3	2	8	11
Roma 2024	11	9	4	24

Le 169 medaglie

ORO	ARGENTO	BRONZO
56	55	58

*Il leopardo azzurro Abdelwahed (argento) è stato squalificato per doping ma non gli è ancora stata revocata la medaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le specialità: penso ad esempio che uno come Jacobs debba gareggiare prima di Parigi. I prossimi Trials Usa (21-30 giugno ndr) ci faranno capire che il tasso di competitività all'Olimpia de sarà altissimo».

SINTONIA. A Tokyo, da neo presidente Fidal eletto da pochi mesi, Mei fu il primo a dire che portava fortuna, non avendo potuto incidere in pochi mesi

sul bottino storico di medaglie e finalisti. A distanza di tre anni si dà qualche merito. «Forse sì, ce l'ho, ma per qualcuno ancora no, non si può piacere a tutti». Il merito principale è quello di aver incrementato i fondi per l'attività da 5 a 9 milioni e di aver convinto Sport e Salute a finanziare i progetti del Talent che coinvolgono mille giovani per farne arrivare 100 al top tra qualche anno. Ma soprattutto, come ricorda, è quello di avere costruito un tandem affiatato con La Torre: «Abbiamo superato le incomprensioni iniziali, nessuno invade i rispettivi campi, tra noi c'è rispetto e fiducia reciproca. Andiamo avanti così. Senza distinzioni».

Il dt: «Puntiamo a creare una 4x400 mista da podio e riavremo Stan»

EUROPEAN ATHLETICS CHAMPIONSHIPS



AI MILIONI DI TELESPETTATORI
AL PUBBLICO DELLO STADIO OLIMPICO
A TUTTI GLI ATLETI
AI GIUDICI, TECNICI, OPERATORI E DIRIGENTI
AI VOLONTARI, MEDICI, GIORNALISTI, STEWARD
A TUTTI I PARTNER, COMMERCIALI E ISTITUZIONALI

GRAZIE DI CUORE

#GenerationRoma2024



Festa fino alle 2.30, ieri lo show sul podio con i tifosi

Tsunami Tamberi

«Il mio alto libero»

di Erika Primavera

Il day after ha il ritmo lento di una celebrazione che non vuole finire. La via aerea di Gianmarco Tamberi dopo l'oro di Roma ha la cadenza del cerimoniale impostato: ripetitivo eppure necessario - di interviste e apparizioni, processioni e adorazioni. Appena può Gimbo infila una siesta nella zona più tranquilla di Casa Azzurra italiana, manda giù uno spuntino, poi scatta selfie e firma autografi come la rincorsa a 11 passi che gli viene naturale. È la versione soft del campione trasfigurato dall'adrenalina: quello che nel quarter genera le azzurre festeggianti fin oltre le 2.30 del mattino, illuminato dai maxischermi su cui scorrono a ripetizione i suoi salti. Un rullo che travolge pure la Coppa Europa, che Gimbo rischia di mandare in pezzi nella foga di abbracciarsi e salutare anche l'ultimo degli invitati.

NELLA STRATOSFERA. «Sto bene, nessuna ferita di guerra. Non mi era mai successo di avere questa forma stratosferica». Eppure giura che quel 2.37 che non saltava dai tempi della finale di Tokyo 2021 non è un messaggio agli avversari. «Non mi piace intonare, mi stuzzica il can che dorme». La lotta l'aveva preannunciato, era con se stesso e i suoi obiettivi. E per chi ha temuto che potesse andare oltre, tranquillo. «Mi sarei fermato, se vuoi strafare rischi di rimpiangere». È sul di La Torre che - nel caso - sarebbe sceso in campo a raccontarlo: si mostra sicuro. «Non lo avrebbe mai fatto», e sparisce così lo spettro di Montecarlo 2016. «È superato».

RISPETTO. Il tanto infortunato culminato con la gag delle molle? «Ma mo' che Chiam e i miei amici me ne hanno dette di tutti i colori, ma con il sorriso». Per la conferma, però, chiedere al fisioterapista che per la dispezzazione ha mandato in frantumi l'iPad. «La performance viene al primo posto, poi c'è spazio anche per il divertimento». rivendica Tamberi. Il volto si fa serio quando gli viene rimproverato di monopolizzare stadio e attenzioni: a costo di non ripartire gli avversari. «Sacrifico la mia vita da ruin. faccio tutto quello che mi serve ad alzare l'asticella, se resta nelle regole». La Torre già dà ragione: «Riesce a tirare fuori qualcosa dal suo sistema nervoso che fisiologicamente non ha spiegazione».

JOLLY. A salire un po' più su lo aiuta anche la dieta rigidissima. Martedì sera Gimbo pesava (solo) 75,2 kg. A Tokyo erano 76. Troppo pochi? «Sono uno stecchino, sì, ma non vado a caso: se inizio a sentire la fa-

«Prima la prestazione, poi il divertimento». Selfie e autografi a Casa Italia, dove stava per rompere la Coppa Europa. Oggi al Quirinale con la Errigo

uca, reintegro. Però Parigi è un sogno: tantamente grande che non posso rilassarmi ora».

Lo tsunami Tamberi valica confini e mischia discipline, come le carte di un mazzo in cui lui è sempre il jolly. Nessuno, però, Gregorio Paltrinieri, il campione d'Europa poco più che diciottenne dopo l'arrivo. Ho visto la sua gara, ma non c'era. Tamberi illumina: «Davvero ha vinto? Non lo sapevo. Che bello» e si apparta per chiamarlo. Gregorio non gli risponde subito: allora si passa a Barshim, l'oro condiviso in azzurro in Giappone. Vi siete sentiti? «Vediamo se mi ha scritto», e tira fuori dalla tasca il cellulare. «Spero dice "good result bro, let's go". Aspettate che gli rispondo».

Gimbo power bank, dove lo aiutano è una carica di energia e adrenalina. Prossima gara il

3.506.000

Boom d'ascolti
Tamberi, Battocletti e Sibillo stratosferici agli Europei e negli ascolti: impresa da 3 milioni 506 mila pari al 18,8% di share. Con punte di 24% e oltre 14 milioni e 300 mila durante le fasi di gara che hanno portato Tamberi a vincere l'oro.

Un sms di Barshim i complimenti a Paltrinieri: «Ha vinto? Che bello!»

9 luglio: poi Montecarlo e una possibile uscita in casa ad Ancona, per prendere forza dal suo pubblico.

PORTABANDIERA. Sul podio è un altro show. Mano al cuore immo cantate «squarcagga» poi un altro: «siamo i signori del salto». L'ennesimo. Questi protocolli, non stanno da ripetere. Vorrebbe ricominciare tutto dal principio e invece è già finito. No, sembra appena iniziato. Oggi Parigi 2024 sarà molto più di tante piccole torri d'atletica: riempire casa ossessivamente. Al Quirinale, per ricevere la bandiera insieme ad Anagnino, ruoterà di quota il Presidente Mattarella a quale rivolgerà un discorso preparato giorni fa. «Sento i tempi per una cosa così importante». Fino al prossimo fuori programma.

PRODUZIONE RISERVATA



Gimbo Tamberi, 32 anni, incita il pubblico con l'oro al collo



La curva in delirio per Tamberi dopo il trionfo di martedì

I NUMERI

Nepi Molineris: «Oltre 230.000 persone al Foro»

ROMA - Sono 230 mila le persone totali presenti al Foro Italico e 137 mila gli ingressi all'Olimpico nei giorni degli Europei di Roma, per un fatturato di 21 milioni derivati al 50% da ricavi pubblici. Una crescita senza precedenti per Diego Nepi Molineris, ad di Sport e Salute e vicepresidente della Fondazione Europei Roma 2024, che ha tracciato un quadro in cifre della manifestazione. Respinte dunque le critiche per la scarsa diffusione di spettatori e si numeri sono in linea con quanto

accade nei vari eventi di atletica. «L'atletica ha lasciato lo stadio prima della fine di ogni sessione: questo significa amore e rispetto verso l'atletica e soprattutto verso la nostra Nazionale».

NUOVA IMMAGINE. Parla di rivoluzione il dirigente, per il quale sugli spalti si è seduto un pubblico più competente. E la scelta di far pagare è proprio in quest'ottica. Io credo che questo europeo abbia un valore che come tale debba essere ripagato. La pedana dei salti installata sotto la Tevere non sarà l'ultima novità. La visione futura dell'atletica è pronta e sarà in pista già dal prossimo anno: «Immagino il salto in alto al Centrale, così come la velocità al Tevere».

ok.p.

PRODUZIONE RISERVATA

GRAZIE AZZURRI

ROMA QUESTA È LA MIA CASA

Archiviata la festa a Sesto ieri Jannik era a Roma per le visite previste per chi va all'Olimpiade

di Lorenzo Ercoli

«L'Olimpiade sarà un momento chiave nella mia carriera. L'obiettivo è andare avanti il più possibile, il sogno è una medaglia». È vero, nel tennis c'è ancora Wimbledon di mezzo a differenza di discipline dove l'emozione è già palpabile, ma resistere al fascino dei cinque cerchi è difficile per Jannik Sinner e colleghi: ieri Nadal e Alcaraz hanno ufficializzato la coppia per il doppio. Il nuovo numero 1 del mondo ha avuto un fugace assaggio di clima olimpico in occasione della giornata passata al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" del Coni, dove ha svolto le visite del protocollo "Atleti Probabili Olimpici" in vista di Parigi 2024. Sostanzialmente un check-up completo per prevenire eventuali problemi medici e assicurarsi la perfetta salute di tutti gli azzurri presenti ai Giochi. Dalla valutazione ematica a quella ortopedica e fisiologica, passando per molte altre aree arrivando a visite dermatologiche e odontoiatriche (queste a discrezione delle federazioni). Almeno esperti alcune potrebbero sembrare superflue, ma ad esempio un consiglio spesso ricevuto dagli atleti è di togliere i denti del giudizio mesi prima dell'appuntamento, per evitare casi sfortunati a debilitare la prestazione più importante della loro carriera.

DOPO SESTO. Dopo la giornata trionfale nella sua Sesto, Jannik è sbarcato a Roma insieme al preparatore atletico Umberto



Jannik Sinner (22 anni) ieri al Centro di preparazione olimpica del Coni con Filippo Tortu (25) e dietro con il capitano di Davis, Filippo Volandri e Carlo Mornati, segretario generale del Coni

Sinner: «A Parigi per una medaglia»

«I Giochi sono un momento chiave della mia carriera. Un onore da condividere. L'obiettivo è andare avanti»

Ferrara, purtroppo non in tempo per assistere all'eccezionale vittoria di Giammarco Tomba che lo aveva invitato all'Olimpiade per l'Europeo. «Ho fatto le visite qui e sto bene, sono contento di continuare a lavorare in vista dei prossimi appuntamenti», ha raccontato Jannik. Essere numero 1 del mondo è una bella sensazione, però faccio 23 anni quest'anno c'è ancora tanto lavoro e sono consapevole che il mio percorso si è appena iniziato».

Al Acquacetosa, Jannik ha incontrato Filippo Tortu, atleta che ritroverà a Parigi e con

il quale nel 2019 condivise uno dei primi spot pubblicitari da lui girati. «Per me sarà un onore andare all'Olimpiade per la prima volta. Sono molto curioso di conoscere nuovi atleti italiani e condividere con loro tanti momenti positivi. Qui ho ritrovato Filippo Tortu e mi ha

«Ho ritrovato Filippo Tortu qui. Mi ha fatto molto piacere»

fatto piacere». Nel 2021 Jannik avrebbe potuto giocare Tokyo, ma con l'ex coach Riccardo Piatti decise di saltare l'appuntamento. La decisione fu dolorosa e discussa, ma azzeccata sul piano del lavoro volano dal tecnico. Poche settimane dopo l'azzurro si prese il titolo più importante, dell'allora breve carriera, al ATP 500 di Washington e chiuse la stagione con la prima partecipazione alle ATP Finals, seppur entrando da riserva. Questa volta l'astensionismo non aveva permesso la chance di andare a Parigi. «Volevo adesso che l'anca non

è più un problema. Montecarlo, Sesto, Roma e Halle: quattro giorni scanditi da trasferimenti incessanti».

Adesso è il momento di tornare alla quiete degli allenamenti, anche perché il tabellone principale del torneo tedesco inizierà solo lunedì. L'allevo di Vagnozzi e Cahil, avrà almeno quattro giorni per prendere confidenza con l'erba prima dell'esordio: «I miei obiettivi? Restano simili a quelli di prima. La priorità è migliorare come tennista e come persona, avere intorno a me il mio team è un aiuto. L'obiettivo tennisistico più vicino è quello di provare ad andare avanti a Wimbledon. Poi ci sarà Parigi».

SPORTFACILE

A Stoccarda brilla Musetti. Oggi Berrettini

(L.e.) A Stoccarda Lorenzo Musetti vince ancora con il carattere, lo fa contro il tedesco Daniel Koepfer per 6-7(9) 7-6(5) 6-3 e stacca il pass per i quarti. Dopo aver perso un tie-break infinito nel primo set, senza riuscire a convertire i tre set point avuti, il toscano ha ribaltato lo score. Musetti domani sarà impegnato contro Bublik. Oggi sarà il turno di Matteo Berrettini che, superato un esordio da 2 ore e 55" contro Roman Safiullin, sarà di scena contro Shapovalov, mal battuto nei due precedenti incontri.

A Perugia tantissimi italiani protagonisti dei derby al Challenger ATP 125. Molto atteso quello tra Fabio Fognini e Matteo Gigante, e tra Luciano Darderi e Andrea Pellegrino. La terza sfida per i quarti sarà tra il perugino Pessaro e Agamenone.

SPORTFACILE

ACCORDO ITP-UNICREDIT Presentata la sponsorship tra "Buddy", un nuovo modo di fare banca, e ITF. Presente Angelo Binaghi: «La vittoria della Davis, Sinner n.1, Paolini n.7, è un momento d'oro. Obiettivo: le finali di Davis in Italia».

RISULTATI

Stoccarda (Ger. Atp 250, erba 734.915 euro) 2° turno: MUSETTI (5) b. KOEPFER (Ger) 6(9)-7-7-6(5) 6-3

Nottingham (Ing. 250, erba, 239.777 euro) 2° turno: BELL (Aus) b. STEFANINI 6-4 6-7(5) 6-0

Challenger - Perugia (Atp, terra, 180.000) - 2° turno: NAGAL (Ind) b. GIANNESCHI 6-7 5-7 6-5(5); DJOKIC (Ser) b. DE JONG (Ola) 6-4 7-5; ZAPATA MORALES (Spa) b. ARNABOLDI 6-4 6-4

Valencia (Spa. Wta, terra, 120.000 euro) 1° turno: TREVISAN (3) b. Cortez Urra (Spa) 6-3 6-3

SPORTFACILE

IL "VECCHIO" E IL "BAMBINO", UN SIMBOLICO PASSAGGIO GENERAZIONALE. LA SPAGNA ANNUNCIA LA SQUADRA

Nadal-Alcaraz, un doppio fantastico per l'Olimpiade



A sinistra Carlos Alcaraz (21) con Rafael Nadal (28)

di Ronald Giammò

Il vecchio e il bambino finalmente insieme, racchetta in mano, a difendere i colori della Spagna. Dopo due anni di suggestioni, rinvii, timidezze e cautele reciproche, ieri il capitano della squadra olimpica maschile delle Furie rosse, David Ferrer, ha annunciato i nomi dei giocatori che prenderanno parte alla spedizione olimpica di Parigi 2024: al fianco di Alejandro Davidovich Fokina, Pablo Carreno e Marcel Granollers ci sono proprio loro due, Rafa Nadal e Carlos Alcaraz.

«Se non ci saranno impedimenti, Rafa e Carlos giocheranno insieme a Parigi», ha dichiarato Ferrer nel corso della presentazione ufficiale della squa-

dra anticipando, senza svelarlo di avere bene in testa anche il secondo team pur sottolineando di «non essere sicuro al 100%».

Fra dal 2022 che si vagheggiava di questa coppia da sogno come manifesto ideale di un passaggio di consegne tra due generazioni di campioni. Era stata individuata anche la sede dove celebrarlo, quella Malaga, casa delle Finals di Coppa Davis, che ben si sarebbe prestata a far da cornice a una festa

Con i due fenomeni ci saranno Carreno Davidovich Fokina e Granollers

tutta iberica e che invece ha finito col far da sfondo per i trionfi altrui: Canada e Italia, con i due beniamini assenti a fare i conti con i rispettivi infortuni.

Se per Alcaraz si tratterà dell'esordio olimpico, quello di Parigi saranno per Nadal le quarte Olimpiadi a cui prenderà parte e ci arriverà forte di un bottino di due ori: il primo vinto in doppio con Marc Lopez a Pechino nel 2008, il secondo arrivato in singolare a Rio de Janeiro nel 2016. Un appuntamento a cui il maggiore, ha ancora aggiunto Ferrer, arriverà «molto bene, allenandosi secondo coscienza» e salutando il torneo di Wimbledon. Troppo pericolosa la transizione sull'erba, come già anticipato da Rafa nel conferenza pan-

gina seguita alla sconfitta patita al primo turno da Alexander Zverev. Meglio puntare sul recupero, e su una ripresa dell'attività che troverà sulla terra battuta d'Amburgo (15-21/7, un Atp500) l'ultimo test prima di far ritorno a Parigi col giovane Carlos.

Non sarà una passerella d'onore però quella che li aspetta, i due dovranno guardarsi da una concorrenza tutt'altro che rassegnata, a partire dai cronici campioni in carica Pavic e Mekic dall'australiano n.1 del mondo di specialità fdbn schierato al fianco di Purcell, senza dimenticare gli azzurri Bolelli e Vivasori, recenti finalisti del Roland Garros e attuali n.2 della Race per Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEST^{GAME}**STAR**.SPORT

IL SITO CHE INSEGUE LO SPORT



BEGAMESTAR.SPORT è il sito per tutti gli appassionati di sport. Un mondo in continuo aggiornamento con le ultime novità, dati, statistiche, le news sulla serie A e B, il calcio estero e le coppe. BEGAMESTAR.SPORT, ti aspetta online.

Oggi Milano ha il match-point scudetto in un clima torrido per il finale di gara 3

Bufera arbitri interviene Petrucchi

di Fabrizio Ponciroli
MILANO

A l di là delle apparenze di facciata, c'è sempre stata una certa acridità tra Olimpia Milano e Virtus Bologna, le due corazzate del basket italiano che, ancora una volta, si stanno giocando lo scudetto. Gara 3, vinta in volata dall'AX, ha generato l'ennesimo polverone. Questa volta sotto accusa sono finiti gli arbitri. Coach Banchi non ha digerito la decisione della terna arbitrale, guidata da Paternich, presa nell'ultima azione della partita. Con 1°6 da giocare, dopo aver visionato i replay al tavolo, la rimessa è stata data all'Olimpia, vanificando le speranze della Virtus di tentare un'altra conclusione da tre punti per agguantare i supplementari.

I due coach, in sala stampa, hanno manifestato il proprio punto di vista, completamente opposto. «Decisione inspiegabile, sconcertante», il severo giudizio di coach Banchi. «Hanno visto il replay e tutti i miei giocatori erano sicuri fosse nostra. Noi in gara 1, sull'ultima azione, non abbiamo avuto la fortuna di avere un replay», la risposta di Messina, coach di Milano. Dichiarazioni che hanno scatenato una vera e propria bufera mediatica che ha investito principalmente la categoria degli arbitri, già chiamata a salire di livello dal gm

biancorosso Stavropoulos prima dell'infuocata gara 3.

PUNTO Il giudice sportivo è intervenuto in maniera decisa: squalifica di Banchi e Belinelli «per comportamento offensivo» nei confronti degli arbitri (stop commutati in sanzioni amministrative) e «deplorazione per comportamento protestatario a fine gara» per Messina.

Poi, in soccorso degli arbitri, sono giunte le dichiarazioni del presidente federale, Gianni Petrucci: «Gli investimenti profusi da tutte le proprietà dei club, lo straordinario seguito di pubblico che il nostro sport è capace di generare, la passione che tutti infondono nei rispettivi ruoli meritano un contesto di fair play e rispetto reciproco. I nostri arbitri devono essere posti nelle condizioni ottimali per scendere in campo sereni e concentrati sul loro compito».

DECISIVA? Un invito, gentile ma risoluto, alle due società a fare un deciso passo indietro e tornare a concentrarsi solo sul campo, lasciando in pace gli arbitri. Saranno bastate le parole del numero uno del basket ita-

Al centro del caso la rimessa data all'Olimpia a 1°6 Messina deplorato

Il presidente FIP: «Chiedo fair-play e rispetto reciproco» Squalificati coach Banchi e Belinelli, ma ci saranno

lano a placare gli animi? Difficile a dirsi, anche perché questa sera (ore 20.30) è in programma una gara 4 che promette scintille. L'Olimpia, avanti 2-1 nella serie, ha l'occasione di festeggiare lo scudetto davanti ai propri tifosi (Forum nuovamente esaurito). La Virtus Bologna, invece, ha una sola via: vincere a Milano per allungare la serie a gara 5, eventualmente in programma tra le mura amiche. Ovviamente, ogni fischio da parte dei tre arbitri verrà «vivisezionato» da ogni giocatore in campo, dai due coach, dalle rispettive panchine e da tutti i tifosi presenti al forum. Considerata la posta in palio, non sarà facile che tutti escano soddisfatti.

A.S.46



Marco Belinelli (38 anni) al tiro in gara 3, martedì al Forum di Milano. Il capitano della Virtus è stato squalificato per «comportamento offensivo» verso gli arbitri: ma se la caverà con una sanzione amministrativa e stasera giocherà CIAMILLO

LA SITUAZIONE

Semifinali

1° VIRTUS BO	3
4° VENEZIA	1

Finale

1° VIRTUS BO	1
2° MILANO	2
2° MILANO	3
3° BRESCIA	0

SERIE AL MEGLIO DELLE CINQUE PARTITE: 2-2-1

IN BREVE

FORMULA 1

TEST, FERRARI E PIRELLI PER DUE GIORNI AL MUGELLO
Oggi e domani Charles Leclerc e Carlos Sainz si alterneranno alla guida di una SF-24 al Mugello per test Pirelli, finalizzati al varo delle tre mescole più dure (C1, C2 e C3) per il 2025.

AUTO

LE MANS, BMW A SORPRESA NELLE LIBERE DELLA 24 ORE (c.c.) È il momento della 92ª edizione della 24 Ore di Le Mans, quarta tappa del FIA WEC. La Ferrari arriva in Francia per bissare il successo del 2023, ma la concorrenza è agguerrita. Nelle qualifiche che precedono l'Hyperpole (oggi, ore 20) e la gara (il via sabato alle 16, Eurosport 1) il miglior tempo è stato firmato a sorpresa dalla BMW #15, con le Rosse #50 e 51 in terza e settima posizione. C'è anche Valentino Rossi (classe LMGTS3), ieri 12°.

NOTO

MICHELE COLANINNO RIELETTO PRESIDENTE DI ACEM
Michele Colaninno, Chief Executive Officer del Gruppo Piaggio, eletto per il secondo mandato presidente di ACEM, associazione europea dell'industria motociclistica.

PALLAVOLO

UFFICIALE, LA CHIRICHELLA DA NOVARA A CONEGLIANO
Cristina Chirichella, 30 anni, giocherà nella prossima stagione a Conegliano dopo dieci anni a Novara. Ieri l'ufficialità. **PARIGI 2024** - Il 19 a Bangkok (femminile) e 26 giugno a Lodz (maschile) si svolgeranno i sorteggi dei tornei olimpici di Parigi. Abbandonata la formula su due gironi da 6: previsti tre gironi da 4 per ciascun torneo. **NATIONS LEAGUE D** (settimana 3; ore italiane) **A Hong Kong** - Ieri: Turchia-Thailandia 3-0, Brasile-Polonia 3-1, **A Thailandia** - Ieri: Giappone-Corea del Sud-Giappone 0-3. **Classifica:** Brasile 9v (25pt); Polonia 8v (24pt); ITALIA 7v (22pt); Giappone, Turchia 7v (21pt); Cina 6v (18pt); Usa 5v (18pt); Canada, Olanda 5v (15pt); Serbia 3v (9pt); Rep. Dominicana, Serbia 3v (9pt); Germania 2v (6pt); Thailandia 2v (5pt); Corea del Sud, Francia 1v (4pt); Bulgaria 1v (2pt). **Formula:** le prime 8 alle finali (Bangkok, Tha; 20-23 giugno).

BASKET

Addio a West il mito che ispirò il logo della NBA



Jerry West, otto titoli con i Lakers. Aveva 86 anni ANSA

di Fabrizio Fabbri

Prendete l'attuale logo della Nba. Metteteci sopra il numero 44 ed ecco apparire Jerry West, che fu il modello per lanciare il basket professionistico nel futuro. Era il 1969 ed

Armstrong sbarcava sulla luna. Sul parquet veniva immortalato così il mito, per la sua eleganza nell'essere un giocatore di basket. Se ne è andato ieri a 86 anni dopo aver vinto, unico nella storia, un titolo di Mvp di una finale da sconfitto. In bacheca ha messo 8 titoli da giocatore e dirigente con i Lakers, prima di passare ai cugini dei Clippers. Fu proprio West, che di basket ne capiva eccome, a chiamare per un provino il diciottenne Kobe Bryant e fare poi fuoco e fiamme con la dirigenza giallovioletta perché fosse scelto al Draft nonostante la sua giovanissima età. È nella Hall of Fame ed ora gioca a basket in cielo. Come ha scritto sui social Marco Bonamico: «Sarebbe bello che ad accoglierlo in paradiso fosse John Havlicek».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLF

US Open con tre azzurri: Molinari si gioca Parigi

Lo US Open non è solo il terzo Major dell'anno ma è anche l'evento numero 1.000 della United States Golf Association (Usga). Da oggi a domenica a Pinehurst, Nord Carolina, in gara 156 pro', di cui 49 tra i migliori 50 al mondo. Da battere lo statunitense Scottie Scheffler, che ha vinto il Masters di Augusta e cinque degli ultimi otto tornei. Un suo successo allo US Open pagherebbe tre volte la posta, la quota più bassa per un giocatore in un Major da 15 anni (Tiger Woods al PGA Championship). Per la

prima volta dal 2021 l'Italia tornerà a schierare tre azzurri: i fratelli Francesco ed Edoardo Molinari e Manassero. Matteo non gioca un evento del Grand Slam dal 2016 ed è a un passo dalla qualificazione all'Olimpiade di Parigi. «Ho vissuto un inizio stagione molto emozionante. Giocare un Major con i fratelli Molinari mi riporta indietro negli anni. È come un revival, un po' vintage», ha spiegato il n.1 azzurro. L'attesa è tutta per Tiger Woods, che torna allo US Open per la prima volta dal 2020. Da forfait invece Jon Rahm, vincitore nel 2021, per una lesione cutanea al piede sinistro. Con lo US Open si chiuderà la corsa per Parigi. Per Francesco Molinari è l'ultima chance di sorpassare Migliozi, 2° azzurro nel ranking

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Giro di Svizzera Bettiol cede A. Yates leader



Il britannico Adam Yates 31 anni, nuovo leader ANSA

di Patrick Iannarelli

Il Giro di Svizzera è così: niente calcoli e parecchio spettacolo. La quarta tappa della corsa, la Rorschlikon-Passo del Gottardo di 170 chilometri, è stata vinta a

sorpresa da Torstein Træsen. Il norvegese è riuscito a resistere dopo la fuga di giornata anticipando Adam Yates e Matthias Skjelmose. L'azione sulla salita finale ha stravolto ancora una volta la classifica generale. Negli ultimi chilometri Alberto Bettiol ha perso contatto cedendo la maglia di leader allo stesso Yates, che ha tentato una rimonta sfumata soltanto nelle battute finali: il britannico ha ora 26" di vantaggio sul compagno di squadra Almeida. L'azzurro, inoltre, è stato anche vittima di una caduta a metà corsa. Oggi si disputa la quinta tappa, la Ambri-Carl di 148 chilometri: il gruppo dovrà affrontare un altro arrivo in salita, gli ultimi 10 km avranno una pendenza media dell'8%, con punte del 9% nella parte centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abbiamo provata e per un giorno siamo tornati diciottenni

Aprilia RS 457: piccoli campioni crescono

di Alessandro Codognesi*

I giovani non vogliono più la moto. "Non ci sono più moto per i giovani". Dietro a questi luoghi comuni c'è ovviamente un fondo di verità, ma se analizziamo lucidamente l'andamento del mercato, si ragiona di leggi la moto piace ancora. Le moto si vendono, sia i 125 sia le 3-4-500 con potenza entro i fatidici 48 CV (limite della A2, la patente dai 18 ai 24 anni). Aprilia in questo particolare segmento in effetti si batte, ma da oggi non può arrivare la RS 457, una sportiva carenata vera, progettata e ingegnerizzata totalmente in Italia. Anzi, totalmente a Noale.

CARATTERISTICHE. In pratica è una piccola 660, ma di fatto tutto è su misura per lei. A cominciare dal motore. Bicilindrico parallelo con fasatura a 270°, ha una cilindrata di 457 cm³ ed eroga 48 CV a 9.400 giri e 43 Nm (di cui l'80% già disponibile a 3.000 giri). È tutto nuovo, pesa 6 kg meno del twin 660 e ha misure caratteristiche pressoché quadre, per favorire l'erogazione ai medi regimi. Come sulla 660 è elemento portante della ciclistica, composta anche in questo caso da un telaio doppio trave in alluminio, leggero (circa 7 kg) e di fatto unico nel segmento delle A2 (moto che solitamente utilizzano telai in

Affilata ed efficace, aggredisce con forza il segmento delle moto sportive entry level



Nella piccola carenata Aprilia rivive tutta la tradizione racing della Casa italiana

tubi di acciaio). La ciclistica fa affidamento su una forcella USD di 41 mm Ø regolabile nel precarico, proprio come il monoammortizzatore, che è agganciato al forcellone direttamente, senza leveraggi. Davanti c'è un solo disco di 320 mm Ø fornito da ByBre, per ridurre al minimo le masse non sospese; dietro, invece, troviamo un disco di 220 mm Ø.

ELETTRONICA. Altro motivo di vanto è l'elettronica, davvero completa per la categoria. Di serie infatti sono offerte tre mappe motore (grazie al comando del gas ride-by-wire) e un controllo di trazione a tre livelli, oltre all'ABS su due livelli con control

lo del sollevamento della ruota posteriore (sul livello 1 è attivo solo all'anteriore). Optional, il quickshifter up&down, consigliatissimo. Un mezzo che attira gli sguardi e non fa l'effetto "motoretta" come altri modelli del segmento. Con questi contenuti, il prezzo è ragionevole: 7.199 euro, con possibilità di equipaggiarla con diversi pacchetti accessori, più sportivi oppure più turistici.

ALLA GUIDA. Saliti in sella, è sorprendente: prima di tutto ha un'ergonomia che ti agevola negli spostamenti del corpo. Un po' come la 660, anche lei è stata pensata come sportiva stradale; in effetti, i semina-

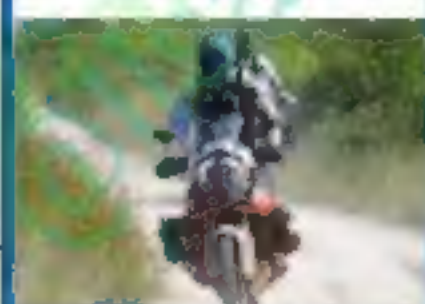
comi di serie, è un po' sfilata, soprattutto la forcella, ma con un paio di giri di precarico si aumenta la stabilità, soprattutto in staccata. La frenata, invece, è un po' il suo limite, non tanto per la potenza in sé, quanto per l'attacco della pompa frenoc: i primi centimetri di corsa non producono grandi effetti. In realtà, però, questo ti obbliga a guidarla per come dev'essere guidata, ovvero cercando la scorrevolezza. È questo il segreto di moto come la 457, la scorrevolezza a centro curva. Devi sacrificare in parte la frenata per aprire il gas il prima possibile.

CONTROLLO DELLA POTENZA. E a proposito di motore, che gusto! Il bicilindrico di Noale non ha un'indole da supersportiva, nel senso che esprime il meglio di sé ai medi regimi, ma lì, tra i 5.000 e i 9.000 giri, offre una spinta briosa. Gira bene, ha poca inerzia e spinge sempre con grinta, senza vuoti. Il nuovo riferimento? Forse. È un livello di potenza che comunque non emoziona, ma che ti permette di concentrarti a guidare bene, a provare a frenare un po' più tardi, a trovare la traiettoria migliore. Ottimo il quickshifter, rapido e preciso e anche il resto dell'elettronica lavora a dovere. Negli ultimi turni con gomma posteriore finita, il controllo di trazione in effetti è intervenuto parecchio, anche sul livello 1, in modo piuttosto conservativo. Giri il gas e per un secondo abbondante non succede nulla. Predilige la sicurezza alla performance, ma è giusto che sia così.

*MAGOTO

**MOTO-AVVENTURA
IN BASILICATA**

Scoprendo le Dolomiti Lucane

Terre Lucane Adventure
dal 28 al 30 giugno

La quarta edizione del Terre Lucane Adventure è alle porte, con un nuovo percorso di 400 km (di cui il 70% su strade a fondo naturale) da completare in due giorni. Si tratta dell'unico evento di adventouring iscritto al calendario FMI nel Sud Italia, dedicato agli appassionati di maxi enduro e si svolgerà dal 28 al 30 giugno 2024 con partenza dalla suggestiva località di Monticchio Laghi, per poi andare alla scoperta delle sorprendenti Dolomiti Lucane. Un'occasione unica per scoprire (o riscoprire) la Basilicata, una regione ricca di storia, cultura, tradizioni enogastronomiche e paesaggi mozzafiato. Il numero di partecipanti è stato prefissato a un massimo di 100. Per garantire la partecipazione in totale sicurezza e conformità, è necessario essere in possesso della tessera FMI in corso di validità. Coloro che non dispongono della tessera potranno richiederla al momento dell'iscrizione. Per maggiori informazioni su modalità di partecipazione, visitare il sito ufficiale www.terrelucaneadventure.it

NOVITÀ PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nuovo Nerva EXE, aggiornato e più accessibile

La Casa spagnola migliora il suo scooter elettrico e lo presenta a un prezzo vantaggioso, sia per il noleggio che per l'acquisto

In occasione del secondo anniversario della nascita e della presentazione del suo maxi scooter elettrico EXE, Nerva offre agli utenti un significativo sconto sul prezzo della versione aggiornata del modello. Con questo scooter, introdotto nel marzo 2022, Nerva si è presentata al mercato e ha iniziato a muovere i primi passi, lavorando regolarmente a una serie di miglioramenti che sono già realtà nella versione aggiornata dell'EXE, acquistabile presso i punti vendita del marchio. Uno degli aspetti su cui si è lavorato maggiormente

per far evolvere l'EXE è la sua sospensione posteriore. Sono stati aggiunti ammortizzatori con molle e idraulica aggiornate per offrire un maggiore comfort. Inoltre, i freni sono stati resi più efficienti con pastiglie sintetizzate che riducono la rumorosità e aumentano la potenza frenante, offrendo un maggior feeling nell'azionamento della leva.

LE ALTRE NOVITÀ. Questa versione aggiornata del Nerva EXE include il BMS (sistema di gestione delle batterie) di

BYD, che garantisce una maggiore affidabilità, un calcolo più accurato della carica, una migliore erogazione dell'energia ed è in grado di mantenere il picco di potenza più a lungo. Allo stesso tempo, nelle nuove unità è stato incluso un chip di ricarica che rende superfluo l'utilizzo dell'adattatore per le stazioni di ricarica pubbliche. Infine, sono stati modificati alcuni dettagli, tra cui i nuovi pulsanti dei blocchetti elettrici, ed è stata aggiunta una porta USB sul lato sinistro del cruscotto, per collegare un telefono cellulare o un altro di-

spositivo elettronico. Nerva ha poi annunciato una considerevole riduzione del prezzo per questo modello, che ora può essere guidato a partire da 4.330 euro per l'acquisto della parte ciclistica, noleggiando le batterie per 5 anni a 39,90 euro al mese. Scaduti i 5 anni le batterie vengono sostituite da quelle nuove se si rinnova il leasing. EXE può essere anche acquistato integralmente a 6.690 euro, con una sensibile riduzione (oltre 1.000 euro) rispetto alla precedente versione.

*COPRILUBRINT ASSOCIATA

Nerva EXE si
aggiorna a due
anni dall'uscita

Dal 26 al 28 luglio il Ducati World Week

Pecco & Marc prove di futuro

di **Mirco Melloni**
BOLOGNA

La prima sfida a parità di moto tra Pecco Bagnaia e Marc Márquez? Non servirà attendere il 2025, basteranno cinque settimane. La dodicesima edizione del World Ducati Week presentata ieri, e che dal 26 al 28 luglio radunerà a Misano i ducatiisti di tutto il mondo, offrirà la possibilità di assistere a un antipasto della prossima stagione, reso ancora più gustoso dalla presenza di tanti altri campioni: il leader del Mondiale Jorge Martín, Enea Bastianini, Marco Bezzecchi, Franco Morbidelli, più Álvaro Bautista, Nicolò Bulega e Michele Pirro, da domani impegnati nella tappa della Superbike, sempre al circuito Marco Simoncelli. «Avremo venti titoli e 308 vittorie a livello mondiale» è il dettaglio sottolineato da Mauro Grassilli, ds di Ducati Corse.

Un abbraccio di decine di migliaia di tifosi impreziosirà la prima uscita di Bagnaia dopo il matrimonio del 20 luglio: il World Ducati Week come luna di miele, del resto il torinese ha sposato il marchio almeno fino a quel 2026 che rappresenterà il centenario dell'azienda. Una ricorrenza che la Ducati vivrà con la migliore coppia di piloti ufficiali della propria storia, Bagnaia e Márquez. Passato e futuro si legano, come nella caratteristica foto nell'auditorium di Borgo Panigale, con i nove piloti presenti ieri a posare accanto alla prima pietra dello stabilimento dell'azienda che oggi domina le corse. E che giunge alla propria festa biennale con importanti novità rispetto al 2022: in rosso ci sono i campioni in carica di MotoGP e Superbike, senza dimenticare il successo dell'approdo



Foto di gruppo in casa Ducati in vista della 12ª World Week

Tra l'iridato e Marquez, a parità di moto, arriva un antipasto della prossima stagione a Misano

nell'elettrico con la MotoE, e la nuova Divisione Off-Road, con il nove volte iridato Antonio Cairoli parte integrante del progetto Motocross.

«È il momento più bello dell'azienda, per tecnologia e risultati», ha detto il CEO Claudio Domenicali, accanto a Gianluca Gazzoli, presentatore dell'evento che verrà coinvolto anche nella Notte dei Campioni: il sabato del WDW, dopo la gara, e la cena nel paddock, il rettilineo del circuito si trasformerà in una discoteca, aprendosi a

chi vorrà ballare.

Due anni fa, la prima volta della Race of Champions vide Bagnaia ottenere il successo, e chissà quanto quella vittoria e l'abbraccio della gente alimentarono la fiducia di Pecco, all'inizio della rimonta vincente su Fabio Quartararo.

«Il WDW è diverso da qualsiasi altro evento, la vicinanza con il pubblico fa la differenza per noi e per i fan. In quei giorni ho scoperto ancora meglio il significato di essere ducatiista», ha detto il 27enne, che pochi giorni fa, dopo il trionfo in azzurro al Mugello, ha girato a Misano con una stradale in 1'35"1, un tempo irreali, degno del «non provatelo a casa» utilizzato dagli stuntman. Ma questa volta a sfidarlo ci sarà anche Marc Márquez, un'anteprima del 2025...

REPRODUZIONE RISERVATA

Bagnaia: È l'evento in cui ho capito il vero significato di essere ducatiista

Maestro Italo, la certezza è che in Germania gli azzurri sputeranno sangue pur di ben figurare. A parte il travolgente entusiasmo dei connazionali emigrati, già accorsi in massa durante gli allenamenti, le truppe di Spalletti avvertono sulla pelle il dovere di rendersi onore alla pioggia di medaglie conquistate dai formidabili «colleghi» degli Europei di Roma, che hanno sbaragliato le altre Nazionali. Come «tradire» le spettacolari prestazioni di Tamburri, Battocletti, Jacobs, Fabbrì, Furlani e soci che hanno infiammato l'Olimpico, distando il commosso plauso dello stesso Presidente Mattarella? Hanno fatto il giro del mondo i salti di gioia, persino sugli spalti, del pluridecorato Gimbo avvolto dal Tricolore, che non ha esitato a baciare con l'irrefrenabile slancio dei bimbi il Capo dello Stato, i massimi esponenti dello Sport italiano e tanti spettatori presenti. Questa gioiosa passione, assieme al talento e all'ordine tattico, dovrà contagiare gli azzurri del calcio, chiamati a battersi con orgogliosa fiducia contro le migliori Rappresentative d'Europa. D'altronde, non sono proprio loro i Campioni in carica?

Bruno Di Pilla, Perugia, tiscali.it

Dico 1982 e 2006 e ho paura...

Egregio Dottor Italo, lei lo sa, per me l'unico Mondiale è quello del 1982, con quelle 4 partite romanzesche, dall'Argentina alla Germania, con i tecnici Enzo, Italo e Gian Paolo (Bearzot, Cuccidduzzano) a mantenere in piedi il fulmine appiedato da due lochi figurati, Trinca e Cruciani, ovvero Paolino Rossi. Come lo Scudetto del Bologna 1964, quel Mondiale è anche Suo, Maestro, perché il Rossi del Perù sarebbe stato sbolognato in Italia, da chiunque, come Signor Rossi e invece esplosa, già con energie Vitali, da vicentino, con quello scatto verso Filoli, da lì il raddoppio di Cabrini. Non considero vero il Mondiale di Germania, io sono un balordo. E la figura del Signor Lippi, al catenaccio gigante contro Germania e Francia, non avvicina in nulla il paragone con gli Eroi del 1982. Io sono uno dei piccoli grandi pessimisti, per questo Europeo. Vorrei sbagliarmi, in genere accade. Ma non vedo lo Schillaci di quel Viali, cioè la pagina romantica di uno spaghetti western, da Bambino a Trinità. Sì, Scamecca per me vale Long John, ma non c'è Vincenzino, né Garlaschelli a servirlo. Jorginho mi pare il gatto a nove code di Dario Argento, ci pensa alle partite in cui si presentasse il momento del rigore, con quelle cicatrici da Ponte Chiesao? Io, severissimo, salvo Donnerumma, Callarini, Fagioli e Scamecca. Ma è poco, per sperare un Tempo Piccolo, da Tiro Mancino, per dedicare l'Europeo a Gigi Riva.

Il punto d'incontro quotidiano tra un grande giornalista e i lettori del Corriere dello Sport-Stadio. Scrivete a post@corsport.it o italocu39@me.com

di **Italo Cucci**

Post

Per cominciare, largo ai sentimenti. Poi catenaccio e contropiede, difese eroiche come mostrarono Bearzot e Lippi. E una dedica a Gigi Riva

Vogliamo Mattarella a Berlino. Come Ciampi

que, come Signor Rossi e invece esplosa, già con energie Vitali, da vicentino, con quello scatto verso Filoli, da lì il raddoppio di Cabrini. Non considero vero il Mondiale di Germania, io sono un balordo. E la figura del Signor Lippi, al catenaccio gigante contro Germania e Francia, non avvicina in nulla il paragone con gli Eroi del 1982. Io sono uno dei piccoli grandi pessimisti, per questo Europeo. Vorrei sbagliarmi, in genere accade. Ma non vedo lo Schillaci di quel Viali, cioè la pagina romantica di uno spaghetti western, da Bambino a Trinità. Sì, Scamecca per me vale Long John, ma non c'è Vincenzino, né Garlaschelli a servirlo. Jorginho mi pare il gatto a nove code di Dario Argento, ci pensa alle partite in cui si presentasse il momento del rigore, con quelle cicatrici da Ponte Chiesao? Io, severissimo, salvo Donnerumma, Callarini, Fagioli e Scamecca. Ma è poco, per sperare un Tempo Piccolo, da Tiro Mancino, per dedicare l'Europeo a Gigi Riva.

Alviero Bartocci, Torino

Vedo i miei lettori dirottati da eventi attuali, da memorie digerite, da entusiasmo e rimpianti, li capisco, do loro spazio perché alla vigilia dell'Europeo solo questo ci resta, se volete: emozioni. Sì, la prima cosa che mi viene in mente è augurarmi che Mattarella corra a Berlino come pri-

ma di lui Ciampi (cokki che ci fece cantare Fratelli d'Italia) o come Pertini a Madrid. Volendo potrei riempire pagine e pagine di Amarcord ma che servirebbe? Sento che c'è un pensare generale fortemente pessimista. E sia. Non invoco riscatti patriottici, miracoli degni di un Paese che si sta comportando bene altrove, ovvero nell'Europa politica, e dunque meriterebbe un trofeo pallonaro per riscuotere gli abbondanti applausi che merita. Sono stato poeta, un giorno, e con quello spirito sogno una squadra che sappia meritare vittorie, quanto più possibili - esibendo la nostra massima virtù, il calcio «all'italiana», catenaccio, contropiede, forza vera, niente gnagnara da possesso palla. Chiamo al mio fianco Bearzot con Zoff, Gentile, Cabrini, Collovati, Scirea e Lippi con Buffon, Chelini, Bonucci, Cannavaro, Gattuso. Siate italiani, perbacco! (Ma questa battuta l'ho già sentita a Monaco, nel '74, e poco dopo Emmanuel Sanon, centometrista di Haiti, segnò un gol velenoso che sottrasse a Zoff il record d'imbattibilità: 1143 minuti, battuto da Donnerumma a Euro 2021. Ci ho messo anche una punta di speranza. Contenti?)

PS. Grazie per la dedica a Gigi Riva. Per non dimenticarlo mai.

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
6.00 RaiNews24 - Previsioni sulla viabilità CASS Viaggiare informati TGI	10.50 Caricamento di consegna del Tricolore agli Atleti Olimpici e Paralimpici alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella	7.00 TGR Bucignone Italia - Regione Agorà	6.00 Finalmente soli TGI	6.00 Prima pagina TGI	6.40 Uno mattina per amico Station 10 C.S.I. NY	12.00 Cicciano, Gira di Slovenia 2024 2a tappa (Diretta)	6.30 Tgnotte	6.45 Tgnotte	6.55 Tgnotte	7.05 Tgnotte	7.15 Tgnotte	7.25 Tgnotte	7.35 Tgnotte	7.45 Tgnotte	7.55 Tgnotte	8.05 Tgnotte	8.15 Tgnotte	8.25 Tgnotte	8.35 Tgnotte	8.45 Tgnotte	8.55 Tgnotte	9.05 Tgnotte	9.15 Tgnotte	9.25 Tgnotte	9.35 Tgnotte	9.45 Tgnotte	9.55 Tgnotte	10.05 Tgnotte	10.15 Tgnotte	10.25 Tgnotte	10.35 Tgnotte	10.45 Tgnotte	10.55 Tgnotte	11.05 Tgnotte	11.15 Tgnotte	11.25 Tgnotte	11.35 Tgnotte	11.45 Tgnotte	11.55 Tgnotte	12.05 Tgnotte	12.15 Tgnotte	12.25 Tgnotte	12.35 Tgnotte	12.45 Tgnotte	12.55 Tgnotte	13.05 Tgnotte	13.15 Tgnotte	13.25 Tgnotte	13.35 Tgnotte	13.45 Tgnotte	13.55 Tgnotte	14.05 Tgnotte	14.15 Tgnotte	14.25 Tgnotte	14.35 Tgnotte	14.45 Tgnotte	14.55 Tgnotte	15.05 Tgnotte	15.15 Tgnotte	15.25 Tgnotte	15.35 Tgnotte	15.45 Tgnotte	15.55 Tgnotte	16.05 Tgnotte	16.15 Tgnotte	16.25 Tgnotte	16.35 Tgnotte	16.45 Tgnotte	16.55 Tgnotte	17.05 Tgnotte	17.15 Tgnotte	17.25 Tgnotte	17.35 Tgnotte	17.45 Tgnotte	17.55 Tgnotte	18.05 Tgnotte	18.15 Tgnotte	18.25 Tgnotte	18.35 Tgnotte	18.45 Tgnotte	18.55 Tgnotte	19.05 Tgnotte	19.15 Tgnotte	19.25 Tgnotte	19.35 Tgnotte	19.45 Tgnotte	19.55 Tgnotte	20.05 Tgnotte	20.15 Tgnotte	20.25 Tgnotte	20.35 Tgnotte	20.45 Tgnotte	20.55 Tgnotte	21.05 Tgnotte	21.15 Tgnotte	21.25 Tgnotte	21.35 Tgnotte	21.45 Tgnotte	21.55 Tgnotte	22.05 Tgnotte	22.15 Tgnotte	22.25 Tgnotte	22.35 Tgnotte	22.45 Tgnotte	22.55 Tgnotte	23.05 Tgnotte	23.15 Tgnotte	23.25 Tgnotte	23.35 Tgnotte	23.45 Tgnotte	23.55 Tgnotte	24.05 Tgnotte	24.15 Tgnotte	24.25 Tgnotte	24.35 Tgnotte	24.45 Tgnotte	24.55 Tgnotte	25.05 Tgnotte	25.15 Tgnotte	25.25 Tgnotte	25.35 Tgnotte	25.45 Tgnotte	25.55 Tgnotte	26.05 Tgnotte	26.15 Tgnotte	26.25 Tgnotte	26.35 Tgnotte	26.45 Tgnotte	26.55 Tgnotte	27.05 Tgnotte	27.15 Tgnotte	27.25 Tgnotte	27.35 Tgnotte	27.45 Tgnotte	27.55 Tgnotte	28.05 Tgnotte	28.15 Tgnotte	28.25 Tgnotte	28.35 Tgnotte	28.45 Tgnotte	28.55 Tgnotte	29.05 Tgnotte	29.15 Tgnotte	29.25 Tgnotte	29.35 Tgnotte	29.45 Tgnotte	29.55 Tgnotte	30.05 Tgnotte	30.15 Tgnotte	30.25 Tgnotte	30.35 Tgnotte	30.45 Tgnotte	30.55 Tgnotte	31.05 Tgnotte	31.15 Tgnotte	31.25 Tgnotte	31.35 Tgnotte	31.45 Tgnotte	31.55 Tgnotte	32.05 Tgnotte	32.15 Tgnotte	32.25 Tgnotte	32.35 Tgnotte	32.45 Tgnotte	32.55 Tgnotte	33.05 Tgnotte	33.15 Tgnotte	33.25 Tgnotte	33.35 Tgnotte	33.45 Tgnotte	33.55 Tgnotte	34.05 Tgnotte	34.15 Tgnotte	34.25 Tgnotte	34.35 Tgnotte	34.45 Tgnotte	34.55 Tgnotte	35.05 Tgnotte	35.15 Tgnotte	35.25 Tgnotte	35.35 Tgnotte	35.45 Tgnotte	35.55 Tgnotte	36.05 Tgnotte	36.15 Tgnotte	36.25 Tgnotte	36.35 Tgnotte	36.45 Tgnotte	36.55 Tgnotte	37.05 Tgnotte	37.15 Tgnotte	37.25 Tgnotte	37.35 Tgnotte	37.45 Tgnotte	37.55 Tgnotte	38.05 Tgnotte	38.15 Tgnotte	38.25 Tgnotte	38.35 Tgnotte	38.45 Tgnotte	38.55 Tgnotte	39.05 Tgnotte	39.15 Tgnotte	39.25 Tgnotte	39.35 Tgnotte	39.45 Tgnotte	39.55 Tgnotte	40.05 Tgnotte	40.15 Tgnotte	40.25 Tgnotte	40.35 Tgnotte	40.45 Tgnotte	40.55 Tgnotte	41.05 Tgnotte	41.15 Tgnotte	41.25 Tgnotte	41.35 Tgnotte	41.45 Tgnotte	41.55 Tgnotte	42.05 Tgnotte	42.15 Tgnotte	42.25 Tgnotte	42.35 Tgnotte	42.45 Tgnotte	42.55 Tgnotte	43.05 Tgnotte	43.15 Tgnotte	43.25 Tgnotte	43.35 Tgnotte	43.45 Tgnotte	43.55 Tgnotte	44.05 Tgnotte	44.15 Tgnotte	44.25 Tgnotte	44.35 Tgnotte	44.45 Tgnotte	44.55 Tgnotte	45.05 Tgnotte	45.15 Tgnotte	45.25 Tgnotte	45.35 Tgnotte	45.45 Tgnotte	45.55 Tgnotte	46.05 Tgnotte	46.15 Tgnotte	46.25 Tgnotte	46.35 Tgnotte	46.45 Tgnotte	46.55 Tgnotte	47.05 Tgnotte	47.15 Tgnotte	47.25 Tgnotte	47.35 Tgnotte	47.45 Tgnotte	47.55 Tgnotte	48.05 Tgnotte	48.15 Tgnotte	48.25 Tgnotte	48.35 Tgnotte	48.45 Tgnotte	48.55 Tgnotte	49.05 Tgnotte	49.15 Tgnotte	49.25 Tgnotte	49.35 Tgnotte	49.45 Tgnotte	49.55 Tgnotte	50.05 Tgnotte	50.15 Tgnotte	50.25 Tgnotte	50.35 Tgnotte	50.45 Tgnotte	50.55 Tgnotte	51.05 Tgnotte	51.15 Tgnotte	51.25 Tgnotte	51.35 Tgnotte	51.45 Tgnotte	51.55 Tgnotte	52.05 Tgnotte	52.15 Tgnotte	52.25 Tgnotte	52.35 Tgnotte	52.45 Tgnotte	52.55 Tgnotte	53.05 Tgnotte	53.15 Tgnotte	53.25 Tgnotte	53.35 Tgnotte	53.45 Tgnotte	53.55 Tgnotte	54.05 Tgnotte	54.15 Tgnotte	54.25 Tgnotte	54.35 Tgnotte	54.45 Tgnotte	54.55 Tgnotte	55.05 Tgnotte	55.15 Tgnotte	55.25 Tgnotte	55.35 Tgnotte	55.45 Tgnotte	55.55 Tgnotte	56.05 Tgnotte	56.15 Tgnotte	56.25 Tgnotte	56.35 Tgnotte	56.45 Tgnotte	56.55 Tgnotte	57.05 Tgnotte	57.15 Tgnotte	57.25 Tgnotte	57.35 Tgnotte	57.45 Tgnotte	57.55 Tgnotte	58.05 Tgnotte	58.15 Tgnotte	58.25 Tgnotte	58.35 Tgnotte	58.45 Tgnotte	58.55 Tgnotte	59.05 Tgnotte	59.15 Tgnotte	59.25 Tgnotte	59.35 Tgnotte	59.45 Tgnotte	59.55 Tgnotte	60.05 Tgnotte	60.15 Tgnotte	60.25 Tgnotte	60.35 Tgnotte	60.45 Tgnotte	60.55 Tgnotte	61.05 Tgnotte	61.15 Tgnotte	61.25 Tgnotte	61.35 Tgnotte	61.45 Tgnotte	61.55 Tgnotte	62.05 Tgnotte	62.15 Tgnotte	62.25 Tgnotte	62.35 Tgnotte	62.45 Tgnotte	62.55 Tgnotte	63.05 Tgnotte	63.15 Tgnotte	63.25 Tgnotte	63.35 Tgnotte	63.45 Tgnotte	63.55 Tgnotte	64.05 Tgnotte	64.15 Tgnotte	64.25 Tgnotte	64.35 Tgnotte	64.45 Tgnotte	64.55 Tgnotte	65.05 Tgnotte	65.15 Tgnotte	65.25 Tgnotte	65.35 Tgnotte	65.45 Tgnotte	65.55 Tgnotte	66.05 Tgnotte	66.15 Tgnotte	66.25 Tgnotte	66.35 Tgnotte	66.45 Tgnotte	66.55 Tgnotte	67.05 Tgnotte	67.15 Tgnotte	67.25 Tgnotte	67.35 Tgnotte	67.45 Tgnotte	67.55 Tgnotte	68.05 Tgnotte	68.15 Tgnotte	68.25 Tgnotte	68.35 Tgnotte	68.45 Tgnotte	68.55 Tgnotte	69.05 Tgnotte	69.15 Tgnotte	69.25 Tgnotte	69.35 Tgnotte	69.45 Tgnotte	69.55 Tgnotte	70.05 Tgnotte	70.15 Tgnotte	70.25 Tgnotte	70.35 Tgnotte	70.45 Tgnotte	70.55 Tgnotte	71.05 Tgnotte	71.15 Tgnotte	71.25 Tgnotte	71.35 Tgnotte	71.45 Tgnotte	71.55 Tgnotte	72.05 Tgnotte	72.15 Tgnotte	72.25 Tgnotte	72.35 Tgnotte	72.45 Tgnotte	72.55 Tgnotte	73.05 Tgnotte	73.15 Tgnotte	73.25 Tgnotte	73.35 Tgnotte	73.45 Tgnotte	73.55 Tgnotte	74.05 Tgnotte	74.15 Tgnotte	74.25 Tgnotte	74.35 Tgnotte	74.45 Tgnotte	74.55 Tgnotte	75.05 Tgnotte	75.15 Tgnotte	75.25 Tgnotte	75.35 Tgnotte	75.45 Tgnotte	75.55 Tgnotte	76.05 Tgnotte	76.15 Tgnotte	76.25 Tgnotte	76.35 Tgnotte	76.45 Tgnotte	76.55 Tgnotte	77.05 Tgnotte	77.15 Tgnotte	77.25 Tgnotte	77.35 Tgnotte	77.45 Tgnotte	77.55 Tgnotte	78.05 Tgnotte	78.15 Tgnotte	78.25 Tgnotte	78.35 Tgnotte	78.45 Tgnotte	78.55 Tgnotte	79.05 Tgnotte	79.15 Tgnotte	79.25 Tgnotte	79.35 Tgnotte	79.45 Tgnotte	79.55 Tgnotte	80.05 Tgnotte	80.15 Tgnotte	80.25 Tgnotte	80.35 Tgnotte	80.45 Tgnotte	80.55 Tgnotte	81.05 Tgnotte	81.15 Tgnotte	81.25 Tgnotte	81.35 Tgnotte	81.45 Tgnotte	81.55 Tgnotte	82.05 Tgnotte	82.15 Tgnotte	82.25 Tgnotte	82.35 Tgnotte	82.45 Tgnotte	82.55 Tgnotte	83.05 Tgnotte	83.15 Tgnotte	83.25 Tgnotte	83.35 Tgnotte	83.45 Tgnotte	83.55 Tgnotte	84.05 Tgnotte	84.15 Tgnotte	84.25 Tgnotte	84.35 Tgnotte	84.45 Tgnotte	84.55 Tgnotte	85.05 Tgnotte	85.15 Tgnotte	85.25 Tgnotte	85.35 Tgnotte	85.45 Tgnotte	85.55 Tgnotte	86.05 Tgnotte	86.15 Tgnotte	86.25 Tgnotte	86.35 Tgnotte	86.45 Tgnotte	86.55 Tgnotte	87.05 Tgnotte	87.15 Tgnotte	87.25 Tgnotte	87.35 Tgnotte	87.45 Tgnotte	87.55 Tgnotte	88.05 Tgnotte	88.15 Tgnotte	88.25 Tgnotte	88.35 Tgnotte	88.45 Tgnotte	88.55 Tgnotte	89.05 Tgnotte	89.15 Tgnotte	89.25 Tgnotte	89.35 Tgnotte	89.45 Tgnotte	89.55 Tgnotte	90.05 Tgnotte	90.15 Tgnotte	90.25 Tgnotte	90.35 Tgnotte	90.45 Tgnotte	90.55 Tgnotte	91.05 Tgnotte	91.15 Tgnotte	91.25 Tgnotte	91.35 Tgnotte	91.45 Tgnotte	91.55 Tgnotte	92.05 Tgnotte	92.15 Tgnotte	92.25 Tgnotte	92.35 Tgnotte	92.45 Tgnotte	92.55 Tgnotte	93.05 Tgnotte	93.15 Tgnotte	93.25 Tgnotte	93.35 Tgnotte	93.45 Tgnotte	93.55 Tgnotte	94.05 Tgnotte	94.15 Tgnotte	94.25 Tgnotte	94.35 Tgnotte	94.45 Tgnotte	94.55 Tgnotte	95.05 Tgnotte	95.15 Tgnotte	95.25 Tgnotte	95.35 Tgnotte	95.45 Tgnotte	95.55 Tgnotte	96.05 Tgnotte	96.15 Tgnotte	96.25 Tgnotte	96.35 Tgnotte	96.45 Tgnotte	96.55 Tgnotte	97.05 Tgnotte	97.15 Tgnotte	97.25 Tgnotte	97.35 Tgnotte	97.45 Tgnotte	97.55 Tgnotte	98.05 Tgnotte	98.15 Tgnotte	98.25 Tgnotte	98.35 Tgnotte	98.45 Tgnotte	98.55 Tgnotte	99.05 Tgnotte	99.15 Tgnotte	99.25 Tgnotte	99.35 Tgnotte	99.45 Tgnotte	99.55 Tgnotte	100.05 Tgnotte	100.15 Tgnotte	100.25 Tgnotte	100.35 Tgnotte	100.45 Tgnotte	100.55 Tgnotte

monge[®]

Supreme

PRODOTTO DELL'ANNO 2024

I consumatori italiani hanno eletto la linea Monge Supreme Prodotto dell'Anno 2024 nella categoria pet food gatto. Ricette di altissima qualità con tonnetto e pesci selezionati, arricchite con superfood e verdure per una dieta equilibrata.




Ricerca Circa su 12.000 consumatori,
su selezione di prodotti.

prodottodellanno.it
cat. PET FOOD GATTO SPECIALIZZATO

NO CRUELTY TEST

MONGE
La famiglia italiana del pet food

 GREENCOMPANY